



## **Relazione e Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025**

Sede Legale: Piazza Garibaldi 16 – 23100 Sondrio SO – Telefono: 0342 528 555 - Fax: 0342 528 528 - Direzione Generale: Via Baldo degli Ubaldi 267 – 00167 Roma RM – Telefono: 06 39 091 970 – Sito Internet: [www.bntbanca.it](http://www.bntbanca.it) – indirizzo e-mail: [infobanca@bntbanca.it](mailto:infobanca@bntbanca.it) - Indirizzo PEC: [direzione.generale@cert.bancanuovaterra.it](mailto:direzione.generale@cert.bancanuovaterra.it)

Capitale sociale: € 31.315.321 - C.F. e Iscr. al Registro Imprese di Sondrio n. 03944450968 | P. IVA 01086930144 - R.E.A. 76607 - Albo delle Banche n. 5595 - Codice ABI: 3269.8 - Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi - N. iscr. al Registro degli Intermediari Assicurativi e Riassicurativi - Sez. D. del RUI - D000675952, data di iscrizione 5.02.2021, intermediario soggetto alla vigilanza dell'IVASS ([www.ivass.it](http://www.ivass.it)). Socio unico Banca Popolare di Sondrio S.p.A. Società appartenente al Gruppo Bancario BPER Banca S.p.A. – Iscritto all'Albo dei Gruppi bancari al n. 5387.6. Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento di BPER Banca S.p.A.

## **Organi amministrativi e di controllo**

---

### *CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE*

<i>Presidente</i>	Pierluigi Molla
<i>Vicepresidente</i>	Luigino Negri
<i>Consigliere delegato</i>	Umberto Seretti
<i>Consiglieri</i>	Mariella Piantoni
	Annalisa Rainoldi

---

### *COLLEGIO SINDACALE*

<i>Presidente</i>	Daniele Morelli
<i>Sindaci Effettivi</i>	Paolo Vido
	Anna Valli
<i>Sindaci Supplenti</i>	Luigi Attilio Mazzocchi
	Marilisa Trutalli

---

### *SOCIETA' DI REVISIONE*

DELOITTE & TOUCHE S.P.A.

## SOMMARIO

<b>Relazione sulla Gestione</b>	<b>6</b>
<b>Schemi del Bilancio</b>	<b>23</b>
- Stato Patrimoniale	24
- Conto Economico	25
- Prospetto della redditività complessiva	25
<b>Prospetti variazioni Patrimonio Netto</b>	<b>26</b>
<b>Rendiconto Finanziario</b>	<b>28</b>
<b>Nota Integrativa</b>	<b>29</b>
- Parte A – Politiche Contabili	29
- Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale	43
- Parte C – Informazioni sul Conto Economico	63
- Parte D – Redditività Complessiva	73
- Parte E – Informativa sui Rischi e sulle relative politiche di copertura	74
- Parte F – Informazioni sul Patrimonio	103
- Parte H – Operazioni con Parti Correlate	105
- Parte M – Informativa sul leasing	107
- Allegati	109





## **RELAZIONE SULLA GESTIONE**

## IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

### 1.1 Cenni sull'economia

Il 2025 è stato l'anno dei dazi introdotti dagli Stati Uniti, un profondo cambiamento nelle politiche commerciali mondiali, i cui effetti sull'economia sono ancora incerti. Così, alle guerre in Ucraina e in Medio Oriente, a partire dalla primavera 2025 ("Liberation Day") si è aggiunto un ulteriore elemento di instabilità geopolitica. L'annuncio di accordi preliminari, tregue e negoziati commerciali hanno poi ridotto l'incertezza, anche se le prospettive rimangono fragili. In Medio Oriente, sono stati fatti passi avanti verso la conclusione del conflitto a Gaza, con la sigla di una tregua importante ma ancora debole. In Ucraina, invece, la situazione è ancora in stallo.

Inoltre, stiamo assistendo a una profonda trasformazione nella competizione globale per la leadership tecnologica, accelerata dall'avanzamento dell'intelligenza artificiale ("AI"). Questa sfida non è più dominata esclusivamente dagli Stati Uniti: la Cina ha ormai consolidato il suo ruolo di potenza tecnologica, andando oltre il posizionamento di semplice "fabbrica del mondo". Data il contesto, ci si aspettava un impatto globale significativo su inflazione (al rialzo) e crescita (al ribasso), mentre finora abbiamo visto economie resistenti. Infatti, nonostante l'incertezza generale, i fondamentali macroeconomici sono stati tendenzialmente improntati verso uno sviluppo sostenibile dell'economia mondiale. A novembre 2025, il commercio internazionale (in volume) è cresciuto del +4,4% a/a, nei primi undici mesi dell'anno l'export è aumentato del +4,5% a/a e l'import del +4,3% a/a.<sup>1</sup> Anche sull'inflazione i peggiori timori non si sono avverati: molte aziende hanno affermato di voler vedere come si stabilizzeranno i dazi prima di introdurre variazioni di prezzo, anche per la sentenza della Corte Suprema americana, ancora in sospeso, sull'autorità di Trump di imporre tasse sui beni importanti negli USA. La crescita del PIL globale per il 2025 dovrebbe attestarsi al +3,2% secondo le previsioni del Fondo Monetario Internazionale.<sup>2</sup>

In questo contesto, l'Unione Europea ha mostrato capacità di adattabilità, robustezza e una crescita moderata, ma le prospettive rimangono difficili. L'UE è chiamata a rafforzare la sua autonomia strategica e affrontare importanti sfide: rinnovare il modello di crescita, colmare il divario tecnologico, ridurre le dipendenze strategiche (energia, difesa, sistema dei pagamenti), affrontare l'invecchiamento demografico.

Nella prima parte del 2025 l'economia dell'area euro è stata influenzata dagli andamenti della politica commerciale americana, in positivo nel primo trimestre (+0,6% t/t) – perché c'è stata la corsa all'export per evitare i dazi, con il "front loading" degli ordinativi – e in senso contrario nel secondo trimestre (+0,1% t/t). Nel terzo ha segnato una certa stabilità, con un aumento del PIL dell'Eurozona pari a +0,3% t/t. Si stima che l'ultimo trimestre del 2025 veda anch'esso un aumento del +0,3% t/t, mentre la crescita complessiva si dovrebbe attestare al +1,5%. Il dato presenta alcune differenze tra i vari paesi: a parte l'Irlanda, che cala del -0,6% t/t (da -0,3%), tutti gli altri paesi hanno registrato una crescita. In Francia il PIL è aumentato di +0,2% t/t (da +0,5% nel terzo trimestre), in Spagna di +0,8% t/t (da +0,6%), mentre in Germania la crescita è aumentata del +0,3% t/t (da 0,0%).<sup>3</sup> A livello di PMI (Purchasing Managers' Index) Composito - l'indice anticipatore del ciclo che sintetizza l'andamento di manifattura e terziario – nell'ultimo trimestre del 2025 il dato dell'intera Eurozona si è confermato in area di espansione. L'accelerazione delle attività nei servizi ha trainato la crescita, mentre la manifattura, pur restando leggermente sotto la soglia di espansione, ha mostrato un chiaro miglioramento nel corso dell'anno, avvicinandosi sempre più a livelli positivi. Sul fronte commerciale, l'Unione Europea ha raggiunto un accordo con l'amministrazione USA che prevede l'applicazione di una tariffa, pari al 15%, sulla stragrande maggioranza delle esportazioni verso gli Stati Uniti, compresi settori strategici quali automobili, prodotti farmaceutici, semiconduttori e legname.<sup>4</sup> Tale accordo, tuttavia, evidenzia come la nuova politica commerciale statunitense imponga l'apertura verso nuovi mercati di sbocco per le merci europee. Certo, non è facile sostituire il vasto mercato di consumatori americani ma integrare e diversificare con altri paesi è possibile e rappresenterebbe una grande opportunità specie per il nostro Paese così votato all'export. In tale prospettiva, si colloca l'accordo di libero scambio Ue-Mercosur<sup>5</sup> (Mercato comune dell'America meridionale<sup>6</sup>), che prevede la riduzione dei dazi e delle barriere commerciali per favorire scambi di beni, servizi e investimenti. L'intesa potrà favorire nuove opportunità di sviluppo di rapporti commerciali, ad esempio verso il grande mercato del Brasile. Per quanto riguarda il tema inflazione, in Eurozona il processo di disinflazione sembra ormai portato a termine, con un indice armonizzato dei prezzi al consumo intorno al target desiderato dalla Banca

<sup>1</sup> CPB Netherlands Bureau for Economic Analysis, World Trade Monitor November 2025, 23/01/2026

<sup>2</sup> FMI, World Economic Outlook, January 2026

<sup>3</sup> Eurostat, GDP up by 0.3% in both the euro area and the EU, 30/01/2026

<sup>4</sup> European Commission, Joint Statement on a United States-European Union framework on an agreement on reciprocal, fair and balanced trade, 21/08/2025

<sup>5</sup> European Commission, Factsheet: EU-Mercosur partnership agreement

<sup>6</sup> Paesi membri: Argentina, Brasile, Paraguay, Uruguay e Venezuela.

Centrale Europea (BCE) del 2% da diversi mesi, attestandosi al +1,9% a dicembre 2025. Stabile anche la componente "core" dell'inflazione, quella depurata dalle voci più volatili, che ha mantenuto un ritmo di crescita pari al +2,3% a/a, confermandosi sui livelli più bassi da oltre tre anni.<sup>7</sup> Il contesto inflazionistico sopra descritto ha permesso alla BCE nel 2025 - dopo quattro tagli dei tassi da 25 punti base cadauno nel corso del primo semestre - di mantenere invariati tutti i principali tassi di riferimento (tasso sui depositi al 2% a dicembre 2025). La presidente Lagarde ha ribadito diverse volte, nelle ultime riunioni di politica monetaria, di trovarsi in una "buona posizione" per affrontare l'incertezza dei prossimi mesi. Inoltre, la BCE ha rivisto al rialzo le proiezioni di crescita per i prossimi anni, grazie al rafforzamento della domanda interna. Tuttavia, il contesto internazionale è rimasto volatile e i rischi per crescita e inflazione sono ancora elevati, ribadendo l'approccio dell'Istituto «guidato dai dati», secondo il quale le decisioni vengono prese riunione per riunione.<sup>8</sup> Le previsioni non sono esenti da rischi. In particolare, si ravvisano elementi che potrebbero intaccare la stabilità finanziaria, quali: (i) la sostenibilità fiscale globale per l'elevato debito, (ii) le correzioni sui mercati azionari se le attese molto elevate sui guadagni legati all'IA si rivelassero eccessive, (iii) l'opacità dei mercati privati (stablecoin). Allargando lo sguardo all'intera Europa, nel Regno Unito la Bank of England (BoE) ha tagliato i tassi d'interesse di 25 punti base per la quarta volta nel 2025, portandoli al 3,75% a dicembre, avendo trovato il giusto equilibrio tra la necessità di rilanciare l'economia, e il dovere di tenere sotto controllo un'inflazione che, pur rallentando, è rimasta elevata (+3,2% a novembre).<sup>9</sup> Diversamente, in Svizzera la Swiss National Bank (SNB), dopo due tagli di 25 punti base a marzo e giugno 2025, nella sua unica riunione del terzo trimestre ha mantenuto il costo del denaro allo 0%, malgrado l'economia locale, in prospettiva, sia minacciata dai dazi (ridotti al 15% dal 39% del Liberation Day di aprile 2025<sup>10</sup>) annunciati dal presidente Donald Trump nei confronti dell'export elvetico verso gli Stati Uniti.<sup>11</sup>

Per quanto riguarda l'Italia, si stima che il PIL del 2025 sia cresciuto del +0,7%, a seguito del miglioramento del quarto trimestre 2025 per un +0,3% t/t. La crescita acquisita per il 2026 è pari al +0,3%.<sup>12</sup> Per quanto riguarda i prezzi al consumo, in media nel 2025 hanno registrato una crescita del +1,5% (da +1,0% nel 2024), mentre l'inflazione di fondo ha mostrato un aumento medio annuo del +1,9% (da +2,0% nell'anno precedente). L'inflazione nel nostro paese si è confermata, sia a dicembre che nel complesso del 2025, tra le più contenute all'interno dell'euro area. La bassa pressione sui prezzi potrebbe favorire importanti recuperi del potere d'acquisto delle famiglie che, unito agli effetti ritardati dei tagli dei tassi d'interesse da parte della BCE, rappresenterebbero importanti elementi per il recupero della fiducia e per dare un po' di slancio ai consumi e all'economia in generale. Relativamente alle imprese, si è registrato una crescita della spesa per gli investimenti in capitale fisso del +1,1% nella media degli ultimi tre trimestri (+0,7% su base trimestrale nel terzo trimestre del 2025 da +1,3%).<sup>13</sup> L'Italia si distingue tra le economie avanzate: un'analisi dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE) mostra che solo sei dei 34 paesi membri hanno già superato il loro trend pre-pandemico in termini di investimenti, e l'Italia è uno di questi, insieme a Canada, Australia, Grecia e Croazia.<sup>14</sup> In termini di attività economica, l'indicatore anticipatore PMI Composito è stato per la maggior parte dell'anno in zona di espansione, sostenuto dai servizi e da un lieve recupero della manifattura in corso dell'anno ma che ha visto un arresto nel mese di dicembre. Nei primi undici mesi del 2025 la bilancia commerciale ha registrato un surplus pari a 44,7 miliardi di euro, in aumento del 3,7% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Il dato segnala un incremento dell'avanzo, dovuto principalmente all'aumento delle esportazioni (+3,1% a/a pari a 591 miliardi di euro) che ha compensato l'aumento delle importazioni (+3,1% a/a pari a 546 miliardi di euro). Nel dettaglio geografico, gli scambi con i paesi dell'Unione europea sono risultati sostanzialmente in equilibrio. Il saldo è stato leggermente negativo, pari a -3 miliardi di euro (306 miliardi di export contro 309 miliardi di import). Il deficit si è ridotto del -60% rispetto allo stesso periodo del 2024. Il miglioramento è legato a esportazioni in crescita del +4,1%, a fronte di importazioni aumentate del +2,5%. La dinamica del commercio intra-UE appare quindi solida. Al contrario, la bilancia commerciale con i paesi extra-UE, pur in calo del -5,7% rispetto allo stesso periodo del 2024, è rimasta in attivo. Le esportazioni hanno raggiunto 285 miliardi di euro (+2,1% su base annua), contro importazioni per 237 miliardi (+3,8% su base annua). Il contesto è stato caratterizzato da un forte aumento delle importazioni da Stati Uniti e Cina.<sup>15</sup>

Oltre oceano, negli Stati Uniti due temi hanno dominato la narrativa dei mercati. In primo luogo, la politica commerciale protezionistica dell'amministrazione Trump, che ha influito sul comportamento degli attori privati e, di riflesso, hanno inciso in maniera determinante sul ritmo di crescita dell'economia nella prima parte dell'anno. Il PIL del primo semestre ha infatti

<sup>7</sup> Eurostat, Annual inflation down to 1.9% in the euro area, 19/01/2026

<sup>8</sup> European Central Bank, Christine Lagarde, President of the ECB, Luis de Guindos, Vice-President of the ECB, 18/12/2025

<sup>9</sup> Bank of England, Monetary Policy Summary and minutes of the Monetary Policy Committee meeting ending on 17 December 2025, 17/12/2025

<sup>10</sup> Confederazione Svizzera, Swiss-US trade relations, 16/11/2025

<sup>11</sup> Swiss National Bank, Monetary policy assessment of December 2025: Summary of discussion, 8/01/2026

<sup>12</sup> Istat, Stima preliminare del PIL - IV trimestre 2025, 30/01/2026

<sup>13</sup> Istat, CONTO TRIMESTRALE DELLE AP REDDITO E RISPARMIO DELLE FAMIGLIE E PROFITTI DELLE SOCIETÀ, III trimestre 2025, 7/01/2026

<sup>14</sup> OECD, Economics Department Working Papers, Understanding the weakness in business investment: A cross-country analysis, 30/06/2025

<sup>15</sup> Istat, Commercio con l'estero e prezzi all'import - Novembre 2025, 15/01/2026

registrato un'oscillazione piuttosto marcata, passando dalla contrazione (-0,6% a/a annualizzato) del primo trimestre, al recupero (+3,8%) del periodo aprile-giugno. Infine, nel terzo trimestre la crescita si è mantenuta robusta (+4,3%), sostenuta dall'accelerazione dei consumi interni.<sup>16</sup> L'elevata incertezza osservata a partire dalla primavera scorsa, con l'introduzione dei dazi da parte dell'amministrazione americana nel Liberation Day, negli ultimi mesi si è attenuata grazie agli accordi che sono stati raggiunti tra gli USA e i paesi partner commerciali, con una tariffa media al 17,9% a ottobre 2025 (da 2,2% nel 2024) e un'aliquota effettiva applicata alla frontiera americana significativamente più bassa (all'11,6%).<sup>17</sup> In secondo luogo, i mercati si sono focalizzati sulle attese di politica monetaria, complice un mercato del lavoro che ha mostrato segnali di rallentamento, spingendo la Federal Reserve (FED) a tagliare i tassi. A partire da settembre 2025 la banca centrale americana ha tagliato tre volte i Fed funds di un quarto di punto, portandoli nel range 3,5-3,75% a dicembre. La decisione è stata giustificata dai rischi al ribasso presenti appunto per l'occupazione, e da un'inflazione che è rimasta elevata influenzata dalle tariffe, anche se la FED considera questo effetto temporaneo (CPI a +2,7% a dicembre<sup>18</sup>). Il presidente della FED, Powell, ha definito l'ultimo taglio un passo verso una migliore "gestione del rischio" per salvaguardare l'economia.<sup>19</sup> Inoltre, sono state riviste al rialzo le stime di crescita degli Stati Uniti nel 2026 (Federal Reserve, +2,3%).<sup>20</sup> Sebbene l'aumento dei dazi sulle importazioni, le restrizioni all'immigrazione e l'incertezza politica potrebbero avere un impatto negativo sulla crescita, tali fattori dovrebbero essere controbilanciati da una politica fiscale e monetaria accomodante, da un forte slancio degli investimenti legati all'intelligenza artificiale e da un deficit commerciale più contenuto.

Anche nelle economie emergenti la crescita economica è stata migliore del previsto, nonostante la politica commerciale USA, continuando a manifestare, mediamente, una maggiore vivacità rispetto ai Paesi sviluppati. Tra le principali economie del blocco emergente, il PIL dell'India nel terzo trimestre 2025 è cresciuto del +8,2% a/a (da +7,8%), diventando la quarta potenza economica e superando il Giappone. Le trattative commerciali tra Stati Uniti e India sono ancora in corso e, poiché si sono protratte oltre dicembre 2025 senza giungere a un accordo, i dazi applicati dagli USA sono stati innalzati al 50% (rispetto al precedente 25%). In Cina, dove le tensioni commerciali con gli Stati Uniti si sono lievemente placate (con dazi al 47%<sup>21</sup>), nel quarto trimestre 2025 l'economia è cresciuta del +4,5% a/a, mentre la crescita per l'intero 2025 si è attestata al +5,0%.<sup>22</sup>

In assenza di shock, l'attività economica globale dovrebbe continuare a crescere nel 2026 (Fondo Monetario Internazionale, +3,3%<sup>23</sup>) seppure in lieve rallentamento rispetto all'anno in corso essenzialmente per l'impatto del commercio. In particolare, in Eurozona si prevede una crescita moderata nel 2026 (Banca Centrale Europea, +1,2%<sup>24</sup>): le condizioni finanziarie favorevoli dovrebbero sostenere gli investimenti e il calo dell'inflazione dovrebbe favorire l'aumento dei consumi; tuttavia, il difficile contesto per il commercio globale continuerà probabilmente a frenare la crescita nell'area dell'euro, anche a causa del rafforzamento dell'euro che potrebbe limitare il commercio extra-UE. Per l'Italia si stima una crescita più solida nel 2026, grazie alla ripresa dei consumi e degli investimenti, sostenuti dagli effetti ritardati dei tagli dei tassi della BCE.

## 1.2 La Finanza pubblica

Nel contesto di un quadro geopolitico globale con sempre più aree di crisi, dal Venezuela alla Groenlandia, senza dimenticare Ucraina e Medio Oriente, politiche commerciali all'insegna del protezionismo e riorganizzazioni delle catene del valore, nel 2025 l'andamento dell'economia italiana si è mantenuto su un sentiero di crescita modesta ma pur sempre positiva, tra lo 0,5% e 0,6%.<sup>25</sup>

L'attività economica è stata sostenuta dall'aumento dei consumi privati, grazie alla stabilizzazione dell'inflazione, accompagnata dalla tenuta degli investimenti fissi. L'espansione delle importazioni ha frenato il contributo della domanda estera netta, in particolare dagli Stati Uniti: la decisione della Commissione Europea di non imporre contro-dazi ai prodotti americani e l'indebolimento del dollaro sono elementi che hanno supportato questa dinamica.

La tenuta del 2025 è stata principalmente guidata da un aumento della produzione nell'industria e in particolare nelle costruzioni, stimolate dalla crescita degli investimenti in asset capitali come opere civili e infrastrutture, impianti e macchinari.

<sup>16</sup> Bureau of Economic Analysis, Gross Domestic Product, 3rd Quarter 2025 (Initial Estimate) and Corporate Profits (Preliminary), 23/12/2025

<sup>17</sup> LC Macro Advisors, Scary themes for 2026, november 2025

<sup>18</sup> U.S. Bureau of Labor Statistics, CONSUMER PRICE INDEX – DECEMBER 2025, 13/01/2026

<sup>19</sup> Federal Reserve, Transcript of Chair Powell's Press Conference, 10/12/2025

<sup>20</sup> Board of Governors of the Federal Reserve System, December 10, 2025: FOMC Projections materials, accessible version, 10/12/2025

<sup>21</sup> Reuters, Trump shaves China tariffs in deal with Xi on fentanyl, rare earths, 30/10/2025

<sup>22</sup> National Bureau of Statistics of China, National Economy Pushed Forward with Innovation-led and High-quality Development and Expected Targets Achieved Successfully in 2025, 19/01/2026

<sup>23</sup> FMI, World Economic Outlook, January 2026

<sup>24</sup> European Central Bank, Macroeconomic projections, 18/12/2025

<sup>25</sup> Documento programmatico di bilancio 2026", presentato a ottobre 2025 dal Ministro dell'Economia e delle Finanze, Giancarlo Giorgetti.

Sono state modeste le performance degli altri settori, specie per i servizi. Inoltre, si denota una stabilizzazione del calo della produzione manifatturiera, guidata principalmente dalla forza del settore farmaceutico e l'elettronica.

Il mercato del lavoro ha mostrato un andamento più che positivo rispetto agli anni passati, sostenendo la ripresa dei consumi privati, l'aumento del gettito fiscale e una riduzione della spesa per sussidi, contribuendo in modo non trascurabile al contenimento della spesa pubblica. Tuttavia, rimangono i ben noti limiti strutturali, quali la bassa occupazione femminile e giovanile e l'alto tasso di inattività. Inoltre, la crescita dell'occupazione si è concentrata tra gli over 50, in settori come le costruzioni e i servizi turistici, a bassa intensità di competenze. Questa dinamica si traduce in una bassa crescita della produttività: il rapporto Istat segnala un calo del -1,9% della produttività del lavoro, dopo il -2,7% del 2023, poiché l'aumento delle ore lavorate (+2,3%) è stato più rapido di quello del valore aggiunto (+0,4%). In altre parole, si lavora di più ma si produce meno, con effetti negativi sulla crescita dei salari e dell'economia in generale.

Il rapporto debito/PIL nel 2025 si è attestato al 136,2%, ed è atteso in crescita al 137,4% nel 2026 e successivamente in lieve calo al 137,3% nel 2027, nonostante un deficit di governo in netto rientro (3% nel 2025, 2,8% nel 2026 e 2,6% nel 2027), e un saldo primario (saldo entrate e uscite al netto degli interessi) ormai stabilmente in positivo. Infatti, sulla traiettoria del rapporto debito/PIL nei prossimi anni, pesano principalmente le spese per interessi sul debito, la sensibilità ai tassi e una crescita potenziale non sufficientemente alta da portare tale rapporto su una traiettoria discendente, in modo ben più accelerato.

Nel nuovo scenario tendenziale, la crescita moderata, al di là delle stime precise, sarà sostenuta nel prossimo triennio dalla stabilità del mercato del lavoro, dai consumi privati, dal basso costo del credito e dalla chiusura dei progetti legati al PNRR, accompagnato da una crescita dei prezzi sostanzialmente in linea con il target della BCE. Preme ricordare alcuni elementi che potrebbero favorire l'attività economica: il raffreddamento dei rapporti politici e commerciali del blocco europeo (UE e UK e Canada) e gli USA, al netto degli effetti economici dei dazi, potrebbero portare ad una maggiore integrazione sia commerciale che industriale all'interno di questo blocco, e l'apertura a nuovi mercati, come quelli dell'America Latina; in aggiunta, i vari piani di spesa per la difesa degli stati Europei, potrebbe configurarsi come fattori di crescita per la manifattura europea e italiana.

<b>Saldi di finanza pubblica (in percentuale del PIL)</b>	<b>2025s</b>	<b>2026p</b>	<b>2027p</b>
Indebitamento netto	(3,0)	(2,8)	(2,6)
Debito	136,2	137,4	137,3

Legenda s= stima p= previsione

Fonte: "Documento programmatico di bilancio 2026", presentato a ottobre 2025 dal Ministro dell'Economia e delle Finanze, Giancarlo Giorgetti.

### 1.3 Il mercato finanziario e i tassi

Il 2025 ha segnato un ampio "rally generalizzato", diventando il primo anno dalla pandemia in cui tutte le principali classi di attività hanno registrato rendimenti positivi. I mercati hanno assorbito shock significativi, in particolare una forte ondata di vendite in aprile innescata dagli aggressivi aumenti delle tariffe statunitensi, prima di rimbalzare con forza grazie agli stimoli fiscali e monetari, all'allentamento dei timori di inflazione e alla propensione al rischio che ha dominato la seconda metà dell'anno. I mercati finanziari delle economie avanzate sono cresciuti trainati, in particolare, dai titoli tecnologici statunitensi e dall'ottimismo nei confronti dell'intelligenza artificiale. Le aspettative che l'IA porterà ad un aumento generalizzato della produttività hanno sostenuto la propensione al rischio, ma hanno anche alimentato quella che sempre più assomiglia a una bolla finanziaria guidata dall'IA. Anche il reddito fisso ha generato performance elevate. Il debito e il credito dei mercati emergenti hanno sovraperformato, aiutati dall'apprezzamento delle valute e dalla compressione degli spread, mentre la performance dei titoli di Stato ha registrato forti divergenze tra le varie regioni. I Treasury USA e i Gilts britannici hanno beneficiato dei tagli dei tassi, mentre le obbligazioni tedesche e giapponesi hanno sofferto a causa dell'espansione fiscale e della normalizzazione delle politiche che hanno spinto al rialzo i rendimenti. In Europa, le tradizionali distinzioni tra "core" e "periferia" si sono offuscate, con le obbligazioni francesi che hanno sottoperformato a causa dell'instabilità politica. Il dollaro ha chiuso l'anno con un deprezzamento di circa il 10%, mentre l'oro è stato il protagonista assoluto del 2025, in aumento del 64%.

La Banca centrale Europea (BCE), che ha cominciato il percorso di allentamento nel 2024, ha visto vincere la sua battaglia contro l'inflazione, portando il tasso di riferimento al 2,00%, dopo quattro tagli da 25 punti base nei primi sei mesi del 2025. Gli Stati Uniti hanno registrato un'economia dinamica ed un mercato del lavoro resiliente che, unito alle tariffe, non ha permesso all'inflazione di raggiungere il target. Negli ultimi mesi dell'anno però, il mercato del lavoro ha iniziato a dare segni di

indebolimento, portando la Banca centrale americana (FED) ad applicare tre tagli da 25 punti base, al livello di 3,50%-3,75%. La Banca centrale giapponese (BOJ), al contrario, ha incrementato i tassi allo 0,75%, il livello più alto degli ultimi trent'anni avviando la normalizzazione della politica monetaria dopo un lungo periodo di tassi prossimi allo zero, avendo fiducia nel raggiungimento dell'obiettivo del tasso di inflazione desiderato. La Banca centrale inglese (BOE) invece, ha tagliato quattro volte i tassi per 25 punti base, atterrando al 3,75%. Nel Regno Unito, al termine del terzo trimestre 2025, si sono registrati segnali di indebolimento dell'attività economica e del mercato del lavoro, con un tasso di disoccupazione ai massimi storici. L'inflazione ha cominciato a diminuire nella seconda metà dell'anno, portano i rischi legati a una sua persistenza meno pronunciati.

L'indice azionario mondiale MSCI AC World ha chiuso l'anno in rialzo del +19%, grazie all'apporto di tutti i mercati che hanno avuto, con intensità diverse, andamenti positivi. Alla base della performance risiede il miglioramento degli utili correnti e la revisione al rialzo di quelli attesi, che vanno a compensare in maniera più che proporzionale il maggiore tasso di sconto con cui vengono attualizzati gli utili futuri. Gli Stati Uniti hanno visto brillare ancora le "Magnificent Seven", come sono state ribattezzate Apple, Microsoft, Alphabet, Amazon, Nvidia, Meta e Tesla, dove il loro peso complessivo sull'indice S&P 500 è arrivato a circa il 37%. Dopo un avvio d'anno debole i mercati americani nel 2025 hanno ripreso a correre, sostenuti dalle ampie aspettative sui ritorni sugli investimenti legati all'intelligenza artificiale (S&P 500 +16%, Nasdaq +20% e DJ +8%). In Europa, tra le principali piazze azionarie la migliore performance è stata registrata dall'Italia, dove il FTSE MIB è cresciuto del +31%, seguita dal DAX tedesco con un +23% ed in misura più modesta dal CAC 40 francese per +10%, colpito dal procrastinarsi delle turbolenze di governo. In Asia l'indice giapponese NIKKEI 225 ha registrato una crescita del +26%.

Il mercato obbligazionario governativo europeo ha registrato in media un aumento dei rendimenti dei titoli decennali nel corso del 2025, con intensità diverse. Il Bund tedesco ha registrato l'aumento maggiore chiudendo l'anno al 2,9%, con una crescita di +50 punti base rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, a seguito dell'ampio programma di investimenti in spesa militare ed infrastrutturale, garantito tramite la storica riforma che ha cancellato il freno al debito. La Francia ha visto il proprio decennale (OAT) crescere al 3,6%, circa +37 punti base, a causa dell'incertezza politica interna, che ha rallentato le riforme per la correzione della finanza pubblica: nonostante la crescita, infatti, la situazione del bilancio dello Stato francese risulta piuttosto fragile, con una dinamica del debito in deterioramento, il rapporto deficit/PIL ben oltre il limite dei parametri del trattato di Maastricht e il rapporto debito/PIL in crescita al 113%. Lo spread OAT – Bund, che già stava lievemente aumentando negli ultimi anni, ha proseguito nell'allargamento rimanendo stabilmente sopra i 50 punti base da luglio 2024, per arrivare ad incrociare la traiettoria italiana a settembre 2025, finendo l'anno a 70,8 punti base. Tra i principali paesi dell'Eurozona, l'unico a vedere un andamento stabile dei rendimenti decennali è l'Italia, con il BTP che ha raggiunto il 3,5%, in aumento di appena 3 punti base rispetto all'anno precedente. L'andamento straordinario delle dinamiche europee sopra esposte ha comportato un calo dello spread del BTP verso il Bund piuttosto significativo, pari a 69,4, il livello più basso dal 2008, merito anche di accurate politiche di bilancio volte al risanamento dei conti pubblici. Per quanto riguarda i rendimenti a due anni dell'Eurozona, i primi mesi dell'anno hanno visto un calo a seguito dell'allentamento monetario della BCE, per poi riprendere una tendenza crescente che li ha riportati sostanzialmente in linea con i valori di fine 2024. In dettaglio, in Germania il titolo con scadenza a due anni ha chiuso il 2025 al 2,1%, il corrispondente francese al 2,3%, mentre quello italiano a 2,2%, l'unico in significativo calo di oltre 20 punti base rispetto all'anno precedente. Per quanto riguarda il mercato monetario, l'Euribor a tre mesi è sceso fino al minimo di 1,94% nella metà dell'anno, per poi risalire nella seconda metà chiudendo al 2,03%. Per quanto riguarda i titoli governativi statunitensi, il 2025 è stato caratterizzato da una sostanziale discesa dei rendimenti. Nelle scadenze lunghe, il Treasury ha chiuso l'anno al 4,2%, in calo di oltre 40 punti base rispetto all'anno precedente, mentre il titolo a due anni ha chiuso al 3,5%, quasi 80 punti base in meno rispetto a fine 2024. In particolare, a differenza dell'andamento del 2023 e buona parte del 2024, la curva è tornata ad avere una pendenza positiva, con il differenziale tra rendimenti decennali e biennali in ampliamento.

In ambito valutario, il 2025 è stato caratterizzato dalla debolezza del dollaro rispetto alle principali valute. Il deprezzamento ha rappresentato una delle reazioni più evidenti al caos scatenato dai dazi commerciali globali dell'amministrazione Trump: invece di salire, come di solito fa il dollaro in periodi di stress, si è indebolito sensibilmente, un segnale d'allarme per lo status della valuta come valvola di sicurezza per il sistema finanziario globale. Inoltre, le tendenze negative nella governance e nelle istituzioni degli Stati Uniti per le decisioni sulle tariffe stanno erodendo l'esorbitante privilegio di cui hanno goduto a lungo le attività statunitensi. Nei confronti con l'euro, il tasso di cambio ha chiuso a 1,17, dall'1,04 dell'anno precedente, in parte anche per merito delle rinnovate prospettive di crescita dell'Eurozona per i piani di investimento legati alla difesa dei paesi europei, a seguito dei cambiamenti nella politica estera degli Stati Uniti. Anche lo Yen ha ceduto terreno nei confronti dell'euro e del dollaro. In particolare, l'elezione di Takaichi come nuova premier giapponese ha aumentato l'incertezza sulle future priorità del Giappone e i possibili riflessi sulla politica monetaria. L'Euro-Yen ha chiuso l'anno a 184,0.

Il 2025 è stato un anno di alleggerimento dei prezzi dell'energia, registrando un declino del prezzo del petrolio (WTI) a fine anno a 57,4 \$/barile, a seguito di un aumento dell'offerta a fronte di una domanda stabile. I cambiamenti delle politiche petrolifere dell'OPEC+, unito all'eliminazione dei tagli volontari di produzione, hanno amplificato l'eccesso di offerta su scala globale, con le tensioni geopolitiche che continuano comunque a minacciare rischi al rialzo dei prezzi. Anche il gas naturale, in maniera simile, dopo una breve impennata nella prima parte dell'anno ha proseguito con prezzi in calo a seguito di un eccesso di offerta. Continua la forte salita dei prezzi dei metalli preziosi: l'oro ha raggiunto i massimi storici, chiudendo il 2025 a 4.320 \$/oncia, grazie al proseguimento degli acquisti da parte delle banche centrali, alle incertezze geopolitiche e all'indebolimento del dollaro. Inoltre, il 2025 ha visto una sorprendente performance dell'argento, sostanzialmente a causa delle stesse motivazioni dell'oro, ma essendo anche un metallo industriale, l'utilizzo ha superato l'estrazione, portando ad una scarsità strutturale.

#### 1.4 Il sistema bancario e i tassi interni<sup>26</sup>

Nel 2025 il quadro economico internazionale è stato caratterizzato da diverse turbolenze sia commerciali che geopolitiche. In Eurozona la crescita è stata moderata, mostrando adattabilità e robustezza, con una dinamica dei prezzi al consumo in ridimensionamento, in linea con il target prestabilito del 2,0%, permettendo il proseguimento del percorso di allentamento monetario da parte della BCE che, come sopra esposto, ha ridotto il tasso di riferimento sui depositi al 2%.

##### Raccolta

Secondo le stime ABI di dicembre 2025, la raccolta totale delle banche operanti in Italia, rappresentata dai depositi dei residenti e dalle obbligazioni (al netto di quelle riacquistate da banche) è aumentata del +2,0% rispetto all'anno precedente. Nel dettaglio: i depositi da clientela residente hanno registrato una variazione tendenziale pari al +2,1%, con un aumento in valore assoluto su base annua di oltre € 41 miliardi, mentre i bond crescono del +1,1% rispetto dicembre '24.

Il tasso medio della raccolta da clientela (che comprende il rendimento dei depositi, delle obbligazioni e dei pronti contro termine in Euro applicati al comparto delle famiglie e società non finanziarie) si è collocato, a dicembre 2025, allo 0,89%. Nel dettaglio:

- il tasso sui depositi in € applicato alle famiglie e società non finanziarie è risultato pari a 0,63%;
- quello delle obbligazioni in essere al 2,83%;
- quello sui depositi in conto corrente a 0,29%.

##### Finanziamenti

A dicembre 2025, il totale prestiti a residenti in Italia (settore privato più Amministrazioni pubbliche al netto dei pronti contro termine con controparti centrali) si è collocato a € 1.663,8 miliardi, con una variazione annua pari a +1,1%. I prestiti a residenti in Italia al settore privato sono risultati, nello stesso mese, pari a € 1.437 miliardi, in aumento del +1,6% rispetto ad un anno prima, di cui € 1.294 miliardi erogati a famiglie e società non finanziarie.

Secondo quanto emerge dall'ultima indagine sul credito bancario, nel quarto trimestre del 2025 i criteri di offerta sui prestiti alle imprese sono rimasti invariati, con i termini e le condizioni in leggero allentamento per effetto della riduzione dei tassi d'interesse. Per le famiglie, i criteri applicati sono rimasti stabili per i prestiti finalizzati all'acquisto di abitazioni, mentre si sono irrigiditi ulteriormente per il credito al consumo. La domanda di credito da parte delle imprese aumenta lievemente, sostenuta da maggiori necessità di rifinanziamento del debito, investimenti fissi e per operazioni di fusioni ed acquisizioni. Anche per le famiglie cresce la domanda di credito favorita dal calo dei tassi d'interesse. In particolare, per i mutui ha contribuito anche la maggiore fiducia nell'economia, mentre nel credito al consumo la maggiore spesa in beni durevoli. Gli intermediari hanno segnalato un nuovo miglioramento nelle condizioni di accesso alle fonti di finanziamento, principalmente con riferimento ai titoli di debito a medio-lungo termine.<sup>27</sup>

Dall'ABI si rileva che a dicembre 2025 il tasso sui nuovi prestiti in € alle famiglie per l'acquisto di abitazioni - che sintetizza l'andamento dei tassi fissi e variabili - si è attestato su un valore pari a 3,37% (3,11% a dicembre 2024). Il tasso medio sui nuovi prestiti alle società non finanziarie è sceso al 3,64% (4,40% a dicembre 2024). Infine, il tasso di interesse medio ponderato sul totale (stock) dei prestiti a famiglie e società non finanziarie è risultato, sempre a dicembre 2025, pari a 3,97% (4,44% a dicembre 2024).

<sup>26</sup> Fonte: ABI Monthly Outlook (sintesi), gennaio 2025.

<sup>27</sup> Banca d'Italia: "Indagine sul credito bancario nell'area dell'Euro" 3 febbraio 2025

A dicembre 2025, il differenziale fra il tasso medio sui prestiti e quello medio sulla raccolta a famiglie e società non finanziarie è risultato pari a 213 punti base, rispetto ai 217 punti base di dicembre 2024.

Dopo un 2024 in lieve peggioramento, la qualità del credito torna a migliorare nel 2025. Le sofferenze, al netto delle svalutazioni e accantonamenti già effettuati dalle banche con proprie risorse, a novembre 2025 sono pari a € 29,7 miliardi, in aumento rispetto ad € 31,3 miliardi di dicembre 2024. Il rapporto sofferenze nette/impieghi totali si è attestato all'1,42% a novembre 2025 (1,51% a dicembre 2024).

## **MERCATO NAZIONALE DEL CREDITO AL CONSUMO ED ANDAMENTO SOCIETARIO**

Il mercato nazionale del credito al consumo nel 2025 ha registrato una crescita pari al 7,6% (dati Assofin, carte escluse). In questo ambito i prestiti personali hanno registrato un incremento dell'8,6% mentre, ancora meglio, la cessione del quinto del 9,8%. I valori dei contratti in essere spingono lo stock complessivo di crediti a sistema ad oltre 135 miliardi di euro (26 miliardi le cessioni del quinto). Geograficamente il mercato delle cessioni vede sempre la Lombardia in testa con il 16,7% dell'erogato, seguita dal Lazio con il 10,5% che per la prima volta sopravanza la Sicilia, ferma al 9,2%. A seguire le altre regioni italiane.

In tale scenario di segmento i dati commerciali consuntivati al 31/12/2025 di BNT hanno fatto registrare una sostanziale tenuta con una lieve contrazione del 2,5 % del capitale erogato rispetto all'anno precedente (88,248 mln di € vs 90,588/mln di €) e del 10,12% in termini di numero di pratiche. Anche sul piano dei caricamenti si è registrato un analogo andamento seppur su percentuali più attenuate (-0,865 % come importo e - 8,9 come numero di pratiche).

La suddivisione per canale distributivo di business vede la seguente partizione a livello di erogazione:

- 62.7 % Rete Bps
- 19.6 % Canale Digitale
- 14 % Reti Terze
- 3.7 % Uffici BNT

Dati che vanno certamente letti positivamente in un anno che potrebbe definirsi commercialmente influenzato dall'effetto "OPS" che ha impattato in modo particolare sulla nostra principale rete distributiva costituita dalle filiali BPS.

Si vuole tuttavia sottolineare il particolare sforzo commerciale prodotto da tutte le nostre Business Units mirato a preservare una adeguata redditività sulla singola pratica, sempre a fronte di una elevata qualità del servizio fornito e con particolare attenzione alla qualità del credito. Tali attività sono proseguite nel corso di tutto l'esercizio con significativi e conseguenti positivi impatti sull'utile aziendale e sulla costante crescita del portafoglio crediti.

La redditività, pur stabile, a fine anno è stata impattata dalle poste per accantonamenti straordinari relativi all'esodo incentivato previsto nel 2026.

## ANDAMENTO PATRIMONIALE ED ECONOMICO

BNT chiude con un utile netto pari ad euro 2.588.017 dopo aver scontato imposte per euro 1.261.950 e stanziamenti straordinari per 881.565 euro connessi al fondo per il personale costituito in seguito all'accordo raggiunto con le rappresentanze sindacali per favorire l'uscita anticipata, su base volontaria, di lavoratrici e lavoratori del Gruppo BPER.

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2025 ammonta a 85 milioni di euro ed i fondi propri si attestano a 77 milioni di euro.

Di seguito si dettaglia la sintesi dei risultati ed i principali indicatori di bilancio:

SINTESI DEI RISULTATI (in migliaia di euro)	31/12/2025	31/12/2024	Var. %
<b>Dati patrimoniali</b>			
Finanziamenti verso clientela *	331.498	311.207	7%
Attività finanziarie che non costituiscono finanziamenti	7.653	6.636	15%
Totale dell'attivo	368.533	347.890	6%
Raccolta diretta da clientela e banche	277.403	260.802	6%
Patrimonio netto	84.904	82.315	3%
<b>Dati economici</b>			
Margine di interesse	11.718	11.063	6%
Margine di intermediazione **	11.738	11.090	6%
Risultato dell'operatività corrente	3.850	3.647	6%
Utile (Perdita) di periodo	2.588	2.386	8%
<b>Indici di Bilancio</b>			
Cost/Income**	71,2%	70,0%	2%
Margine di interesse/Totale attivo	3,2%	3,2%	0%
Risultato netto della gestione finanziaria/Totale attivo	3,3%	3,3%	1%
Spese amministrative/Margine di intermediazione	76,2%	70,0%	9%
Utile d'esercizio/Totale attivo	0,70%	0,69%	2%
Sofferenze nette/Finanziamenti verso clientela	0,12%	0,14%	-14%
Copertura dei crediti in portafoglio	1,07%	1,45%	-26%
<b>Coefficienti patrimoniali</b>			
CET1 Capital ratio	54%	53%	2%
Total Capital ratio	54%	53%	2%
<b>Altri indicatori</b>			
ROE	3,1%	3,0%	5%
NPL Ratio netto	1,4%	1,3%	5%
NPL Ratio lordo	2,4%	2,5%	-6%
LCR	5949,0%	5804,2%	2%
Leverage ratio	21,4%	21,8%	-2%
NSFR	155,5%	155,8%	0%
<b>Altre informazioni</b>			
Numero dipendenti	24	25	-4%

\* I Finanziamenti verso clientela si intendono i Crediti verso clientela (40.b) al netto dei titoli di stato.

\*\* Gli indici indicati sono stati calcolati utilizzando i valori presentati nella tabella a commento del conto economico

## Crediti verso clientela

(in migliaia di euro)	31/12/2025	Compos. %	31/12/2024	Compos. %	Variaz. % su 31.12.24
Cessioni del quinto ed altri finanziamenti	331.498	94%	311.207	94%	7%
Titoli di Debito	20.192	6%	20.121	6%	0,4%
<b>Totale</b>	<b>351.690</b>	<b>100,0%</b>	<b>331.328</b>	<b>100,0%</b>	<b>6%</b>

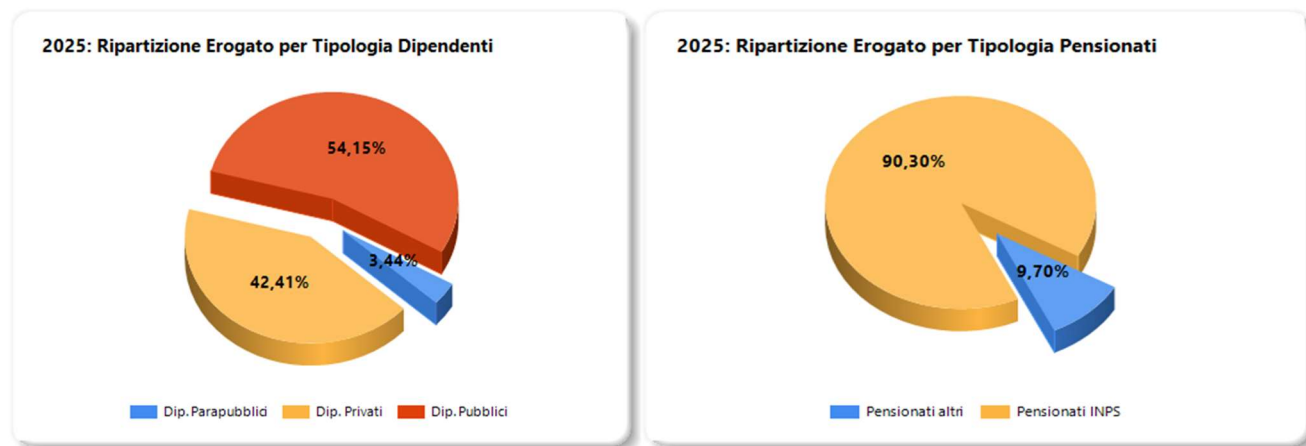
I crediti verso clientela si suddividono sostanzialmente in:

- crediti per cessione del Quinto (CQ);
- titoli di proprietà.

*Cessione del quinto.* Nel corso del 2025, nell'ambito del processo di lavorazione delle pratiche di *cessione del quinto*, risultano erogate 4.111 pratiche per 88 milioni di euro, pari ad un "montante" di 123 milioni di euro mentre il "magazzino" registra altre 301 pratiche in corso di lavorazione per quasi 7 milioni di euro. A garanzia di qualità dell'attivo si segnala che nel periodo sono state respinte/ritirate numero 884 pratiche pari a 19 milioni di euro.

La ripartizione dell'erogato sulle due tipologie di clientela ha visto il 58,62% concentrato sui dipendenti ed il 41,38% sui pensionati.

A seguire la ripartizione per tipologia di operazione.



*Titoli di proprietà.* La voce è costituita da titoli di stato italiani in euro per complessivi 20 milioni di euro (BTP con scadenza dicembre 2028 tasso 2,80% e BTP con scadenza agosto 2028 tasso 3,80%).

Tutti i titoli sono classificati fra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato poiché acquisiti nell'ambito del modello di business Held to collect ed hanno caratteristiche che soddisfano i criteri definiti dall'IFRS 9 per la classificazione in tale portafoglio.

Con riferimento alla *qualità del credito*, i crediti deteriorati lordi sono pari ad 7,9 milioni di euro in diminuzione dell'1% rispetto al 31 dicembre 2024. L'incidenza dei crediti deteriorati sul totale dei crediti verso clientela, esclusi i titoli governativi, si attesta al 2,37% su base lorda ed all'1,36% su base netta.

Le sofferenze nette sono pari a 411 mila euro in diminuzione del 9% rispetto al 31 dicembre 2024 ed hanno un livello di copertura pari all'85%, le inadempienze probabili nette sono pari a 2 milioni di euro in aumento del 13% rispetto al 31 dicembre 2024 con un livello di copertura pari al 28,6% mentre le esposizioni scadute deteriorate nette sono pari a 2 milioni euro in aumento del 16% rispetto al 31 dicembre 2024 con un livello di copertura pari al 11,9%.

(in migliaia di euro)		31/12/2025	31/12/2024	Variazioni assolute	Variazioni % sul 31.12.24
<b>Crediti Deteriorati</b>	Esposizione lorda	7.940	7.997	- 57	-1%
	Rettifiche di valore	- 3.447	- 3.977	530	-13%
	<b>Esposizione netta</b>	<b>4.493</b>	<b>4.020</b>	<b>473</b>	<b>12%</b>
Sofferenze	Esposizione lorda	2.781	3.282	- 501	-15%
	Rettifiche di valore	- 2.370	- 2.831	461	-16%
	<b>Esposizione netta</b>	<b>411</b>	<b>451</b>	<b>- 40</b>	<b>-9%</b>
Inadempienze probabili	Esposizione lorda	2.778	2.596	182	7%
	Rettifiche di valore	- 794	- 834	40	-5%
	<b>Esposizione netta</b>	<b>1.984</b>	<b>1.762</b>	<b>222</b>	<b>13%</b>
Esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate	Esposizione lorda	2.381	2.119	262	12%
	Rettifiche di valore	- 283	- 312	29	-9%
	<b>Esposizione netta</b>	<b>2.098</b>	<b>1.807</b>	<b>291</b>	<b>16%</b>
<b>Crediti in bonis (*)</b>	Esposizione lorda	327.159	307.785	19.374	6%
	Rettifiche di valore	- 155	- 598	443	-74%
	<b>Esposizione netta</b>	<b>327.004</b>	<b>307.187</b>	<b>19.817</b>	<b>6%</b>
<b>Totale crediti verso clientela</b>	Esposizione lorda	335.100	315.782	19.318	6%
	Rettifiche di valore	- 3.602	- 4.575	973	-21%
	<b>Esposizione netta</b>	<b>331.498</b>	<b>311.207</b>	<b>20.291</b>	<b>7%</b>

### Attività finanziarie che non costituiscono finanziamenti

Riguardano crediti verso banche relativi, sostanzialmente, alla liquidità depositata sui conti presso la Banca Popolare di Sondrio (7 milioni di euro comprensivi di rateo interessi di competenza per euro 149 mila).

### Raccolta da clientela e banche

(in migliaia di euro)	31/12/2025	Compos. %	31/12/2024	Compos. %	Variaz. %
Debiti verso banche	277.246	99,9%	259.613	99,5%	7%
Debiti verso clientela	157	0,1%	1.189	0,5%	-87%
<b>Totale generale</b>	<b>277.403</b>	<b>100%</b>	<b>260.802</b>	<b>100%</b>	<b>6%</b>

I *Debiti verso banche* sono composti da debiti finanziari nei confronti di BPS, in particolare si riferiscono a:

- n. 10 rapporti passivi aventi scadenza 31 dicembre 2027 per un totale di 100 milioni di euro a fronte dell'utilizzo delle linee di credito messe a disposizione dalla stessa, oltre al rateo degli interessi di competenza per 131 mila euro;
- n. 20 mutui chirografari per un totale di 176 milioni a fronte dell'utilizzo delle linee di credito messe a disposizione dalla stessa oltre ad interessi di competenza per 817 mila euro;
- passività finanziarie riferite a debiti per contratti di affitto in essere con BPS rilevati secondo il principio contabile IFRS16 per euro 308 mila.

I *Debiti verso clientela*, pari ad euro 157 mila, si riferiscono a passività finanziarie relative a debiti per contratti di affitto e noleggi rilevati secondo quanto previsto dal principio contabile IFRS16.

### Attività materiali e immateriali

Le *attività materiali* si riferiscono principalmente a diritti d'uso da contratti di leasing per euro 452 mila al netto del relativo fondo ammortamento. La parte residua si riferisce a mobili, arredamento, macchine da ufficio ed automezzi, nel corso dell'esercizio si è provveduto a vendere un automezzo realizzando una plusvalenza pari a 5 mila euro.

Le *attività immateriali* hanno un valore residuo pari ad euro 4 mila tutto riferito alla voce Marchi.

### Attività fiscali

Le imposte differite attive diminuiscono nel 2025, per effetto dei reversal netti di euro 947 mila passando da 6.757 mila euro ai 5.810 mila euro attuali.

Il saldo delle imposte differite attive è composto da imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 per euro 1,4 milioni, da altre imposte anticipate per euro 556 mila e da imposte anticipate su perdite fiscali maturate nei precedenti esercizi per euro 3,9 milioni.

I crediti di imposta relativi alla *fiscaltà corrente* assommano ad euro 412 mila.

### Altre attività

La voce "Altre attività" è sostanzialmente costituita da acconti versati al fisco, euro 0,1 milioni, pressochè totalmente riconducibili ad acconti su bollo virtuale, e da risconti attivi per euro 1,3 milioni per la maggior parte relativi alla fatturazione anticipata per l'esercizio 2026 dell'outsourcing informatico.

Si rilevano inoltre euro 0,4 milioni relativi a crediti verso assicurazioni per rimborso premi non goduti ed euro 380 mila quale credito da consolidato fiscale verso BPS.

### Altre voci del passivo

Fondi rischi ed oneri – Altri fondi. La voce è composta da stanziamenti su spese legali e cause passive per euro 130 mila, da fondi per ricorsi reclami e crediti diversi rivenienti dall'incorporata ex Prestinuova per euro 72 mila, dal fondo cd. "Lexitor" per 113 mila euro e da stanziamenti su oneri per il personale per euro 1.119 mila.

In merito allo stanziamento complessivo degli oneri per il personale, si rileva uno stanziamento straordinario pari ad euro 882 mila connesso al fondo per il personale costituito in seguito all'accordo raggiunto con le rappresentanze sindacali per favorire l'uscita anticipata, su base volontaria, di lavoratrici e lavoratori del Gruppo BPER.

Altre Passività. Fra le altre passività, pari a 4,6 milioni di euro, si rilevano principalmente debiti verso fornitori per euro 0,4 milioni, debiti verso clienti per erogazioni da perfezionare per euro 2 milioni, debiti verso assicurazioni per euro 0,6 milioni, debiti per consolidato fiscale (BPS) per euro 0,3 milioni, imposte da versare al fisco e ad enti previdenziali per euro 0,2 milioni oltre a ratei passivi per 0,4 milioni di euro.

### Patrimonio e adeguatezza patrimoniale

Al 31 dicembre 2025 il Patrimonio netto, comprensivo del risultato dell'esercizio, risulta pari a 84,9 milioni di euro. Le variazioni dell'esercizio si riferiscono, oltre che alla rilevazione del risultato del periodo, alla variazione delle riserve da valutazione riferite legata alla valorizzazione dei Piani a benefici definiti (TFR).

Le informazioni circa l'adeguatezza patrimoniale sono integrate nel documento di informativa al pubblico redatto a livello consolidato e pubblicato sul sito internet della Capogruppo (rif. Regolamento (UE) n. 575/2013, Parte otto e Parte 10, Titoli I, Capo 3).

Si forniscono di seguito le informazioni quantitative sui Fondi propri e le attività di rischio determinate sulla banca.

### Fondi propri

<i>in €/000</i>	<b>31.12.2025</b>	<b>31.12.2024</b>
Totale capitale primario di classe 1 (Common equity Tier 1 - CET1)	<b>77.375</b>	<b>74.355</b>
Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1)	-	-
Totale Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2)	-	-
<b>Totale Fondi propri</b>	<b>77.375</b>	<b>74.355</b>

### Attività di rischio

ATTIVITA' DI RISCHIO DI CREDITO al 31/12/2025				
<i>in €/000</i>	VALORE NOMINALE	% DI PONDERAZIONE (MEDIA)	RWA	REQUISITO (8%)
TOTALE	367.905	36%	132.397	10.592

## Andamento economico

Si riporta di seguito il conto economico riclassificato.

(in migliaia di euro)	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni	Variazioni %
Margine di interesse	11.718	11.063	655	5,9%
Commissioni nette	20	27	- 7	-26%
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>11.738</b>	<b>11.090</b>	<b>648</b>	<b>6%</b>
Rettifiche di valore nette [a]	469	325	144	44%
<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>12.207</b>	<b>11.415</b>	<b>792</b>	<b>7%</b>
Spese per il personale	- 3.735	- 2.615	- 1.120	43%
Altre spese amministrative [b]	- 5.205	- 5.148	- 57	1%
Altri oneri/ proventi di gestione	347	69	278	403%
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri [c]	488	188	300	160%
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	- 252	- 257	5	-2%
<b>Costi operativi</b>	<b>- 8.357</b>	<b>- 7.763</b>	<b>- 594</b>	<b>8%</b>
<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>3.850</b>	<b>3.652</b>	<b>198</b>	<b>5%</b>
Oneri per la stabilizzazione del Sistema bancario	- 5	5	-	0%
Utili (perdite) delle partecipazioni e su altri investimenti	5	-	5	100%
<b>Risultato al lordo delle imposte</b>	<b>3.850</b>	<b>3.647</b>	<b>203</b>	<b>6%</b>
Imposte sul reddito dell'operatività corrente	- 1.262	- 1.261	- 1	0%
<b>Risultato netto</b>	<b>2.588</b>	<b>2.386</b>	<b>202</b>	<b>8,5%</b>

Note:

[a] Le rettifiche di valore nette sono costituite dalla somma delle voci 130 - 170 a) del conto economico

[b] Gli oneri per la stabilizzazione del Sistema bancario sono stati scorporati dalla voce altre spese amministrative ed evidenziati separatamente.

[c] Gli accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri si riferiscono alla voce 170 b).

Gli interessi attivi, pari a 15,4 milioni di euro in aumento di 1,9 milioni rispetto al 31 dicembre 2024, sono costituiti da interessi attivi su operazioni di Cessione del Quinto per euro 14,6 milioni, da interessi su titoli per euro 628 mila e da interessi attivi maturati sulle giacenze presenti sui conti intrattenuti con BPS per euro 149 mila e con altre banche per 7 mila euro.

Gli interessi passivi, pari ad 3,6 milioni di euro ed in aumento rispetto al 31 dicembre 2024 di 1,2 milioni di euro, sono principalmente costituiti da interessi su rapporti passivi riconosciuti e da riconoscere a BPS per euro 3,5 milioni (di cui su depositi vincolati passivi euro 62 mila e su mutui 3,4 milioni), da interessi su debiti per contratto di affitto per euro 6 mila e da interessi passivi riconosciuti alla clientela su operazioni di cessione del quinto per euro 148 mila.

Le Commissioni nette, positive per euro 20 mila, sono sostanzialmente determinate da commissioni attive di intermediazione (multiprodotto) e da commissioni attive su finanza agevolata incassate nel corso del 2025.

Gli altri oneri e proventi di gestione sono composti principalmente da oneri relativi a sopravvenienze passive su proventi ex Prestinuova per 126 mila euro, da sopravvenienze passive varie per 85 mila euro; i proventi sono connessi a sopravvenienze attive per 220 mila euro e da rimborsi da compagnie assicurative per premi non goduti per 288 mila euro. In merito a quest'ultima voce, si segnala che le sopravvenienze attive fanno per la maggior parte riferimento ad una attività di recupero straordinaria verso le Compagnie assicurative per premi non goduti relativi a rapporti di finanziamento estinti anticipatamente.

Le Spese del personale sono pari ad euro 3,7 milioni in aumento di 1.120 mila euro rispetto allo stesso periodo del 2024 (+43%) e riguardano n. 24 dipendenti, n. 13 distacchi da BPS oltre ai compensi per amministratori e sindaci. Come già riportato, l'incremento si riferisce principalmente all'accantonamento al fondo per il personale effettuato in seguito all'accordo raggiunto con le rappresentanze sindacali per favorire l'uscita anticipata, su base volontaria, di lavoratrici e lavoratori del Gruppo BPER (euro 882 mila).

Le Altre spese amministrative, comprensive di oneri per la stabilizzazione del sistema bancario (euro 5 mila), ammontano ad euro 5,2 milioni superiori di euro 57 mila rispetto al 2024. L'outsourcing informatico e non informatico risulta superiore di 56

mila euro rispetto al precedente periodo, le spese istruttoria aumentano di 150 mila euro e le spese di pubblicità, rappresentanza ed altri servizi aumentano di 23 mila euro.

Gli accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri registrano accantonamenti per euro 170 mila e riprese di valore per euro 658 mila per un importo netto pari ad euro 488 mila. Le riprese di valore del fondo Lexitor attestato al 31.12.2024 ammontano ad euro 549 mila a fronte di uno stanziamento pari ad euro 113 mila. Per la determinazione del valore del fondo è stata applicata una nuova metodologia che tiene conto delle innovazioni intervenute a livello aziendale nell'approccio transattivo (applicazione del criterio della curva degli interessi e inclusione della quota di costi effettivamente riconosciuti a soggetti terzi), oltre ad introdurre affinamenti time-based nel calcolo degli oneri rimborsabili circa contratti ancora in essere e potenzialmente estinguibili in via anticipata.

La Banca ha inoltre rilevato rettifiche di valore nette positive per 469 mila euro composte come segue:

- rettifiche di valore su crediti per euro 1,3 milioni di cui: su sofferenze euro 124 mila, su perdite relative a sofferenze ed altri crediti deteriorati euro 629 mila, su inadempienze euro 329 mila, su scaduti deteriorati euro 233 mila, 10 mila euro su svalutazioni forfetarie su crediti in bonis verso su banche e 15 mila euro su titoli;
- riprese di valore su crediti per euro 1,8 milioni di cui su inadempienze e scaduti deteriorati per euro 631 mila, su crediti in sofferenza per euro 736 mila.

Si segnalano inoltre riprese su crediti in bonis per euro 442 mila. Nella determinazione delle rettifiche di valore collettive è stata applicata la ri-stima dei parametri di rischio utilizzati in *input* ai modelli calcolati sulla base dei dati storici specifici della banca, stante il maggiore livello di profondità storica disponibile, in sostituzione dei parametri *proxy* "esterni" finora in uso sia con riferimento alla realizzazione degli eventi di perdita (*Probability of Default* - PD) che alle perdite effettivamente registrate (*Loss Given Default* - LGD).

Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente, pari ad 1,3 milioni di euro, accolgono principalmente l'iscrizione della diminuzione delle imposte anticipate nel periodo per euro 772 mila (IRES), euro 287 mila per debito Irap maturato nel periodo ed euro 339 mila per debito Ires.

## ORGANIZZAZIONE E PRINCIPALI ADEGUAMENTI NORMATIVI

Con decorrenza 18 luglio 2025 (data del c.d. Closing), BPER Banca S.p.A. (BPER Banca) ha acquisito una partecipazione di controllo nel capitale sociale di Banca Popolare di Sondrio S.p.A. (BPS), ad esito dell'Offerta Pubblica di Acquisto e Scambio volontaria promossa sulla totalità delle azioni di BPS. Ne consegue che dalla data del closing, anche BNT Banca, società dell'ex Gruppo Banca Popolare di Sondrio, è entrata a far parte del Gruppo BPER Banca. Da tale data BNT è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Bper Banca.

Sono state pertanto avviate le fasi di integrazione nel Gruppo BPER volte al graduale recepimento della Normativa del Gruppo BPER nell'ottica di assicurare coerenza e adeguatezza del nuovo assetto organizzativo e di governance. A partire dall'ultimo quadrimestre, sono stati avviati i cantieri relativi alla riprotezione dei servizi esternalizzati sulla ex Capogruppo BPS, che verranno esternalizzati alla Capogruppo, in assenza di interventi ostativi della vigilanza, alla data prevista della fusione di BPS in BPER Banca.

## LA GESTIONE DEI RISCHI

Come meglio dettagliato nella "Parte E – Informativa sui Rischi e sulle relative politiche di copertura" i rischi materiali per la Banca sono i seguenti:

- Rischio di Credito
- Rischio di Tasso di interesse
- Rischio di Liquidità
- Rischi Operativi

A tali rischi si aggiungono il rischio di business e il rischio di reputazione con impatto valutato basso.

Inoltre, a partire dal 2021 la Funzione Controllo rischi di BNT ha definito e introdotto, in coerenza con l'impianto generale del RAF di Gruppo, un sistema di metriche e parametri di livello primario, complementare e operativo considerati rappresentativi dell'appetito al rischio individuale di BNT e articolati per categoria di rischio di maggiore significatività, che trovano espressione in apposito elaborato c.d. "Risk Appetite Statement" o RAS ("Dichiarazione di propensione al rischio"), approvato dall'Organo consiliare di BNT. Tali indicatori sono oggetto di monitoraggio nell'ambito della reportistica trimestrale *Tableau de bord* sui

rischi, indirizzata trimestralmente al Consigliere delegato di BNT, al Consiglio di amministrazione di BNT al Collegio sindacale e alla Funzione di Revisione interna.

In relazione ai rischi climatici e ambientali, in considerazione alle direttive in ambito comunitario inerenti all'integrazione di questi specifici fattori di rischio nella strategia di business, nella governance, nel sistema di propensione e gestione dei rischi, nell'informativa interna ed esterna delle banche, seguite poi dalle "Aspettative di vigilanza" sul tema pubblicate dalla Banca d'Italia nell'aprile 2022, Banca della Nuova Terra è stata coinvolta a partire dal 2023 nel piano di *roll-out* predisposto da Banca Popolare di Sondrio volto a estendere, in maniera proporzionale, le soluzioni gestionali adottate in ottica ESG sulle proprie Società controllate, con un approccio coerente e integrato a livello consolidato.

Nel mese di ottobre 2023 è stata avviata da Banca della Nuova Terra una specifica progettualità volta a effettuare un *assessment* di allineamento alle aspettative di vigilanza sulle prassi di gestione dei rischi climatici e ambientali, che ha portato alla definizione di un piano d'azione biennale (2024 – 2025), i cui interventi previsti sono stati portati a completamento entro l'esercizio 2025, come da originaria pianificazione. Le principali azioni intraprese durante il 2025 hanno riguardato i) l'aggiornamento dell'analisi di materialità dei rischi climatici e ambientali della Banca, che ha confermato un'esposizione non rilevante ai fattori di rischio ESG con impatti unicamente sui rischi non finanziari e ii) l'introduzione di un nuovo indicatore RAF di livello operativo volto a monitorare semestralmente i rischi reputazionali di natura ESG che potrebbero emergere dai rapporti con i fornitori della Banca controversi in ottica ESG, rendicontato nella reportistica apicale.

### **ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO**

Nell'esercizio in esame non sono stati capitalizzati costi su attività di ricerca e sviluppo.

### **SEDI SECONDARIE**

La società non ha mai istituito sedi secondarie.

### **AZIONI PROPRIE**

La Banca non possiede azioni proprie nemmeno tramite società fiduciarie o per interposte persone. Si informa, inoltre, che nel corso del periodo non sono state acquistate o alienate azioni proprie. Analoghe considerazioni valgono per le azioni della società controllante.

### **CONTINUITA' AZIENDALE**

Come dettagliato nell'ambito delle *Politiche contabili* della Nota Integrativa, gli amministratori hanno ritenuto di adottare il presupposto della continuità aziendale nella predisposizione del Bilancio 2025.

### **FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 2025**

Dopo la data di chiusura dell'esercizio, non sono intervenuti fatti di rilievo che possano aver causato impatti sui dati rappresentati nel presente documento.

Si segnala che, in data 3 febbraio 2026, il Consiglio di Amministrazione di BPS ha deliberato la convocazione dell'Assemblea della Banca in sede Straordinaria per giovedì 12 marzo 2026 per discutere e deliberare la Fusione per incorporazione di Banca Popolare di Sondrio S.p.A. in BPER Banca S.p.A.

### **PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE**

Sono stati avviati tavoli di confronto con Bibanca, la banca del Gruppo BPER specializzata nel credito al consumo, al fine di promuovere e favorire un'attività commerciale coordinata ed armonica attesa l'appartenenza al medesimo Gruppo Bancario.

\* \* \*

Signori Azionisti,

preso atto che la situazione patrimoniale desumibile dal bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 evidenzia un utile di euro 2.588.017 ed un Patrimonio netto pari ad euro 84.903.745,

Vi invitiamo ad assumere, dopo la lettura della relazione del Collegio sindacale e della Società di revisione, la seguente

**deliberazione**

*"L'Assemblea degli azionisti:*

*ascoltata la relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione,*

*preso atto della relazione del Collegio sindacale,*

*preso atto della relazione della Società di revisione,*

*letto ed esaminato il Bilancio al 31 dicembre 2025, che chiude con un utile di euro 2.588.017,*

**delibera**

*di approvare:*

- *il Bilancio di esercizio al 31.12.2025 corredato dalla relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione e composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa così come sottoposti dal Consiglio di amministrazione nel loro complesso e nelle singole appostazioni, con gli stanziamenti e gli accantonamenti proposti,*
- *il seguente riparto dell'utile netto di euro 2.588.017:*

- riserva legale	129.400,83
- altre riserve disponibili	2.458.615,76"

Se approvate le nostre proposte, il Patrimonio della Vostra società, a seguito delle delibere assunte, sarà così composto:

Capitale sociale	€	31.315.321,00=
Riserva legale	€	3.784.723,90=
Altre riserve	€	49.823.021,66=
Riserva da valutazione	€	-19.322,30=

<b>TOTALE €</b>	<b>84.903.744,26=</b>
-----------------	-----------------------

Sondrio, 5 marzo 2026

Per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente  
(Pierluigi Molla)

**BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2025**

## **SCHEMI DEL BILANCIO**

---

**STATO PATRIMONIALE**

Voci dell'attivo	31/12/2025	31/12/2024
10. Cassa e disponibilità liquide	7.652.536	6.635.589
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	351.690.117	331.327.629
a) crediti verso banche	-	-
b) crediti verso clientela	351.690.117	331.327.629
70. Partecipazioni	100.000	100.000
80. Attività materiali	483.640	718.708
90. Attività immateriali	3.952	1.200
di cui:		
- avviamento	-	-
100. Attività fiscali	6.222.616	7.263.805
a) correnti	412.269	506.343
b) anticipate	5.810.347	6.757.462
120. Altre attività	2.380.516	1.843.097
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>368.533.377</b>	<b>347.890.028</b>

Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2025	31/12/2024
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	277.402.752	260.801.938
a) debiti verso banche	277.245.741	259.613.185
b) debiti verso clientela	157.011	1.188.753
60. Passività fiscali	139.623	7.397
a) correnti	132.662	-
b) differite	6.961	7.397
80. Altre passività	4.563.961	3.573.486
90. Trattamento di fine rapporto del personale	89.394	118.967
100. Fondi per rischi e oneri	1.433.902	1.073.215
c) altri fondi per rischi e oneri	1.433.902	1.073.215
110. Riserve da valutazione	(19.322)	(20.025)
140. Riserve	51.019.729	48.633.511
160. Capitale	31.315.321	31.315.321
180. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	2.588.017	2.386.218
<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>368.533.377</b>	<b>347.890.028</b>

**CONTO ECONOMICO**

Voci	31/12/2025	31/12/2024
10. Interessi attivi e proventi assimilati	15.350.733	13.460.927
di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	15.350.733	13.457.324
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(3.633.022)	(2.397.871)
<b>30. Margine di interesse</b>	<b>11.717.711</b>	<b>11.063.056</b>
40. Commissioni attive	58.657	46.820
50. Commissioni passive	(38.929)	(19.726)
<b>60. Commissioni nette</b>	<b>19.728</b>	<b>27.094</b>
<b>120. Margine di intermediazione</b>	<b>11.737.439</b>	<b>11.090.150</b>
130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	469.046	324.462
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	469.046	324.462
<b>150. Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>12.206.485</b>	<b>11.414.612</b>
160. Spese amministrative:	(8.944.672)	(7.768.395)
a) spese per il personale	(3.734.610)	(2.614.907)
b) altre spese amministrative	(5.210.062)	(5.153.488)
170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	488.446	188.139
a) impegni e garanzie rilasciate	-	-
b) altri accantonamenti netti	488.446	188.139
180. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(252.138)	(256.453)
190. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(441)	(335)
200. Altri oneri/proventi di gestione	346.877	69.170
<b>210. Costi operativi</b>	<b>(8.361.928)</b>	<b>(7.767.874)</b>
250. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	5.410	-
<b>260. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>3.849.967</b>	<b>3.646.738</b>
270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(1.261.950)	(1.260.520)
<b>280. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>2.588.017</b>	<b>2.386.218</b>
<b>300. Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>2.588.017</b>	<b>2.386.218</b>

**PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA**

Voci	31/12/2025	31/12/2024
<b>10. Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>2.588.017</b>	<b>2.386.218</b>
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico</b>	<b>703</b>	<b>(1.189)</b>
<b>70. Piani a benefici definiti</b>	<b>703</b>	<b>(1.189)</b>
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>170. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	<b>703</b>	<b>(1.189)</b>
<b>180. Redditività complessiva (Voce 10+170)</b>	<b>2.588.720</b>	<b>2.385.029</b>

## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO INTERVENUTE NEL 2025

	Esistenze al 31.12.2024	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01.01.2025	Variazioni dell'esercizio										Patrimonio netto al 31.12.2025	
				Allocazione risultato esercizio precedente			Operazioni sul patrimonio netto								Redditività complessiva esercizio 31.12.2025
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Acconti su dividendi	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options		
<b>Capitale</b>															
a) azioni ordinarie	31.315.321	-	31.315.321	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	31.315.321
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Riserve</b>															
a) di utili	15.989.088	-	15.989.088	2.386.218	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	18.375.306
b) altre	32.644.423	-	32.644.423	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	32.644.423
Riserve da valutazione	(20.025)	-	(20.025)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	703	-	(19.322)
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Acconti su dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (perdita) di esercizio	2.386.218	-	2.386.218	(2.386.218)	-	-	-	-	-	-	-	-	2.588.017	-	2.588.017
<b>Patrimonio netto</b>	<b>82.315.025</b>	<b>-</b>	<b>82.315.025</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>2.588.720</b>	<b>-</b>	<b>84.903.745</b>

## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO INTERVENUTE NEL 2024

	Esistenze al 31.12.2023	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01.01.2024	Variazioni dell'esercizio										Patrimonio netto al 31.12.2024	
				Allocazione risultato esercizio precedente		Operazioni sul patrimonio netto									Redditività complessiva esercizio 31.12.2024
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Acconti su dividendi	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options		
Capitale															
a) azioni ordinarie	31.315.321	-	31.315.321	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	31.315.321
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve															
a) di utili	14.001.186	-	14.001.186	1.987.902	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	15.989.088
b) altre	32.644.423	-	32.644.423	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	32.644.423
Riserve da valutazione	(18.836)	-	(18.836)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(1.189)	(20.025)	
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Acconti su dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Utile (perdita) di esercizio	1.987.902	-	1.987.902	(1.987.902)	-	-	-	-	-	-	-	-	2.386.218	2.386.218	
<b>Patrimonio netto</b>	<b>79.929.996</b>	<b>-</b>	<b>79.929.996</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>2.385.029</b>	<b>82.315.025</b>	

**RENDICONTO FINANZIARIO (Metodo indiretto)**

<b>A. ATTIVITA' OPERATIVA</b>	<b>Importo</b>	
	<b>31/12/2025</b>	<b>31/12/2024</b>
<b>1. Gestione</b>	<b>3.222.454</b>	<b>3.411.422</b>
- risultato d'esercizio (+/-)	2.588.017	2.386.218
- rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	(469.046)	(321.851)
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	252.579	256.788
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	(405.149)	(156.249)
- imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-)	1.261.950	1.260.520
- altri aggiustamenti (+/-)	(5.897)	(14.004)
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>	<b>(20.651.622)</b>	<b>(28.732.143)</b>
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(19.893.442)	(27.425.685)
- altre attività	(758.180)	(1.306.458)
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>	<b>18.442.708</b>	<b>27.220.558</b>
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	16.583.744	28.761.812
- altre passività	1.858.964	(1.541.254)
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</b>	<b>1.013.540</b>	<b>1.899.837</b>
<b>B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		
<b>1. Liquidità generata da</b>	<b>6.600</b>	-
- vendite di attività materiali	6.600	-
<b>2. Liquidità assorbita da</b>	<b>(3.193)</b>	-
- acquisti di attività immateriali	(3.193)	-
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</b>	<b>3.407</b>	-
<b>C. ATTIVITA' DI PROVISTA</b>		
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</b>	-	-
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b>	<b>1.016.947</b>	<b>1.899.837</b>

**RICONCILIAZIONE**

<b>Voci di bilancio</b>	<b>Importo</b>	
	<b>31/12/2025</b>	<b>31/12/2024</b>
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	6.635.589	4.735.752
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	1.016.947	1.899.837
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	7.652.536	6.635.589

## NOTA INTEGRATIVA

### Parte A - Politiche contabili

#### A.1 Parte generale

##### Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

La Banca della Nuova Terra dichiara che il presente bilancio d'esercizio è stato predisposto in conformità ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS ("International Accounting Standards"/"International Financial Reporting Standards") emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB) e alle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee (SIC e IFRIC), vigenti in data 31.12.2025 ed omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento UE n. 1606/2002.

La società ha redatto il bilancio al 31.12.2025 nel rispetto della Circolare di Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 emanato nell'esercizio dei poteri definiti dal D. Lgs. 38/2005 e successivi aggiornamenti ed integrazioni.

Il bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 è stato autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio d'Amministrazione della Banca in data 5 marzo 2026.

Il Bilancio è sottoposto a revisione da parte della società Deloitte & Touche S.p.A. a cui è stato conferito l'incarico di revisione per il novennio 2025/2033 con delibera assembleare del 29 settembre 2025.

Gli Schemi di bilancio sono redatti in euro mentre la Nota Integrativa è redatta in migliaia di euro.

##### Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il Bilancio al 31.12.2025 si fonda sull'applicazione dei seguenti principi generali di redazione.

- "Continuità Aziendale". Banca d'Italia, Consob e Isvap, in attuazione dell'accordo di collaborazione in materia di applicazione dei principi contabili internazionali (IAS/IFRS), hanno pubblicato congiuntamente il documento n° 2, del 6 febbraio 2009, con il quale, tra l'altro, richiedono che nei bilanci vengano svolte attente valutazioni in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale. Come riportato nella relazione sulla gestione, il 2025 chiude con un utile di 2.588.017 euro determinato sostanzialmente dai proventi derivanti dall'attività sui prodotti di Cessione del Quinto al netto dei costi di natura amministrativa; la Banca prosegue il rafforzamento della propria struttura sul territorio; la dotazione di liquidità, supportata dalla Capogruppo, consente alla società di svolgere la propria attività; la consistenza dei mezzi propri permette alla Banca di rispettare ampiamente i parametri regolamentari previsti. In considerazione di quanto sopra riportato gli Amministratori, tenuto conto anche del piano industriale 2025-2027 approvato dalla Banca, hanno ritenuto di adottare il presupposto della continuità aziendale nella predisposizione del Bilancio 2025.
- Principio della "Competenza economica". Costi e ricavi vengono rilevati, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario, per periodo di maturazione economica e secondo il criterio di correlazione; in armonia al principio della "Coerenza di presentazione", la presentazione e classificazione delle voci sono mantenute costanti nel tempo allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo che la loro variazione sia richiesta da un Principio Contabile Internazionale o da una Interpretazione oppure renda più appropriata, in termini di significatività e di affidabilità, la rappresentazione dei valori. Se un criterio di presentazione o di classificazione viene cambiato, quello nuovo si applica – ove possibile – in modo retroattivo; in tal caso vengono anche indicati la natura e il motivo della variazione, nonché le voci interessate. Nella presentazione e nella classificazione delle voci sono adottati gli schemi di bilancio che la Banca d'Italia ha predisposto e comunicato con la circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti ed integrazioni;

- principio di "Agregazione e rilevanza" ha portato ad indicare separatamente tutti i raggruppamenti significativi di voci con natura o funzione simili. Gli elementi di natura o funzione diversa, se rilevanti, vengono presentati in modo distinto;
- nel rispetto del "Divieto di compensazione" attività e passività, costi e ricavi non vengono compensati tra loro, salvo che ciò non sia richiesto o permesso da un Principio Contabile Internazionale o da una Interpretazione oppure dagli schemi e dalle istruzioni predisposte dalla Banca d'Italia;
- in armonia a quanto disposto dal principio della "Informativa comparativa", le informazioni comparative dell'esercizio precedente sono riportate per tutti i dati contenuti nei prospetti contabili, a meno che un Principio Contabile Internazionale o una Interpretazione non prescrivano o consentano diversamente. Sono incluse anche informazioni di natura descrittiva, quando utili per la comprensione dei dati.

L'applicazione dei principi contabili internazionali fa riferimento anche al "Quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio" (Framework), ancorché non omologato, con particolare riguardo alle clausole fondamentali di redazione del bilancio che riguardano la prevalenza della sostanza sulla forma, ai concetti della rilevanza e significatività dell'informazione sopra specificamente richiamati e agli altri postulati di bilancio.

### Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Nel periodo di tempo intercorso tra la data di riferimento del presente bilancio e la sua approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, avvenuta il 5 marzo 2026, non sono intervenuti fatti che comportino una rettifica dei dati approvati in tale sede né si sono verificati fatti di rilevanza tale da richiedere una modifica dei dati patrimoniali ed economici.

### Sezione 4 - Altri aspetti

#### 1. Nuovi principi contabili internazionali omologati e applicati nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2025

Di seguito si riporta un'illustrazione dei nuovi principi contabili o delle modifiche ai principi esistenti approvati dallo IASB, nonché delle nuove interpretazioni o modifiche di quelle esistenti, pubblicate dall'IFRIC, con evidenza separata di quelli applicabili nell'esercizio 2025 e di quelli applicabili negli esercizi successivi.

*Nuovi documenti emessi dallo IASB ed omologati dall'UE da adottare obbligatoriamente ai fini della redazione del bilancio 2025*

- Regolamento (UE) 2024/2862 del 12 novembre 2024 che modifica il regolamento (UE) 2023/1803 per quanto riguarda lo IAS 21. Le modifiche specificano quando una valuta è scambiabile con un'altra valuta e, se non lo è, in che modo l'impresa determina il tasso di cambio da applicare, e le informazioni integrative che l'impresa deve fornire quando una valuta non è scambiabile. L'applicazione delle modifiche in esame non ha comportato impatti.

*Nuovi principi contabili, emendamenti e interpretazioni la cui applicazione sarà obbligatoria successivamente al 31 dicembre 2025.*

- Regolamento (UE) 2025/1047 del 27 maggio 2025 che modifica il regolamento (UE) 2023/1803 per quanto riguarda IFRS 9 e IFRS 7. Le modifiche precisano la classificazione delle attività finanziarie con caratteristiche ambientali, sociali e di governance (ESG) e caratteristiche analoghe come pure il regolamento delle passività mediante sistemi di pagamento elettronici. Impongono altresì obblighi di informativa volti ad accrescere la trasparenza nei confronti degli investitori in relazione agli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale valutati al fair value (valore equo) rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo e in strumenti finanziari con caratteristiche contingenti, come le caratteristiche connesse a obiettivi ESG. Tali modifiche dovrebbero promuovere i prestiti con caratteristiche ESG, creando la possibilità, a seconda del modello di business, di valutarli al costo ammortizzato o al fair value (valore equo) rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo a condizione che soddisfino il criterio SPPI («esclusivamente pagamenti di capitale e interessi»). In tal modo l'informativa finanziaria dovrebbe sostenere le misure di transizione economica che promuovono il Green Deal europeo. Le modifiche si applicano a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2026. La Banca non si è avvalsa della facoltà di applicazione anticipata dal citato Regolamento in vigore dal 1° gennaio 2025 in quanto non ritiene che le modifiche

introdotte comportino impatti significativi sul bilancio.

- Regolamento (UE) 2025/1266 della commissione del 30 giugno 2025 che modifica il regolamento (UE) 2023/1803 per quanto riguarda IFRS 9 e IFRS 7. Il 18 dicembre 2024 lo IASB ha pubblicato talune modifiche all'IFRS 9 e all'IFRS 7 intese ad aiutare le imprese a comunicare meglio gli effetti finanziari dei contratti collegati all'energia elettrica dipendente dalla natura, spesso strutturati come accordi di compravendita di energia elettrica. Le modifiche riguardano le modalità con cui si applicherebbero le esigenze di «uso proprio», consentono la contabilizzazione delle operazioni di copertura se tali contratti sono utilizzati come strumenti di copertura e aggiungono obblighi di informativa volti a consentire agli investitori di comprendere gli effetti di tali contratti sul risultato economico e sui flussi finanziari futuri dell'impresa. Le modifiche si applicano a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2026. La Banca non si è avvalsa della facoltà di applicazione anticipata dal citato Regolamento in vigore dal 1° gennaio 2025 in quanto non ritiene che le modifiche introdotte comportino impatti significativi sul bilancio.
- Regolamento (UE) 2025/1331 della commissione del 9 luglio 2025 che modifica il regolamento (UE) 2023/1803 per quanto riguarda gli IFRS 1, 7, 9 e 10 e lo IAS 7. Le modifiche hanno introdotto miglioramenti di lieve entità che mirano a razionalizzare e precisare i principi esistenti. Le modifiche si applicano a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2026. Tale modifica non ha impatti sui Prospetti Contabili.

*Principi contabili IAS/IFRS e interpretazioni SIC/IFRIC emanati dallo IASB/IFRIC, in attesa di omologazione.*

- Ad aprile 2024, l'International Accounting Standards Board (IASB) ha emesso un nuovo standard contabile IFRS 18 Presentation and Disclosure in Financial Statements che sostituirà il principio IAS 1 Presentation of Financial Statements. Il nuovo principio si pone l'obiettivo di migliorare la rendicontazione delle performance finanziarie. IFRS 18 entrerà in vigore il 1° gennaio 2027 ma è consentita un'applicazione anticipata. In considerazione del contenuto della modifica e stante l'obbligo di applicare gli schemi previsti dalla Banca d'Italia l'applicazione sarà soggetta ad eventuali aggiornamenti della Circolare n. 262/05 della Banca d'Italia.
- A maggio 2024, l'International Accounting Standards Board (IASB) ha emesso un nuovo standard contabile IFRS 19 Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures. Il nuovo principio consente, alle controllate idonee, di utilizzare i principi contabili IFRS con un'informativa ridotta. Il nuovo principio entrerà in vigore dal 1° gennaio 2027. Gli amministratori stanno valutando gli effetti sui Prospetti Contabili dall'adozione di tale emendamento.
- IFRS 14 Regulatory deferral accounts. L'IFRS 14 consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alla rate regulation secondo i precedenti principi contabili adottati. Il processo di omologazione è sospeso in attesa del nuovo principio contabile sui "rate-regulated activities". Non essendo la Banca un first-time adopter, tale principio non risulta applicabile.
- Modifiche allo IAS 28 e IFRS 10. Tali modifiche sono volte a risolvere l'incoerenza tra i requisiti dell'IFRS 10 Bilancio consolidato e dello IAS 28 Investimenti in società collegate e joint venture (2011), nel trattare la perdita di controllo di una controllata che viene conferita ad una collegata o joint venture. Il processo di omologazione è sospeso in attesa della conclusione del progetto IASB sull'equity method.
- A novembre 2025 l'International Accounting Standards Board (IASB) ha pubblicato degli emendamenti che chiariscono come le aziende dovrebbero tradurre i bilanci da una valuta non iperinflazionata a una valuta iperinflazionata. Le modifiche allo IAS 21 Effetti delle variazioni dei tassi di cambio delle valute estere sono efficaci per i periodi annuali che iniziano il 1° gennaio 2027 o successivamente. Le società possono scegliere di applicarle anticipatamente. Gli amministratori stanno valutando gli effetti sui Prospetti Contabili dall'adozione di tale emendamento.

## A.2 Parte relativa alle principali voci di bilancio

Di seguito si riportano i principi contabili, dettagliati per voce di bilancio, che sono stati adottati per la predisposizione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025, con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo, così come per le modalità di riconoscimento dei ricavi e dei costi introdotti da alcuni elementi di carattere generale inerenti alla classificazione delle attività finanziarie.

### **Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Crediti e titoli**

#### **Criteri di classificazione**

In tale voce sono iscritti i titoli di debito e i finanziamenti allocati nel portafoglio valutato al costo ammortizzato. Un'attività finanziaria perché sia inserita all'interno del portafoglio valutato al costo ammortizzato, deve essere gestita attraverso un modello di business HTC ed essere conforme al Test SPPI.

#### **Criteri di iscrizione**

Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato vengono iscritte alla data di regolamento in base al loro fair value che corrisponde di norma al corrispettivo erogato o versato comprensivo degli oneri di transazione. La Banca non ha effettuato riclassifiche di crediti tra modelli di business.

#### **Criteri di valutazione**

Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato vengono iscritte alla data di regolamento in base al loro fair value che corrisponde di norma al corrispettivo erogato o versato comprensivo degli oneri di transazione. La Banca non ha effettuato riclassifiche di crediti tra modelli di business.

#### **Criteri di valutazione**

Le attività finanziarie sono iscritte inizialmente al fair value che corrisponde di norma al corrispettivo erogato o versato comprensivo degli oneri di transazione.

Le valutazioni successive alla rilevazione iniziale sono effettuate in base al principio del costo ammortizzato utilizzando il tasso d'interesse effettivo. Il costo ammortizzato è pari al valore iniziale al netto di eventuali rimborsi di capitale, variato in aumento o diminuzione per le rettifiche e riprese di valore e per l'ammortamento della differenza tra importo erogato e quello rimborsabile a scadenza. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi di cassa futuri all'ammontare del credito erogato rettificato dai costi o ricavi di diretta imputazione.

Il metodo del costo ammortizzato non è utilizzato per i crediti a vista e per i crediti la cui breve durata faccia ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione. Detti crediti sono valorizzati al costo storico.

Ad ogni data di bilancio, o situazione infrannuale, le attività finanziarie sono sottoposte ad *impairment* test al fine di accertarne l'eventuale riduzione di valore.

I modelli di misurazione del rischio di credito adottati dalla Banca sono basati su una definizione di *default* di controparte coerente con gli stati di deterioramento previsti dalla normativa. In particolare, la definizione di default adottata è la seguente:

- posizioni scadute da oltre 90 giorni (*90 days past due*)
- inadempienze probabili (*Unlikely to Pay*)
- sofferenze (Bad Loans)

In particolare, con riferimento al computo delle svalutazioni la Banca distingue le seguenti casistiche:

- *Posizioni in stage 1*: trattasi di posizioni *in bonis* per le quali non si osserva alla data di analisi un incremento significativo del rischio di credito rispetto alla data di rilevazione iniziale;
- *Posizioni in stage 2*: appartengono a questa categoria tutte le posizioni *in bonis* per le quali si osserva alla data di analisi un incremento significativo del rischio di credito rispetto alla data di rilevazione iniziale;
- *Posizioni in stage 3*: trattasi di posizioni *in default*.

A tal fine, la Banca ha elaborato un insieme di metodologie che consentano una classificazione delle esposizioni oggetto dell'analisi nei diversi *stage* sopra descritti che integrano l'utilizzo di informazioni ed approcci qualitativi e quantitativi. La Banca opta per l'utilizzo dell'indicatore 30 giorni come criterio assoluto per la *stage allocation*, che comporta la classificazione delle posizioni in stage 2. Ulteriori criteri assoluti di staging sono rappresentati dallo stato di *forbearance* e dalla eventuale valutazione interna della Banca, condotta mediante approccio *expert-based*, circa l'avvenuto significativo incremento del rischio di credito di una singola posizione. Si rileva infine come la banca non si avvalga della *Low Credit Risk Exemption* come criterio assoluto di *staging* dei crediti.

### **Modellistica PD in ambito IFRS9**

Da un punto di vista metodologico, la costruzione di curve di PD che contengano specifici elementi *forward-looking* e *scenario-dependent*, viene realizzata mediante i seguenti passaggi:

- Determinazione delle matrici di transizione TTC (Through the Cycle). Per tale finalità la Banca utilizza per il prodotto CQS/CQP valori iniziali di PD stimati sulla base di dati di perdita interni e recepiti in produzione a partire da giugno 2025.
- Stima dell'indicatore di rischio *forward-looking* e *scenario-dependent*. La Banca utilizza per la stima del fattore previsionale di rischio differenziato per una pluralità di scenari (i.e. baseline, avverso e estremo) su un orizzonte temporale triennale una *suite* di modelli statistico-econometrici, mediante i quali è possibile ottenere 3 matrici di transizione inclusive degli effetti *forward-looking* e *scenario-dependent*.
- Stima delle curve di PD cumulate lifetime. La Banca adotta per la stima delle curve di PD *lifetime* cumulate *scenario-dependent* per i prodotti CQS/CQP un approccio di tipo markoviano omogeneo. Dal momento che alle due classi di rating disponibili ("a" e "b") viene applicata la stessa curva di PD, quest'ultima è quindi unica per tutti i rapporti *in bonis* relativi al *cluster* di riferimento. Con riferimento alle forme tecniche connesse ai rapporti con Banche (intermediari finanziari), la Banca utilizza una struttura a termine di PD ottenuta mediante l'applicazione di una metodologia di tipo markoviano omogeneo e senza considerare effetti di natura *forward-looking*.
- Calcolo delle PD marginali. La Banca, a fini del calcolo dell'*impairment* a livello di singolo flusso di cassa, utilizza le PD marginali derivate analiticamente dalle omologhe curve di PD cumulate sopra descritte.

Per quanto attiene infine le posizioni del portafoglio titoli (al momento BTP italiani) e le transazioni infragruppo le curve di PD utilizzate per la quantificazione dell'*impairment* di tali tipologie di strumenti sono differenziate a seconda della macro-tipologia di emittente (e.g. emittente sovrano Italia), ottenute mediante metodologia markoviana che prevede esplicita modellazione degli aspetti *point-in-time* e *forward-looking* di tale parametro.

### **Modellistica LGD in ambito IFRS9**

La Banca ha provveduto, nel corso dell'esercizio contabile 2025, alla ristima del parametro di LGD utilizzato per il computo delle svalutazioni collettive del proprio portafoglio crediti, per il quale si usano ora due valori di LGD costanti – rispettivamente pari a circa 5% e 58 % - da applicarsi rispettivamente alle pratiche originate dalla Società ed a quelle c.d. "Ex-Prestinuova", caratterizzate da un profilo di rischio significativamente più elevato.

Per quanto attiene invece le posizioni nel portafoglio titoli (al momento BTP italiani), si utilizzano per il calcolo dell'*impairment* le strutture a termine di LGD, differenziate per macro-tipologia di emittente e livello di seniority dell'emissione (i.e. senior Vs unsecured) che, conformemente a quanto adombrato nel principio contabile, rendono esplicitamente *point-in-time* e *forward-looking* tale parametro.

### **Criteri di cancellazione**

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) è cancellata in primo luogo (es. rimossa dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria) quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti, o
- è stato trasferito ad una terza parte il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività o ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Gli interessi sono registrati secondo il relativo tasso interno di rendimento e sono contabilizzati nella voce 10 del conto economico "Interessi attivi e proventi assimilati". Le perdite derivanti da eventuali impairment e le eventuali riprese di valore vengono allocati nella voce 130 "Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito di: a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato".

### **Partecipazioni**

Nel portafoglio partecipazioni sono allocate le interessenze azionarie per le quali si verifica una situazione di controllo, controllo congiunto o collegamento, diverse da quelle ricondotte nella voce «attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva». Si presume che esista il controllo quando la Banca è esposta o ha diritto a risultati variabili derivanti dal suo coinvolgimento nell'investimento e ha l'abilità di influenzare questi risultati attraverso il suo potere sulla partecipata. Si assume pertanto che sussista controllo al verificarsi delle seguenti circostanze:

- a) disponibilità di voti effettivi e potenziali in assemblea e/o presenza di altri diritti contrattuali, relazioni od altri elementi che garantiscono un'influenza sulle attività rilevanti dell'investimento;
- b) esposizione alla variabilità dei risultati, in termini ad esempio di interesse economico aggregato sull'investimento;
- c) in relazione ai precedenti punti, sussistenza dell'abilità di influire sui risultati economici dell'investimento attraverso il potere sullo stesso.

Esiste collegamento quando la Banca esercita un'influenza notevole che deriva dal partecipare in misura superiore o pari al 20% dei diritti di voto oppure, in presenza di una interessenza minore, dal verificarsi di una o più delle seguenti circostanze: a) la rappresentanza nel consiglio di amministrazione o nell'organo equivalente della partecipata; b) la partecipazione nel processo decisionale, inclusa la partecipazione alle decisioni in merito ai dividendi; c) il verificarsi di rilevanti operazioni tra la partecipante e la partecipata; d) l'interscambio di personale dirigente; e) la fornitura di informazioni tecniche essenziali.

Si ha controllo congiunto quando il controllo della partecipata è condiviso in modo paritetico con altri, viene concordato contrattualmente ed esiste solo se le decisioni sulle attività rilevanti richiedono il consenso unanime delle parti che condividono il controllo.

### **Criteri di iscrizione**

L'iscrizione iniziale avviene alla data di acquisizione e al costo che corrisponde di norma al valore corrente del corrispettivo versato integrato dei costi accessori direttamente attribuibili all'acquisizione.

### **Criteri di valutazione**

Le partecipazioni sono valutate successivamente alla rilevazione iniziale al costo. Se si rilevano sintomi dello stato di deterioramento di una società partecipata tale partecipazione viene sottoposta a «impairment test» al fine di verificare l'eventuale perdita di valore. La perdita da impairment è pari alla differenza tra il nuovo valore attribuito e il valore contabile. Eventuali successive riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle perdite da impairment in precedenza registrate.

### **Criteri di rilevazione e valutazione delle componenti reddituali**

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui vengono incassati alla voce di conto economico «dividendi e proventi simili».

Le perdite da impairment, nonché i profitti e le perdite da cessione sono iscritti alla voce «utili/perdite delle partecipazioni».

### **Criteri di cancellazione**

Le partecipazioni vengono cancellate quando l'attività finanziaria viene ceduta con trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi.

## **Attività materiali**

### **Criteri di classificazione**

La voce include i fabbricati, terreni, impianti, mobili, attrezzature, arredi, macchinari e i diritti d'uso acquisiti con il leasing e relativi all'utilizzo di un'attività materiale (per i locatari).

Sono altresì compresi gli immobili detenuti a scopo di investimento posseduti con la finalità di percepire canoni di locazione o per l'apprezzamento del capitale investito.

### **Criteri di iscrizione**

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo comprensivo degli oneri accessori sostenuti e direttamente imputabili alla messa in funzione del bene. Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri sono imputate a incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

Secondo l'IFRS 16, i leasing sono contabilizzati sulla base del modello del right of use, per cui, alla data iniziale, il locatario ha un'obbligazione finanziaria a effettuare pagamenti dovuti al locatore per compensare il suo diritto a utilizzare il bene sottostante durante la durata del leasing.

Quando l'attività è resa disponibile al locatario per il relativo utilizzo (data iniziale), il locatario riconosce sia la passività che l'attività consistente nel diritto di utilizzo.

L'inizio della decorrenza del leasing è la data dalla quale il locatario è autorizzato all'esercizio del suo diritto all'utilizzo del bene locato, corrisponde alla data di rilevazione iniziale del leasing e include anche i c.d. rent-free period, ovvero quei periodi contrattuali nei quali il locatario usufruisce gratuitamente del bene.

Al momento della decorrenza del contratto il locatario rileva:

- un'attività consistente nel diritto di utilizzo del bene sottostante il contratto di leasing. L'attività è rilevata al costo, determinato dalla somma di:
  - la passività finanziaria per il leasing;
  - i pagamenti per il leasing corrisposti precedentemente o alla data di decorrenza del leasing (al netto degli incentivi per il leasing già incassati);
  - costi diretti iniziali ed eventuali costi (stimati) per lo smantellamento o il ripristino dell'attività sottostante il leasing;
- una passività finanziaria derivante dal contratto di leasing corrispondente al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing. Il tasso di attualizzazione utilizzato è il tasso di interesse implicito, se determinabile; in caso contrario viene utilizzato il tasso di interesse di finanziamento marginale del locatario. Qualora un contratto di leasing contenga "componenti non leasing" (ad esempio prestazioni di servizi, quali la manutenzione ordinaria, da rilevarsi secondo le previsioni dell'IFRS 15) il locatario deve contabilizzare separatamente "componenti leasing" e "componenti non leasing" e ripartire il corrispettivo del contratto tra le diverse componenti sulla base dei relativi prezzi a sé stanti.

La durata del leasing viene determinata tenendo conto di:

- periodi coperti da un'opzione di proroga del leasing, in caso l'esercizio della medesima sia ragionevolmente certo;
- periodi coperti da un'opzione di risoluzione del leasing, in caso l'esercizio della medesima sia ragionevolmente certo.

### **Criteri di valutazione**

L'iscrizione in bilancio successiva a quella iniziale è effettuata al costo al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite durevoli di valore, fatta eccezione per gli immobili detenuti a scopo di investimento che sono valutati al fair value. L'ammortamento avviene su base sistematica secondo profili temporali definiti per classi omogenee ragguagliati alla vita utile delle immobilizzazioni. Dal valore di carico degli immobili da ammortizzare «terra-cielo» è stato scorporato il valore dei terreni su cui insistono, determinato sulla base di specifiche stime, che non viene ammortizzato in quanto bene con durata illimitata. Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, in presenza di evidenze sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli, le attività materiali sono sottoposte ad impairment test, contabilizzando le eventuali perdite di valore rilevate come differenza tra valore di carico del cespite e il suo valore di recupero. Il valore di recupero è pari al maggiore tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita ed il relativo valore d'uso del bene inteso come valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite; successive riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle perdite da impairment precedentemente registrate.

Per quanto riguarda i contratti di leasing, nel corso della durata dello stesso, il locatario deve:

- valutare il diritto d'uso al costo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle rettifiche cumulate di valore determinate e contabilizzate in base alle previsioni dello IAS 36 "Riduzioni di valore delle attività", rettificato per tenere conto delle eventuali rideterminazioni della passività del leasing;
- incrementare la passività riveniente dall'operazione di leasing a seguito della maturazione di interessi passivi calcolati al tasso di interesse implicito del leasing, o, alternativamente, al tasso di finanziamento marginale e ridurla per i pagamenti delle quote capitale e interessi. In caso di modifiche nei pagamenti dovuti per il leasing la passività deve essere rideterminata; l'impatto della rideterminazione della passività è rilevato in contropartita dell'attività consistente nel diritto di utilizzo.

#### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore, eventuali riprese di valore vengono allocate a conto economico alla voce «rettifiche di valore nette su attività materiali».

Per gli immobili detenuti a scopo di investimento il risultato netto della valutazione al fair value è iscritto alla specifica voce di conto economico.

Nel conto economico del locatario il pagamento del canone, precedentemente esposto nella voce "Altre spese amministrative", viene ora contabilizzato:

- alla voce "Interessi netti" per la parte di interessi passivi relativi alla passività finanziaria in relazione al contratto di leasing;
- alla voce "Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali" per la quota di ammortamento relativa al Diritto d'uso del bene.

#### **Criteri di cancellazione**

Le attività materiali vengono cancellate dal bilancio all'atto della dismissione o quando hanno esaurito la loro funzionalità economica e non si attendono benefici economici futuri.

Il diritto d'uso derivante da contratti di leasing è eliminato dal bilancio al termine della durata del leasing.

### **Attività immateriali**

#### **Criteri di classificazione**

Nella voce sono registrate attività non monetarie, identificabili, intangibili, ad utilità pluriennale. Le attività immateriali sono costituite da "Investimenti in corso".

#### **Criteri di iscrizione**

Le attività immateriali sono iscritte al costo di acquisto, rettificato degli eventuali oneri accessori solo se è probabile che i benefici economici futuri attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è speso nell'esercizio in cui è sostenuto; eventuali spese successive sono capitalizzate unicamente se ne aumentano il valore o aumentano i benefici economici attesi.

#### **Criteri di valutazione**

Dopo la rilevazione iniziale le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore. L'ammortamento è calcolato sistematicamente per il periodo previsto della loro utilità futura utilizzando il metodo di ripartizione a quote costanti. Ad ogni chiusura di bilancio, alla presenza di situazioni sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli di valore, le attività immateriali sono sottoposte ad *impairment test* registrando le eventuali perdite di valore: l'ammontare della perdita è pari alla differenza tra valore contabile e valore recuperabile ed è iscritto a conto economico.

#### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Nella voce 190 del Conto Economico "Rettifiche / riprese di valore nette su attività immateriali" figurano sia gli ammortamenti periodici sia le eventuali perdite durature di valore; eventuali riprese di valore vengono allocate a conto economico alla voce «rettifiche di valore nette su attività immateriali». Non è ammessa la contabilizzazione di eventuali successive riprese di valore.

### **Criteri di cancellazione**

Le attività immateriali vengono cancellate dal bilancio quando hanno esaurito integralmente le loro funzionalità economiche.

### **Fiscalità corrente e differita**

Crediti e debiti di natura fiscale sono esposti nello stato patrimoniale nelle voci «Attività fiscali» e «Passività fiscali». Le poste della fiscalità corrente includono eccedenze di pagamenti (attività correnti) e debiti da assolvere (passività correnti) per imposte sul reddito di competenza dell'esercizio quindi che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Il debito tributario viene determinato applicando le aliquote fiscali e la normativa vigente.

Per la stima delle attività e passività fiscali si tiene conto di eventuali oneri derivanti da contestazioni notificate dall'Amministrazione Finanziaria e non ancora definite oppure il cui esito è incerto.

In presenza di differenze temporanee deducibili o tassabili tra i valori fiscali delle attività e delle passività e i corrispondenti valori di bilancio viene rilevata, applicando il cosiddetto «liability method», una attività/ passività fiscale anticipata/ differita. Le passività fiscali differite sono rilevate su tutte le differenze temporanee tassabili, con le seguenti eccezioni:

- le passività fiscali differite derivano dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non rappresenta un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influenza né il risultato di bilancio né il risultato fiscale;
- il riversamento delle differenze temporanee imponibili, associate a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, può essere controllato, ed è probabile che esso non si verifichi nel prevedibile futuro.

Le attività per imposte anticipate sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili, dei crediti e delle perdite fiscali non utilizzate e riportabili a nuovo, nella misura in cui sia probabile che saranno disponibili sufficienti imponibili fiscali futuri, che possano consentire l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e dei crediti e delle perdite fiscali riportati a nuovo, eccetto i casi in cui:

- le attività per imposte anticipate collegate alle differenze temporanee deducibili derivino dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non rappresenta un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influisce né sul risultato di bilancio, né sul risultato fiscale;
- nel caso di differenze temporanee deducibili associate a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che esse si riverseranno nel futuro prevedibile e che vi saranno sufficienti imponibili fiscali che consentano il recupero di tali differenze temporanee.

La legge n. 214/2011 consente, al verificarsi di determinate situazioni, di trasformare in crediti di imposta certe tipologie di attività per imposte anticipate iscritte in bilancio quali ad esempio quelle correlate alle rettifiche/riprese di valore su crediti.

Non sono stanziati imposte differite con riguardo ai maggiori valori dell'attivo in sospensione d'imposta e a riserve in sospensione d'imposta in quanto si ritiene che non sussistano, allo stato attuale, i presupposti per la loro futura tassazione. Le attività fiscali differite sono oggetto di rilevazione solamente quando sia ragionevole la certezza del loro recupero in esercizi futuri.

Le attività per imposte anticipate determinate sulla base di differenze temporanee deducibili vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero; tale probabilità viene valutata, attraverso lo svolgimento del c.d. "Probability test", sulla base della capacità di generare con continuità redditi imponibili positivi in capo al Gruppo o, per effetto dell'opzione relativa al «Consolidato fiscale», al complesso delle società aderenti. Le attività per imposte anticipate non rilevate sono riesaminate ad ogni data di bilancio e sono rilevate nella misura in cui diventa probabile che i redditi fiscali saranno sufficienti a consentire il recupero di tali imposte differite attive.

Le attività/passività fiscali anticipate/differite sono misurate in base alle aliquote fiscali che si attende saranno applicate nell'esercizio in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate, o sostanzialmente in vigore, alla data di bilancio.

Attività e passività fiscali vengono contabilizzate con contropartita, di norma, a conto economico salvo nel caso in cui derivino da operazioni i cui effetti sono attribuiti direttamente a patrimonio netto; in tali casi vengono imputate, rispettivamente, al prospetto della redditività complessiva o al patrimonio coerentemente con l'elemento cui si riferiscono.

## **Fondi per rischi ed oneri**

### **Criteri di iscrizione**

I fondi per rischi ed oneri sono passività di ammontare o scadenza incerti, rilevati in bilancio quando ricorrono le seguenti contestuali condizioni:

- esiste un'obbligazione attuale alla data di riferimento del bilancio o situazione infrannuale, che deriva da un evento passato; l'obbligazione deve essere di tipo legale (trova origine da un contratto, normativa o altra disposizione di legge) o implicita (nasce nel momento in cui l'impresa genera nei confronti di terzi l'aspettativa che vengano assolti gli impegni anche se non rientranti nella casistica delle obbligazioni legali);
- è probabile che si verifichi un'uscita finanziaria;
- è possibile effettuare una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

### **Criteri di classificazione**

Nella voce sono ricompresi i seguenti fondi:

- a. nella sottovoce «impegni e garanzie rilasciate» vanno indicati i fondi per rischio di credito a fronte di impegni a erogare fondi e di garanzie finanziarie rilasciate che sono soggetti alle regole di svalutazione dell'IFRS 9 e i fondi su altri impegni e altre garanzie che non sono soggetti alle regole di svalutazione dell'IFRS 9;
- b. sottovoce «Altri fondi per rischi e oneri» comprende i fondi accantonati a fronte di passività di ammontare o scadenza incerti, tra cui le controversie legali.

### **Criteri di valutazione**

Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono aggiornati utilizzando i tassi correnti di mercato free risk. L'accantonamento è rilevato a Conto economico.

### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Gli accantonamenti e i recuperi a fronte dei fondi per rischi ed oneri, compresi gli effetti temporali, vengono allocati nella voce "Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri".

## **Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato**

### **Criteri di classificazione**

Nella presente voce figurano i debiti verso banche e verso clientela, qualunque sia la loro forma tecnica (depositi, conti correnti, finanziamenti, titoli), diversi da quelli ricondotti nelle voci 20. «Passività finanziarie di negoziazione» e 30. «Passività finanziarie designate al fair value». Sono inclusi i debiti verso clientela, debiti verso banche che configurano le forme tipiche della provvista fondi realizzata dalla Banca. Sono inoltre inclusi i debiti iscritti dall'impresa in qualità di locatario nell'ambito di operazioni di leasing.

### **Criteri di iscrizione**

Le predette passività finanziarie sono iscritte in bilancio secondo il principio della data di regolamento. La contabilizzazione iniziale avviene al valore corrente, valore che di norma corrisponde all'importo riscosso. Nel valore di iscrizione iniziale sono inclusi i costi riferiti alla transazione mentre non sono inclusi tutti gli oneri che vengono recuperati a carico della controparte creditrice o che sono riconducibili a costi interni di natura amministrativa.

### **Criteri di valutazione**

Successivamente alla rilevazione iniziale le passività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo. Il costo ammortizzato è calcolato rilevando lo sconto o il premio sull'acquisizione e gli onorari o costi che fanno parte integrante del tasso di interesse effettivo. Le passività a breve termine rimangono iscritte per il valore incassato.

I debiti per leasing vengono rideterminati quando vi è una lease modification (e.g. una modifica del perimetro del contratto), che non è contabilizzata/considerata come contratto separato.

### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Gli interessi passivi collegati agli strumenti di raccolta, calcolati con il metodo del tasso interno di rendimento, sono registrati a conto economico nella voce «interessi passivi e oneri assimilati».

Gli interessi passivi relativi alla passività finanziaria in relazione al contratto di leasing sono rilevati alla voce «Interessi passivi e oneri assimilati».

All'interno degli interessi passivi è ricondotto l'effetto derivante dalle passività relative ad operazioni di leasing secondo l'IFRS 16.

All'interno della voce Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali sono ricomprese anche le rettifiche di valore relative alle attività concesse in leasing operativo e ai diritti d'uso acquisiti con il leasing e relativi all'utilizzo di attività materiali.

#### **Criteri di cancellazione**

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scaduti, estinti, annullati ovvero adempiuti gli obblighi sottostanti le passività. Le passività di raccolta emesse e successivamente riacquistate vengono cancellate dal passivo.

#### **Trattamento di fine rapporto del personale**

Il trattamento di fine rapporto è considerato un programma a benefici definiti, ossia una obbligazione a benefici definiti e pertanto, come previsto dallo IAS 19, si è proceduto alla determinazione del valore dell'obbligazione proiettando al futuro, sulla base di ipotesi attuariali, l'ammontare già maturato per stimare l'importo da pagare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e procedendo successivamente alla sua attualizzazione. Ai fini dell'attualizzazione viene utilizzato il «*projected unit credit method*» che considera ogni singolo periodo di servizio come originatore di una unità addizionale di TFR da utilizzarsi per costruire l'obbligazione finale proiettando gli esborsi futuri sulla base di analisi storico statistiche e della curva demografica e attualizzando tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato. L'analisi attuariale è svolta annualmente da un attuario indipendente.

A seguito della riforma della previdenza complementare di cui al D. Lgs. 5 dicembre 2005 n. 252 le quote di TFR maturate successivamente al 31/12/2006 devono, a scelta del dipendente, essere destinate a forme di previdenza complementare o mantenute in azienda per essere trasferite successivamente all'INPS.

Gli utili e le perdite attuariali derivanti da aggiustamenti delle stime attuariali sono contabilizzati con contropartita ad una posta del patrimonio netto come evidenziato nel prospetto della redditività complessiva.

La Banca rileva i contributi da versare a un piano a contribuzione definita per competenza come passività dopo aver dedotto eventuali contributi già versati ai fondi di previdenza integrativa e al fondo INPS a fronte delle prestazioni di lavoro dipendente e in contropartita il conto economico.

#### **Criteri di iscrizione**

Il trattamento di fine rapporto del personale viene iscritto in base al suo valore attuariale.

#### **Criteri di classificazione**

Nella presente voce sono inseriti i debiti verso i lavoratori dipendenti in base al valore futuro atteso attualizzato.

#### **Criteri di valutazione**

Il "Fondo Trattamento di fine rapporto del personale" viene valutato secondo il "projected unit credit method" fornito da un attuario esterno autorizzato; detto metodo prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato.

#### **Criteri di cancellazione**

I debiti vengono cancellati dal bilancio nel momento della risoluzione del rapporto di lavoro.

#### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

I costi connessi a detta voce vengono contabilizzati nella voce 150 "Spese amministrative: a) spese per il personale" e riguardano l'ammontare totale al netto di contributi versati, contributi di competenza di esercizi precedenti non ancora

contabilizzati e interessi maturati. I profitti/perdite attuariali sono iscritti nella voce 130 del Passivo "Riserva da valutazione".

### **Altre informazioni**

I ricavi sono riconosciuti quando sono percepiti o comunque quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificati in modo attendibile.

La predisposizione del bilancio richiede il ricorso a stime e valutazioni che possono impattare in modo significativo sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico riguardanti in particolare crediti per la parte di cui alle stime ex IFRS9, valutazione e quantificazione dei fondi per rischi e oneri, utilizzo di modelli valutativi per la stima della recuperabilità delle imposte anticipate nonché relativamente al calcolo attuariale del trattamento di fine rapporto. Nel commento delle politiche contabili relative agli aggregati del bilancio vengono forniti relativi dettagli informativi.

La Banca ha definito i processi di stima a supporto del valore di iscrizione delle più rilevanti poste valutative iscritte nel bilancio al 31 dicembre 2025 così come previsto dai principi contabili vigenti e dalle normative di riferimento.

Tutti i suddetti processi sono basati in larga misura su stime di recuperabilità futura dei valori iscritti in bilancio secondo le regole dettate dalle norme vigenti e sono stati svolti in un'ottica di continuità aziendale, ossia prescindendo da ipotesi di liquidazione forzata delle poste oggetto di valutazione.

La verifica svolta conforta i valori di iscrizione delle poste menzionate al 31 dicembre 2025. Si precisa tuttavia che il processo valutativo descritto è stato reso particolarmente complesso dal contesto macroeconomico, geopolitico e di mercato che, caratterizzato da ridotta crescita ed elevati livelli di incertezza, rende sempre difficoltosa la formulazione di previsioni andamentali, anche di breve periodo, relative ai parametri di natura finanziaria che influenzano in modo rilevante i valori oggetto di stima.

Per quanto riguarda in particolare la ECL al 31 dicembre 2025, le stime sono avvenute sulla base delle evoluzioni attese delle principali variabili economiche previste a tale data, opportunamente ponderate in funzione della probabilità di accadimento attribuita ai diversi scenari individuati, i quali contengono, all'interno delle loro narrative nonché nelle dinamiche evolutive previsionali dei principali macrofattori, gli effetti del peculiare contesto geopolitico e macroeconomico attuale, che si ritengono pertanto adeguatamente parametrizzati nel computo delle svalutazioni collettive.

Per quanto riguarda la determinazione delle perdite attese sui crediti non deteriorati si rimanda alla Sezione relativa al Rischio di credito di Parte E.

Come noto, per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare da un esercizio all'altro e, pertanto, non è da escludere che nei prossimi esercizi gli attuali valori iscritti in bilancio possano differire anche in misura significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

#### *Adesione al Consolidato fiscale*

La Banca aderisce dall'ottobre 2019, in qualità di consolidata, al consolidato fiscale nazionale disciplinato dagli Art. 117-129 del TUIR unitamente alla Capogruppo Banca Popolare di Sondrio S.p.A. (consolidante) ed altre società del Gruppo (Factorit S.p.a., Pirovano S.p.a., Rent2go S.r.l., Sinergia Seconda S.r.l., Immobiliare Borgo Palazzo S.r.l., Immobiliare San Paolo S.r.l.). In virtù di tale opzione il reddito complessivo o la perdita fiscale di pertinenza delle singole società – unitamente alle ritenute subite – sono trasferiti alla società controllante che determina un unico reddito imponibile e conseguentemente un unico debito d'imposta.

## A.3 Trasferimento di attività finanziarie detenute per la negoziazione

Non sono stati registrati nel corso dell'esercizio trasferimenti a seguito di cambiamenti nel business model.

## A.4 Informativa sul fair value

### Informativa di natura qualitativa e quantitativa

Di seguito viene fornita l'informativa sul fair value come richiesto dall'IFRS 13. Il richiamato principio definisce il fair value come il prezzo che si percepirebbe per la vendita di una attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione.

Il fair value è un criterio di valutazione di mercato ma, mentre per alcune attività e passività potrebbero essere disponibili transazioni o informazioni di mercato osservabili, per altre attività e passività tali informazioni potrebbero non essere disponibili. Quando non è rilevabile un prezzo per un'attività o una passività è necessario ricorrere a delle tecniche di valutazione che massimizzano l'utilizzo di input osservabili rilevanti e riducano al minimo l'input di quelli non osservabili.

### A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Gli input di livello 2 sono input diversi dai prezzi quotati di cui al livello 1 e comprendono: prezzi quotati per attività o passività simili in mercati attivi, prezzi quotati per attività o passività identiche o simili in mercati non attivi, dati diversi dai prezzi quotati osservabili come tassi di interesse e curve dei rendimenti osservabili a intervalli comunemente quotati, volatilità implicite, spread creditizi, input corroborati dal mercato. Sono generalmente forniti da provider o desunti sulla base di prezzi calcolati grazie a parametri di mercato per attività finanziarie simili.

Gli input di livello 3 sono input non osservabili per l'attività o per la passività e devono essere utilizzati per valutare il fair value nella misura in cui gli input osservabili rilevanti non siano disponibili. Devono riflettere le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nel determinare il prezzo dell'attività o passività, incluse le assunzioni circa il rischio. Vengono valutate utilizzando input in prevalenza non osservabili sul mercato che derivano da stime e valutazioni interne derivanti da modelli di pricing che privilegiano l'esame dei cash flow attesi e informazioni di prezzi e spread nonché dati e serie di dati storici relativi a fattori di rischio e report specialistici in materia.

### A.4.2. Processi e sensibilità delle valutazioni

La Banca determina il fair value delle attività e passività ricorrendo a varie metodologie definite all'interno delle policies aziendali. Sulla base degli input che possono essere utilizzati gli strumenti finanziari vengono classificati di Livello 1, Livello 2, Livello 3.

Vengono classificati nel Livello 1 gli strumenti finanziari che sono oggetto di quotazione in mercati attivi per i quali il fair value è assunto sulla base delle quotazioni ufficiali sul mercato. Nel caso in cui si sia in presenza di più mercati attivi viene considerato il mercato principale; in assenza di quest'ultimo il mercato più vantaggioso. Di norma gli input di livello 1 non possono essere rettificati. Il concetto di mercato attivo non coincide con quello di mercato regolamentato ma è strettamente riferito allo strumento finanziario. Ne consegue che l'essere quotato in un mercato regolamentato non è sufficiente per essere definito quotato in un mercato attivo. I prezzi quotati sono rilevati da listini, dealer, broker ecc. e sono rappresentativi di transazioni regolarmente effettuate.

Vengono classificati nel livello 2 gli strumenti finanziari per i quali gli input sono diversi dai prezzi quotati inclusi nel livello 1 e osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività. In tale caso si ricorre a tecniche di valutazione che sono il metodo della valutazione di mercato, il metodo del costo, il metodo reddituale che a sua volta si basa sulle tecniche del valore attuale e modelli di misurazione del prezzo delle opzioni. L'utilizzo di una tecnica del valore attuale ricomprende a sua volta i seguenti elementi: a) una stima dei flussi finanziari futuri per l'attività o la passività da valutare; b) l'incertezza inerenti ai flussi finanziari data dalle possibili variazioni dell'ammontare e della tempistica degli stessi; c) il tasso applicato ad attività monetarie senza rischio con durate analoghe; d) il premio per il rischio; e) per le passività il rischio di inadempimento relativo a tale passività, compreso il rischio di credito del debitore stesso

Vengono classificati nel livello 3 gli strumenti finanziari per i quali gli input non siano osservabili. In questo caso vengono utilizzate le migliori informazioni disponibili nelle circostanze specifiche tenendo conto anche di tutte le informazioni

relative ad assunzioni ragionevolmente disponibili adottate dagli operatori di mercato. Nel caso in cui la valutazione di uno strumento finanziario avvenga mediante ricorso a input di livelli diversi allo strumento finanziario viene attribuito il livello con l'input significativo più basso. Il calcolo del fair value dei prodotti finanziari classificati fra le attività valutate al costo ammortizzato, è effettuato tramite una metodologia di tipo "discounted cash flow model" tenendo conto del merito creditizio associato al rapporto oltre che della struttura dei tassi di interesse risk free.

Il principio contabile IFRS 13 richiede, per le attività finanziarie valutate al fair value su base ricorrente classificate al livello 3, informativa in merito alla sensitività dei risultati economici a seguito del cambiamento di uno o più parametri non osservabili utilizzati nelle tecniche di valutazione impiegate nella determinazione del fair value. La banca non ha attività finanziarie valutate al fair value su base ricorrente classificate al livello 3.

Per le poste a vista e con scadenza a breve termine valutate a costo ammortizzato il fair value è assunto pari al valore nominale.

### A.4.3 Gerarchia del fair value

Come specificato nel paragrafo precedente, l'allocazione nei livelli non è opzionale ma va effettuata in ordine gerarchico essendo attribuita priorità ai prezzi ufficiali su mercati attivi; in assenza di tali input si ricorre prima a metodi diversi dai primi ma che prendono comunque a riferimento parametri osservabili, altrimenti a tecniche di valutazione utilizzando input non osservabili.

I trasferimenti di una attività o passività tra i diversi livelli di gerarchia del fair value sono effettuati quando a seguito di variazioni degli input appare non coerente la classificazione precedente.

### A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	31/12/2025				31/12/2024			
	Valore Bilancio	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Valore Bilancio	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	351.690	20.650		360.074	331.328	20.548		333.899
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento								
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione								
<b>Totale</b>	<b>351.690</b>	<b>20.650</b>	-	<b>360.074</b>	<b>331.328</b>	<b>20.548</b>	-	<b>333.899</b>
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	277.403			277.403	260.802			260.802
2. Passività associate ad attività in via di dismissione								
<b>Totale</b>	<b>277.403</b>	-	-	<b>277.403</b>	<b>260.802</b>	-	-	<b>260.802</b>

Il fair value dei debiti verso la clientela è assunto pari al valore contabile in quanto trattasi di passività finanziarie a vista.

## A.5 Informativa sul c.d. «Day one Profit/Loss»

Il «day one profit/loss» regolato dall'IFRS7 e dallo IFRS 9 B5.1.2A, deriva dalla differenza all'atto della prima rilevazione tra il prezzo di transazione dello strumento finanziario e il fair value. Tale differenza è riscontrabile, in linea di massima, per quegli strumenti finanziari che non hanno un mercato attivo. Tale differenza viene imputata a conto economico in funzione della vita utile dello strumento finanziario stesso. La Banca non ha in essere operatività tali da generare componenti di reddito significative inquadrabili nel cosiddetto «day one profit/loss».

## Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale

### Attivo

#### Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – voce 10

##### 1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	31/12/2025	31/12/2024
a) Cassa	-	-
b) Conti correnti e depositi a vista presso Banche Centrali	-	-
c) Conti correnti e depositi a vista presso banche	7.653	6.636
<b>Totale</b>	<b>7.653</b>	<b>6.636</b>

La voce ricomprende principalmente crediti verso la Banca Popolare di Sondrio e verso BFF Bank.

Nel dettaglio le voci più significative consistono in:

- euro 6.808 mila riguardano i crediti verso BPS;
- euro 699 mila per il saldo attivo del conto reciproco con BFF Bank;
- euro 156 mila per interessi da accreditare (di cui BPS euro 149 mila).

## Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - voce 40

### 4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2025					
	Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>1. Finanziamenti</b>	<b>327.005</b>	<b>4.493</b>	-	-	-	<b>360.074</b>
1.1. Conti correnti	-	-	-	-	-	-
1.2. Pronti contro termine attivi	-	-	-	-	-	-
1.3. Mutui	-	-	-	-	-	-
1.4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	325.277	4.393	-	-	-	-
1.5. Finanziamenti per leasing	-	-	-	-	-	-
1.6. Factoring	-	-	-	-	-	-
1.7. Altri finanziamenti	1.728	100	-	-	-	-
<b>2. Titoli di debito</b>	<b>20.192</b>	-	-	<b>20.650</b>	-	-
1. Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
2. Altri titoli di debito	20.192	-	-	20.650	-	-
<b>Totale</b>	<b>347.197</b>	<b>4.493</b>	-	<b>20.650</b>	-	<b>360.074</b>

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2024					
	Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>1. Finanziamenti</b>	<b>307.187</b>	<b>4.019</b>	-	-	-	<b>333.899</b>
1.1. Conti correnti	-	-	-	-	-	-
1.2. Pronti contro termine attivi	-	-	-	-	-	-
1.3. Mutui	-	-	-	-	-	-
1.4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	305.262	3.838	-	-	-	-
1.5. Finanziamenti per leasing	-	-	-	-	-	-
1.6. Factoring	-	-	-	-	-	-
1.7. Altri finanziamenti	1.925	181	-	-	-	-
<b>2. Titoli di debito</b>	<b>20.121</b>	-	-	<b>20.548</b>	-	-
1. Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
2. Altri titoli di debito	20.121	-	-	20.548	-	-
<b>Totale</b>	<b>327.308</b>	<b>4.019</b>	-	<b>20.548</b>	-	<b>333.899</b>

(2.2 trattasi di titoli di stato)

I titoli di debito sono rappresentati da titoli di stato italiani.

### 4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2025			31/12/2024		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Attività impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Attività impaired acquisite o originate
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>20.192</b>	-	-	<b>20.121</b>	-	-
a) Amministrazioni pubbliche	20.192	-	-	20.121	-	-
b) Altre società finanziarie	-	-	-	-	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-	-	-	-	-
c) Società non finanziarie	-	-	-	-	-	-
<b>2. Finanziamenti verso:</b>	<b>327.004</b>	<b>4.493</b>	-	<b>307.187</b>	<b>4.020</b>	-
a) Amministrazioni pubbliche	462	-	-	549	-	-
b) Altre società finanziarie	144	-	-	282	-	-
di cui: imprese di assicurazione	139	-	-	277	-	-
c) Società non finanziarie	959	5	-	865	5	-
d) Famiglie	325.439	4.488	-	305.491	4.015	-
<b>Totale</b>	<b>347.196</b>	<b>4.493</b>	-	<b>327.308</b>	<b>4.020</b>	-

### 4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessive				
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Write-off parziali complessivi
Titoli di debito	20.212	20.212	-	-	-	20	-	-	-	-
Finanziamenti	325.200	-	1.960	7.940	-	149	6	3.447	-	-
<b>Totale 31/12/2025</b>	<b>345.412</b>	<b>20.212</b>	<b>1.960</b>	<b>7.940</b>	-	<b>169</b>	<b>6</b>	<b>3.447</b>	-	-
<b>Totale 31/12/2024</b>	<b>326.476</b>	<b>20.125</b>	<b>1.433</b>	<b>7.997</b>	-	<b>569</b>	<b>32</b>	<b>3.977</b>	-	-

## Sezione 7 - Le partecipazioni - voce 70

### 7.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede Legale	Sede Operativa	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %
<b>A. Imprese controllate in via esclusiva</b>				
PRESTINUOVA SRL	Via Baldo Degli Ubaldi, 267 – 00167 Roma (RM)		100,000	100,000
<b>B. Imprese controllate in modo congiunto</b>				
<b>C. Imprese sottoposte ad influenza notevole</b>				

### 7.2 Partecipazioni significative: valore di bilancio, fair value e dividendi percepiti

Come sopra rappresentato la Banca detiene solo una partecipazione con una quota pari al 100% per un valore di bilancio pari a euro 100 mila.

### 7.5 Partecipazioni: variazioni annue

	31/12/2025	31/12/2024
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>100</b>	<b>100</b>
<b>B. Aumenti</b>	-	-
B.1 Acquisti	-	-
B.2 Riprese di valore	-	-
B.3 Rivalutazioni	-	-
B.4 Altre variazioni	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	-	-
C.1 Vendite	-	-
C.2 Rettifiche di valore	-	-
C.3 Svalutazioni	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>100</b>	<b>100</b>
<b>E. Rivalutazioni totali</b>	-	-
<b>F. Rettifiche totali</b>	-	-

## Sezione 8 - Attività materiali - voce 80

### 8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	31/12/2025	31/12/2024
<b>1. Attività di proprietà</b>	<b>32</b>	<b>60</b>
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	3	9
d) impianti elettronici	1	5
e) altre	28	46
<b>2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing</b>	<b>452</b>	<b>659</b>
a) terreni	-	-
b) fabbricati	452	659
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
<b>Totale</b>	<b>484</b>	<b>719</b>
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-

**8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue**

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	<b>Totale</b>
<b>A. Esistenze iniziali lorde</b>	-	<b>1.833</b>	<b>44</b>	<b>45</b>	<b>129</b>	<b>2.051</b>
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	1.174	35	40	83	1.332
A.2 Esistenze iniziali nette	-	659	9	5	46	719
<b>B. Aumenti:</b>	-	<b>17</b>	-	-	<b>35</b>	<b>52</b>
B.1 Acquisti	-	-	-	-	-	-
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-	-	-
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	17	-	-	35	52
<b>C. Diminuzioni:</b>	-	<b>224</b>	<b>6</b>	<b>4</b>	<b>53</b>	<b>287</b>
C.1 Vendite	-	-	-	-	35	35
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-	-	-
C.2 Ammortamenti	-	224	6	4	18	252
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
<b>D. Rimanenze finali nette</b>	-	<b>452</b>	<b>3</b>	<b>1</b>	<b>28</b>	<b>484</b>
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	1.395	41	44	70	1.550
D.2 Rimanenze finali lorde	-	1.847	44	45	98	2.034
<b>E. Valutazione al costo</b>	-	-	-	-	-	-

## Sezione 9 - Attività immateriali - voce 90

### 9.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/Valori	31/12/2025		31/12/2024	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
<b>A.1 Avviamento</b>	-	-	-	-
<b>A.2 Altre attività immateriali</b>	<b>4</b>	-	<b>1</b>	-
di cui: software	-	-	-	-
A.2.1 Attività valutate al costo:	4	-	1	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	4	-	1	-
A.2.2 Attività valutate al fair value:	-	-	-	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>4</b>	-	<b>1</b>	-

Le attività immateriali sono costituite da marchi.

## 9.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		DEF	INDEF	DEF	INDEF	
<b>A. Esistenze iniziali</b>	-	-	-	<b>109</b>	-	<b>109</b>
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	-	(108)	-	(108)
A.2 Esistenze iniziali nette	-	-	-	1	-	1
<b>B. Aumenti</b>	-	-	-	<b>3</b>	-	<b>3</b>
B.1 Acquisti	-	-	-	3	-	3
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-	-	-
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
- a conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-
B.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	-	-	-	-	-	-
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-	-	-
C.2 Rettifiche di valore	-	-	-	-	-	-
- Ammortamenti	-	-	-	-	-	-
- Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
+ patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
+ conto economico	-	-	-	-	-	-
C.3 Variazioni negative di fair value:	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
- a conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
<b>D. Rimanenze finali nette</b>	-	-	-	<b>4</b>	-	<b>4</b>
D.1 Rettifiche di valori totali nette	-	-	-	(109)	-	(109)
<b>E. Rimanenze finali lorde</b>	-	-	-	<b>113</b>	-	<b>113</b>
<b>F. Valutazione al costo</b>	-	-	-	-	-	-

Legenda:

DEF: a durata definita

INDEF: a durata indefinita

## Sezione 10 - Le attività fiscali e le passività fiscali - voce 100 dell'attivo e voce 60 del passivo

### 10.1 Attività per imposte anticipate: composizione

La Banca ha rilevato attività per imposte anticipate (DTA — Deferred Tax Asset) per 5.810 mila euro, in riduzione rispetto al dato di fine 2024 (6.757 mila euro) per effetto dei reversal netti rilevati nell'esercizio. Di queste ultime, 1.370 mila euro rispondono ai requisiti richiesti dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214 e sono trasformabili in crediti di imposta nell'ipotesi di rilevazione di una «perdita civilistica», di una «perdita fiscale» ai fini IRES e di un «valore della produzione netto negativo» ai fini IRAP; il loro recupero è quindi certo, in quanto prescinde dalla capacità di generare una redditività futura.

Per le residue attività fiscali non trasformabili in crediti di imposta, pari a 4.440 mila euro riconducibili principalmente ad anticipate su perdite fiscali pregresse, accantonamenti fondi personale e rischi ed oneri ed eccedenze ACE pregresse, l'iscrizione è avvenuta previa verifica della loro recuperabilità attraverso l'esecuzione del cosiddetto probability test. Ai fini dell'espressione del suddetto giudizio è stata svolta la verifica del presupposto di recuperabilità attraverso l'analisi della probabilità di disporre in futuro di redditi imponibili sufficienti e tenuto conto del quadro normativo in vigore. In particolare, la stima delle previsioni reddituali su cui fondare il giudizio di recuperabilità si è basata su ipotesi ed assunzioni ragionevoli e realistiche, tenendo altresì conto anche di un fattore di ponderazione sul grado di incertezza. La verifica relativa alla capienza dei redditi imponibili futuri è stata condotta su un arco temporale di riferimento di cinque anni. Il calcolo delle incidenze delle variazioni permanenti IRES e IRAP sul risultato ante imposte e margine di intermediazione è stato effettuato considerando una base dati storica riferita agli esercizi 2015–2024 e applicando regole di normalizzazione delle riprese fiscali degli anni pregressi con l'obiettivo di giungere ad una riespressione degli imponibili fiscali coerente con la normativa tributaria vigente eliminando dagli imponibili degli anni pregressi le variazioni relative alle componenti non ricorrenti o straordinarie ritenute non più ripetibili.

Le attività fiscali correnti assommano a 412 mila euro e si riferiscono a crediti d'imposta IRES.

	31/12/2025	31/12/2024
<b>A. Imposte anticipate con contropartita a Conto Economico</b>		
Rettifiche di valore sui crediti e avviamenti	1.370	1.694
Accantonamenti a fondi rischi ed oneri	502	352
Spese amministrative	47	110
Perdite fiscali	3.884	4.594
<b>Totale a Conto Economico</b>	<b>5.803</b>	<b>6.750</b>
<b>B. Imposte anticipate con contropartita a Patrimonio Netto</b>		
Spese amministrative	7	8
<b>Totale a Patrimonio Netto</b>	<b>7</b>	<b>8</b>

**10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)**

	31/12/2025	31/12/2024
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>6.750</b>	<b>8.407</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>424</b>	<b>418</b>
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	389	418
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	389	418
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	35	-
2.3 Altri aumenti	-	-
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>1.371</b>	<b>2.075</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	1.018	1.517
a) rigiri	1.018	1.517
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni:	-	-
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla legge.n.214/2011	353	558
b) altre	-	-
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>5.803</b>	<b>6.750</b>

**10.3 bis Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011**

	31/12/2025	31/12/2024
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>1.694</b>	<b>3.290</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>29</b>	<b>347</b>
- Altre variazioni	29	347
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>353</b>	<b>1.943</b>
3.1 Rigiri	-	1.943
3.2 Trasformazione in crediti d'imposta	353	-
a) derivante da perdite di esercizio	-	-
b) derivante da perdite fiscali	353	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>1.370</b>	<b>1.694</b>

**10.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)**

	31/12/2025	31/12/2024
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>7</b>	<b>5</b>
<b>2. Aumenti</b>	-	<b>2</b>
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	-	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
- Altre variazioni (+)	-	2
<b>3. Diminuzioni</b>	-	-
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-	-
a) rigiri	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
- Altre variazioni (-)	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>7</b>	<b>7</b>

**10.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)**

	31/12/2025	31/12/2024
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>8</b>	<b>7</b>
<b>2. Aumenti</b>	-	-
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	-	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	1
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
- Altre variazioni (+)	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-	-
a) rigiri	-1	-
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
- Altre variazioni (-)	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>7</b>	<b>8</b>

## Sezione 12 - Altre attività - voce 120

### 12.1 Altre attività: composizione

	31/12/2025	31/12/2024
Acconti versati al fisco	114	102
Crediti d'imposta e relativi interessi	27	28
Anticipi a fornitori	3	30
Anticipi a clienti in attesa di accrediti	107	68
Ratei attivi non riconducibili	-	-
Risconti attivi non riconducibili	1.254	1.199
Poste residuali	875	416
<b>Totale</b>	<b>2.380</b>	<b>1.843</b>

Di seguito il dettaglio dei principali aggregati:

- Acconti versati al fisco: la voce è costituita dal credito per acconto su Bollo virtuale;
- Risconti attivi non riconducibili: la voce è costituita per la maggior parte da risconti attivi relativi alla fatturazione anticipata per l'esercizio 2026 dell'outsourcing informatico;
- Poste residuali. La voce, pari ad euro 875 mila, è principalmente composta da crediti verso assicurazioni per premi non goduti (euro 406 mila) e credito per consolidato fiscale (BPS) per euro 380 mila.

## Passivo

### Sezione 1 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - voce 10

#### 1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso banche

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2025				31/12/2024			
	Valore Bilancio	Fair Value			Valore Bilancio	Fair Value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>1. Debiti verso banche centrali</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Debiti verso banche</b>	<b>277.246</b>	-	-	-	<b>259.612</b>	-	-	-
2.1 Conti correnti e depositi a vista	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Depositi a scadenza	100.131	-	-	-	140.113	-	-	-
2.3 Finanziamenti	176.807	-	-	-	118.997	-	-	-
2.3.1 Pronti contro termine passivi	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3.2 Altri	176.807	-	-	-	118.997	-	-	-
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-	-	-	-	-	-	-
2.5 Debiti per leasing	308	-	-	-	502	-	-	-
2.6 Altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>277.246</b>	-	-	<b>277.246</b>	<b>259.612</b>	-	-	<b>259.613</b>

I Depositi a scadenza riguardano debiti finanziari nei confronti di BPS. I debiti sono costituiti da 10 depositi vincolati passivi aventi scadenza 31 dicembre 2027, a fronte dell'utilizzo delle linee di credito messe a disposizione, oltre agli interessi maturati per 131 mila euro.

I finanziamenti si riferiscono invece a venti mutui chirografari a valere su castelletti per euro 230 milioni utilizzati, alla data, per 176 milioni di euro oltre ad interessi di competenza per 817 mila euro.

I Debiti per leasing riguardano passività finanziarie per contratti di locazione rilevati sulla base di quanto previsto dall'IFRS16.

#### 1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2025				31/12/2024			
	Valore Bilancio	Fair Value			Valore Bilancio	Fair Value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Conti correnti e depositi a vista	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Depositi a scadenza	-	-	-	-	951	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Pronti contro termine passivi	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Debiti per leasing	157	-	-	-	173	-	-	-
6. Altri debiti	-	-	-	-	65	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>157</b>	-	-	<b>157</b>	<b>1.189</b>	-	-	<b>1.189</b>

I Debiti verso clientela, pari ad euro 157 mila, si riferiscono a passività finanziarie per contratti di locazione rilevati sulla base di quanto previsto dall'IFRS16.

Il fair value viene assunto pari al valore di bilancio trattandosi di debiti a vista o con vincoli a breve termine.

## 1.6 Debiti per Leasing

### Flussi finanziari in uscita per i leasing

	31/12/2025			31/12/2024
	Immobili	Autovetture	Altre	Totale
Valore Lease Liability iniziale	676			913
Flussi finanziari	(232)	(2,6)	(235)	(235)
Interessi	8	0,3	8	11
Altre variazioni	14	2,3	16	-12
<b>Valore Contabile Finale</b>	<b>465</b>	<b>0</b>	<b>465</b>	<b>677</b>

Per quanto concerne le Altre variazioni nell'esercizio l'impatto è dovuto principalmente alla rideterminazione della Lease Liability a seguito delle variazioni degli indici ISTAT e all'apertura e chiusura di contratti.

Alla data del 31.12.2025 il tasso di finanziamento marginale medio ponderato del locatario dei tassi utilizzati per l'attualizzazione delle passività per leasing è pari all'1,38%.

### Analisi scadenze delle passività di leasing

	fino a 1 anno	oltre 1 anno e fino a 5 anni	oltre 5 anno e fino a 10 anni	oltre 10 anni
Immobili	233	212	28	-
Autovetture				
Altre tipologie				
<b>Totale</b>	<b>233</b>	<b>212</b>	<b>28</b>	<b>-</b>

Gli importi rappresentati si riferiscono a flussi finanziari non attualizzati.

## Sezione 6 - Passività fiscali - voce 60

Le passività fiscali si riferiscono ad imposte correnti (IRAP) per 133 mila euro ed alle imposte differite Ires per euro 7 mila; a tale proposito si rimanda per le differite alla Sezione 10 dell'attivo.

## Sezione 8 - Altre passività - voce 80

### 8.1 Altre passività: composizione

	31/12/2025	31/12/2024
Imposte da versare al fisco c/terzi	101	110
Imposte da versare al fisco	18	17
Competenze e contributi relativi al personale	162	154
Fornitori	165	238
Fatture da ricevere	243	370
Finanziamenti da perfezionare erogati a clientela	2.347	1.741
Accrediti diversi in corso di esecuzione	169	140
Ratei passivi	356	153
Poste residuali	1.003	650
<b>Totale</b>	<b>4.564</b>	<b>3.573</b>

I finanziamenti/Incassi non perfezionati ed erogati a clientela per euro 2.347 mila si riferiscono principalmente a debiti verso clienti per quote da restituire (euro 980 mila), rimborsi clienti sospesi (237 mila), importi da erogare alla clientela in corso di addebito (688 mila) e per incassi pervenuti alla data del 31.12.2025 ed in corso di ripartizione.

## Sezione 9 - Trattamento di fine rapporto del personale - voce 90

### 9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	31/12/2025	31/12/2024
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>119</b>	<b>108</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>111</b>	<b>110</b>
B.1 Accantonamenti dell'esercizio	102	101
B.2 Altre variazioni	9	9
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>141</b>	<b>99</b>
C.1 Liquidazioni effettuate	141	99
C.2 Altre variazioni	-	-
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>89</b>	<b>119</b>
<b>Totale</b>	<b>89</b>	<b>119</b>

### 9.2 Altre informazioni

Di seguito si riepilogano le "Basi tecniche ed economiche" utilizzate per i calcoli attuariali. Ai fini dell'attualizzazione la Banca ha fornito la curva zero coupon sotto riportata:

T	TASSO	T	TASSO
1	2,317%	16	4,053%
2	2,485%	17	4,106%
3	2,658%	18	4,158%
4	2,826%	19	4,211%
5	2,973%	20	4,264%
6	3,108%	21	4,276%
7	3,240%	22	4,288%
8	3,362%	23	4,300%
9	3,470%	24	4,312%
10	3,566%	25	4,324%
11	3,657%	26	4,315%
12	3,749%	27	4,306%
13	3,833%	28	4,297%
14	3,916%	29	4,288%
15	4,000%	30	4,279%

Di seguito le ulteriori ipotesi:

TASSO ANNUO DI INCREMENTO RETRIBUTIVO	0,25%
TASSO ANNUO MEDIO DI INFLAZIONE FUTURA <sup>1</sup>	2,00%
TASSO ANNUO MEDIO DI INCREMENTO PRESTAZIONI	PEREQUAZIONE

## Sezione 10 - Fondi per rischi e oneri - voce 100

### 10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	31/12/2025	31/12/2024
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	-	-
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	-	-
3. Fondi di quiescenza aziendali	-	-
4. Altri fondi per rischi ed oneri	1.434	1.073
4.1 controversie legali e fiscali	315	869
4.2 oneri per il personale	1.119	204
4.3 altri	-	-
<b>Totale</b>	<b>1.434</b>	<b>1.073</b>

Alla data di chiusura dell'esercizio non vi è conoscenza di altre passività che possono comportare oneri alla banca oltre quelle fronteggiate dagli accantonamenti sopra riportati.

Al 31 dicembre 2025 risultavano pendenti circa 73 vertenze, diverse da quelle di tipo fiscale, con un petitem complessivo di 860 mila euro. Tale importo comprende l'insieme delle vertenze in essere a prescindere dalla stima del rischio di esborso di risorse economiche derivante dalla potenziale soccombenza e/o pagamento di spese legali e, quindi, include anche vertenze a rischio remoto.

La voce è composta da stanziamenti su spese legali e cause passive per euro 130 mila, da fondi per ricorsi reclami e crediti diversi rivenienti dall'incorporata ex Prestinuova per euro 72 mila, dal fondo cd. "Lexitor" per 113 mila euro e da stanziamenti su oneri per il personale per euro 1.119 mila.

In merito allo stanziamento complessivo degli oneri per il personale, si rileva uno stanziamento straordinario pari ad euro 882 mila riferito all'accantonamento al fondo per il personale effettuato in seguito all'accordo raggiunto con le rappresentanze sindacali per favorire l'uscita anticipata, su base volontaria, di lavoratrici e lavoratori del Gruppo BPER.

## 10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	<b>Totale</b>
<b>A. Esistenze iniziali</b>	-	-	<b>1.073</b>	<b>1.073</b>
<b>B. Aumenti</b>	-	-	<b>1.225</b>	<b>1.225</b>
B.1 Accantonamento dell'esercizio	-	-	1.225	1.225
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	-	-	-
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
B.4 Altre variazioni	-	-	-	-
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	-	-	<b>864</b>	<b>864</b>
C.1 Utilizzo nell'esercizio	-	-	864	864
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
C.3 Altre variazioni	-	-	-	-
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-
<b>D. Rimanenze finali</b>	-	-	<b>1.434</b>	<b>1.434</b>

## 10.6 Fondi per rischi e oneri - altri fondi

Voci/Valori	<b>31/12/2025</b>	<b>31/12/2024</b>
Fondo controversie legali	201	320
Fondo oneri personale	1.119	204
Altri fondi	113	549
<b>Totale</b>	<b>1.073</b>	<b>1.073</b>

## Sezione 12 - Patrimonio dell'impresa - voci 110, 130, 140, 150, 160, 170 e 180

### 12.1 «Capitale» e «Azioni proprie»: composizione

Il capitale, interamente sottoscritto e versato, è costituito da n. 50.000.000 azioni prive di valore nominale, per complessivi 31.315.321,00 euro, invariato rispetto all'esercizio precedente.

### 12.2 Capitale - Numero azioni: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
<b>A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio</b>	<b>50.000.000</b>	-
- interamente liberate	50.000.000	-
- non interamente liberate	-	-
A.1 Azioni proprie (-)	-	-
<b>A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali</b>	<b>50.000.000</b>	-
<b>B. Aumenti</b>	-	-
B.1 Nuove emissioni	-	-
- a pagamento:	-	-
- operazioni di aggregazioni di imprese	-	-
- conversione di obbligazioni	-	-
- esercizio di warrant	-	-
- altre	-	-
- a titolo gratuito:	-	-
- a favore dei dipendenti	-	-
- a favore degli amministratori	-	-
- altre	-	-
B.2 Vendita di azioni proprie	-	-
B.3 Altre variazioni	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	-	-
C.1 Annullamento	-	-
C.2 Acquisto di azioni proprie	-	-
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
<b>D. Azioni in circolazione: rimanenze finali</b>	<b>50.000.000</b>	-
D.1 Azioni proprie (+)	-	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	50.000.000	-
- interamente liberate	50.000.000	-
- non interamente liberate	-	-

### 12.3 Capitale: altre informazioni

Il Capitale sociale è costituito da azioni (n° 50.000.000) senza indicazione del valore nominale.

## 12.4 Riserve di utili: altre informazioni

Si riporta qui di seguito il Prospetto della distribuibilità e disponibilità delle poste di patrimonio netto ai sensi dell'art. 2427 comma 1 n.7-bis del Codice civile.

Voci	31/12/2025	Possibilità di utilizzo*	Quota Disponibile	Utili negli ultimi 3 esercizi	
				Copertura perdite	Altri utilizzi
<b>Capitale</b>	<b>31.315</b>		-	-	-
<b>Sovrapprezzi di emissione</b>	-	-	-	-	-
<b>Azioni proprie</b>	-	-	-	-	-
<b>Strumenti di capitale</b>	-	-	-	-	-
<b>Riserve:</b>	<b>18.522</b>		-	-	-
Riserva Legale	3.655	B	3.655	-	-
Riserva straordinaria	14.867	A,B,C	14.867	-	-
<b>Altre riserve</b>	<b>32.498</b>	-	32.498	-	-
<b>Riserve da valutazione:</b>	<b>(19)</b>	-	-	-	-
Perdite attuariali relative a piani previdenziali a benefici definiti	(19)	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>82.316</b>	-	-	-	-
Utile (perdita) d'esercizio	2.588	-	-	-	-
<b>Totale Patrimonio</b>	<b>84.904</b>	-	-	-	-

Note:

(\*) A: per aumento di capitale; B: per copertura di perdite; C: per distribuzione ai Soci.

## Altre informazioni

### 4. Gestione e intermediazione per conto terzi

Tipologia servizi	Importo
<b>1. Esecuzione di ordini per conto della clientela</b>	-
a) acquisti	-
1. regolati	-
2. non regolati	-
b) vendite	-
1. regolate	-
2. non regolate	-
<b>2. Gestioni individuale di portafogli</b>	-
<b>3. Custodia e amministrazione di titoli</b>	<b>20.100</b>
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni di portafogli)	-
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	-
2. altri titoli	-
b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni di portafogli): altri	-
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	-
2. altri titoli	-
c) titoli di terzi depositati presso terzi	-
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	20.100
<b>4. Altre operazioni</b>	-

## PARTE C – Informazioni sul conto economico

### Sezione 1 – Interessi – voci 10 e 20

#### 1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	31/12/2025	31/12/2024
<b>1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:</b>	-	-	-	-	-
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-
1.2 Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	-
<b>2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b>	-	-	-	-	-
<b>3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:</b>	<b>628</b>	<b>14.723</b>	-	<b>15.351</b>	<b>13.459</b>
3.1 Crediti verso banche	-	156	-	156	270
3.2 Crediti verso clientela	628	14.567	-	15.195	13.189
<b>4. Derivati di copertura</b>	-	-	-	-	-
<b>5. Altre attività</b>	-	-	-	-	<b>4</b>
<b>6. Passività finanziarie</b>	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>628</b>	<b>14.723</b>	-	<b>15.351</b>	<b>13.463</b>
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired	-	-	-	-	-
di cui: interessi attivi su leasing finanziario	-	-	-	-	-

#### 1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

Gli interessi attivi, pari 15.351 mila euro in aumento di 1.890 mila euro rispetto al 31 dicembre 2024, sono costituiti principalmente da interessi attivi su operazioni di Cessione del Quinto per euro 14.567 mila, da interessi su titoli per euro 628 mila e da interessi attivi maturati sulle giacenze presenti sui conti intrattenuti con BPS per euro 149 mila e con altre banche per 7 mila euro.

#### 1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	31/12/2025	31/12/2024
<b>1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>	<b>(3.633)</b>	-	-	<b>(3.633)</b>	<b>(2.397)</b>
1.1 Debiti verso banche centrali	-	-	-	-	-
1.2 Debiti verso banche	(3.482)	-	-	(3.482)	(2.179)
1.3 Debiti verso clientela	(151)	-	-	(151)	(217)
1.4 Titoli in circolazione	-	-	-	-	-
<b>2. Passività finanziarie di negoziazione</b>	-	-	-	-	-
<b>3. Passività finanziarie designate al fair value</b>	-	-	-	-	-
<b>4. Altre passività e fondi</b>	-	-	-	-	-
<b>5. Derivati di copertura</b>	-	-	-	-	-
<b>6. Attività finanziarie</b>	-	-	-	<b>(1)</b>	<b>(1)</b>
<b>Totale</b>	<b>(3.633)</b>	-	-	<b>(3.633)</b>	<b>(2.398)</b>
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing	(8)	-	-	(8)	(11)

#### **1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni**

Gli interessi passivi, pari ad euro 3.633 mila, sono principalmente costituiti da interessi su rapporti passivi riconosciuti e da riconoscere alla BPS per euro 3.476 mila (di cui su depositi vincolati passivi euro 62 mila e su mutui 3.415 mila), da interessi su debiti per contratti di affitto per euro 8 mila e da interessi passivi riconosciuti alla clientela su operazioni di cessione del quinto per euro 148 mila.

## Sezione 2 – Commissioni – voci 40 e 50

### 2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Valori	31/12/2025	31/12/2024
<b>a) Strumenti finanziari</b>	-	-
1. Collocamento titoli	-	-
1.1 Con assunzione a fermo e/o sulla base di un impegno irrevocabile	-	-
1.2 Senza impegno irrevocabile	-	-
2. Attività di ricezione e trasmissione di ordini e esecuzione di ordini per conto dei clienti	-	-
2.1 Ricezione e trasmissione di ordini di uno o più strumenti finanziari	-	-
2.2 Esecuzione di ordini per conto dei clienti	-	-
3. Altre commissioni connesse con attività legate a strumenti finanziari	-	-
di cui: negoziazione per conto proprio	-	-
di cui: gestione di portafogli individuali	-	-
<b>b) Corporate Finance</b>	-	-
1. Consulenza in materia di fusioni e acquisizioni	-	-
2. Servizi di tesoreria	-	-
3. Altre commissioni connesse con servizi di corporate finance	-	-
<b>c) Attività di consulenza in materia di investimenti</b>	<b>9</b>	<b>42</b>
<b>d) Compensazione e regolamento</b>	-	-
<b>e) Custodia e amministrazione</b>	-	-
1. Banca depositaria	-	-
2. Altre commissioni legate all'attività di custodia e amministrazione	-	-
<b>f) Servizi amministrativi centrali per gestioni di portafogli collettive</b>	-	-
<b>g) Attività fiduciaria</b>	-	-
<b>h) Servizi di pagamento</b>	-	-
1. Conti correnti	-	-
2. Carte di credito	-	-
3. Carte di debito ed altre carte di pagamento	-	-
4. Bonifici e altri ordini di pagamento	-	-
5. Altre commissioni legate ai servizi di pagamento	-	-
<b>i) Distribuzione di servizi di terzi</b>	-	-
1. Gestioni di portafogli collettive	-	-
2. Prodotti assicurativi	-	-
3. Altri prodotti	-	-
di cui: gestioni di portafogli individuali	-	-
<b>j) Finanza strutturata</b>	-	-
<b>k) Attività di servicing per operazioni di cartolarizzazione</b>	-	-
<b>l) Impegni a erogare fondi</b>	-	-
<b>m) Garanzie finanziarie rilasciate</b>	-	-
di cui: derivati su crediti	-	-
<b>n) Operazioni di finanziamento</b>	-	-
di cui: per operazioni di factoring	-	-
<b>o) Negoziazione di valute</b>	-	-
<b>p) Merci</b>	-	-
<b>q) Altre commissioni attive</b>	<b>50</b>	<b>5</b>
di cui: per attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio	-	-
di cui: per attività di gestione di sistemi organizzati di negoziazione	-	-
<b>Totale</b>	<b>59</b>	<b>47</b>

### 2.3 Commissioni passive: composizione

Tipologia di servizi/valori	31/12/2025	31/12/2024
<b>a) Strumenti finanziari</b>	-	-
di cui: negoziazione di strumenti finanziari	-	-
di cui: collocamento di strumenti finanziari	-	-
di cui: gestione di portafogli individuali	-	-
- Proprie	-	-
- Delegate a terzi	-	-
<b>b) Compensazione e regolamento</b>	-	-
<b>c) Custodia e amministrazione</b>	-	-
<b>d) Servizi di incasso e pagamento</b>	(17)	(15)
di cui: carte di credito, carte di debito e altre carte di pagamento	-	-
<b>e) Attività di servicing per operazioni di cartolarizzazione</b>	-	-
<b>f) Impegni a ricevere fondi</b>	-	-
<b>g) Garanzie finanziarie ricevute</b>	-	-
di cui: derivati su crediti	-	-
<b>h) Offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi</b>	-	-
<b>i) Negoziazione di valute</b>	-	-
<b>j) Altre commissioni passive</b>	(22)	(5)
<b>Totale</b>	<b>(39)</b>	<b>(20)</b>

## Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito – voce 130

### 8.1 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)					
	Terzo stadio				Impaired acquisite o originate	
	Primo stadio	Secondo stadio	Write-off	Altre	Write-off	Altre
<b>A. Crediti verso banche</b>	<b>(10)</b>	-	-	-	-	-
- Finanziamenti	(10)	-	-	-	-	-
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
<b>B. Crediti verso clientela</b>	<b>(15)</b>	-	<b>(629)</b>	<b>(686)</b>	-	-
- Finanziamenti	-	-	(629)	(686)	-	-
- Titoli di debito	(15)	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>(25)</b>	-	<b>(629)</b>	<b>(686)</b>	-	-

Operazioni/Componenti reddituali	Riprese di valore (2)				31/12/2025	31/12/2024
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
	<b>A. Crediti verso banche</b>	-	-	-		
- Finanziamenti	-	-	-	-	(10)	-
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
<b>B. Crediti verso clientela</b>	<b>442</b>	-	<b>1.366</b>	-	<b>479</b>	<b>325</b>
- Finanziamenti	442	-	1.366	-	494	326
- Titoli di debito	-	-	-	-	(15)	(1)
<b>Totale</b>	<b>442</b>	-	<b>1.366</b>	-	<b>469</b>	<b>325</b>

La presente voce è relativa a:

1. *rettifiche di valore* su crediti per euro 686 mila di cui su sofferenze euro 124 mila, inadempienze euro 329 mila, scaduti deteriorati euro 233 mila;
2. *perdite su crediti* per euro 629 mila di cui su sofferenze per euro 557 mila;
3. *rettifiche di valore* su bonis per euro 25 mila di cui su banche per euro 10 mila (15 mila su titoli);
4. *riprese di valore* su scaduti deteriorati per euro 262 mila, inadempienze per euro 369 mila e su sofferenze per euro 736 mila;
5. *riprese di valore* su bonis per euro 442 mila. Le riprese derivano dalla ri-stima dei parametri di rischio utilizzati in input ai modelli IFRS 9 effettuata sulla base dei dati storici specifici della banca, stante il maggiore livello di profondità storica disponibile, in sostituzione dei parametri proxy "esterni" finora in uso e questo sia con riferimento alla realizzazione degli eventi di perdita (Probability of Default - PD) che alle perdite effettivamente registrate (Loss Given Default - LGD).

## Sezione 10 – Spese amministrative – voce 160

### 10.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	31/12/2025	31/12/2024
<b>1) Personale dipendente</b>	<b>(3.371)</b>	<b>(2.393)</b>
a) salari e stipendi	(2.705)	(1.740)
b) oneri sociali	(451)	(438)
c) indennità di fine rapporto	-	-
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(105)	(101)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	(41)	(39)
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	(41)	(39)
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	-	-
i) altri benefici a favore dei dipendenti	(69)	(75)
<b>2) Altro personale in attività</b>	<b>(62)</b>	<b>(40)</b>
<b>3) Amministratori e sindaci</b>	<b>(228)</b>	<b>(201)</b>
<b>4) Personale collocato a riposo</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>5) Recuperi di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende</b>	<b>847</b>	<b>861</b>
<b>6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società</b>	<b>(921)</b>	<b>(843)</b>
<b>Totale</b>	<b>(3.735)</b>	<b>(2.615)</b>

### 10.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

	31/12/2025	31/12/2024
<b>1) Personale dipendente</b>	<b>24,75</b>	<b>25,33</b>
a) dirigenti	2	2
b) quadri direttivi	2,80	3
c) restante personale dipendente	19,95	20,33
<b>2) Altro personale</b>	<b>16,66</b>	<b>13,33</b>
- Personale distaccato presso la banca	11,83	8,33
- Amministratori	4,83	5
<b>Totale</b>	<b>41,41</b>	<b>38,66</b>
	<b>31/12/2025</b>	<b>31/12/2024</b>
- Numero puntuale dei dipendenti	24	25
- Altro personale	18	16

Si rammenta che la Banca ha da sempre adottato un modello organizzativo che prevede la gestione in outsourcing delle attività per il "personale", del centro informatico (CEDACRI), delle attività amministrative, di attività amministrative connesse alla fiscalità della Banca, delle attività relative alla predisposizione delle segnalazioni di vigilanza con la sottoscrizione anche di specifiche previsioni contrattuali con la Banca Popolare di Sondrio.

Si propone un riepilogo delle competenze maturate a favore degli organi direttivi e di controllo della Società, comprensivi dei costi a carico dell'azienda:

<i>in migliaia di euro</i>	Amministratori	Sindaci	Dirigenti (*)
Compensi maturati, corrisposti o accantonati	104	123	436

(\*) la parte variabile non è inclusa.

## 10.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

La voce comprende essenzialmente i costi per oneri e remunerazioni del personale riferiti a buoni mensa, borse di studio, oneri assicurativi, rimborsi spese e spese di addestramento.

## 10.5 Altre spese amministrative: composizione

Tipologia servizi/Valori	31/12/2025	31/12/2024
Telefoniche, postali, per trasmissione dati	(46)	(43)
Manutenzione su immobilizzazioni materiali	(6)	(14)
Fitti passivi su immobili	(57)	(55)
Trasporti	(57)	(83)
Compensi a professionisti	(260)	(231)
Pubblicità e rappresentanza	(156)	(133)
Legali	(415)	(526)
Premi assicurativi	(9)	(9)
Imposte indirette e tasse	(113)	(124)
Pulizia	(6)	(6)
Associtative	(33)	(26)
Servizi resi da terzi	(1.465)	(1.356)
Attività in outsourcing	(2.565)	(2.522)
Contributi a fondi di risoluzione e di garanzia	(5)	(5)
Altre	(17)	(19)
<b>Totale</b>	<b>(5.210)</b>	<b>(5.153)</b>

Le *Altre spese amministrative*, comprensive di oneri per la stabilizzazione del sistema bancario (euro 5 mila), ammontano ad euro 5.210 mila superiori di euro 57 mila rispetto al 2024. I servizi professionali e l'outsourcing informatico e non informatico risultano inferiori di 143 mila euro rispetto al precedente periodo, le spese istruttoria aumentano di 150 mila euro mentre le spese di pubblicità, rappresentanza ed altri servizi aumentano di 11 mila euro.

## Sezione 11 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – voce 170

### 11.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi e oneri: composizione

Lo stanziamento netto ai fondi rischi ed oneri rileva accantonamenti per euro 170 mila e riprese di valore per euro 658 mila per un importo netto positivo pari ad euro 488 mila.

## Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – voce 180

### 12.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componente reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
<b>A. Attività materiali</b>				
1. Ad uso funzionale	(252)	-	-	(252)
- Di proprietà	(28)	-	-	(28)
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	(224)	-	-	(224)
2. Detenute a scopo di investimento	-	-	-	-
- Di proprietà	-	-	-	-
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
3. Rimanenze	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>(252)</b>	-	-	<b>(252)</b>

## Sezione 13 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – voce 190

### 13.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
<b>A. Attività immateriali</b>	<b>0,4</b>		-	<b>0,4</b>
di cui: software	-	-	-	-
A.1 Di proprietà	-	-	-	-
- Generate internamente dall'azienda	-	-	-	-
- Altre	-	-	-	-
A.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
B. Attività possedute per la vendita	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>0,4</b>	-	-	<b>0,4</b>

## Sezione 14 – Altri oneri e proventi di gestione – voce 200

La voce ammonta a 347 mila euro con segno positivo ed è composta da:

- *oneri* per 240 mila di cui sopravvenienze passive riferite a proventi ex Prestinuova per 97 mila euro, sopravvenienze passive varie per 113 mila;
- *proventi* per euro 587 mila connessi principalmente a sopravvenienze attive per 220 mila euro e da rimborsi da compagnie assicurative per premi non goduti per 288 mila euro. In merito a quest'ultima voce le sopravvenienze attive fanno per la maggior parte riferimento ad attività di recupero straordinarie verso le Compagnie assicurative inerenti alla restituzione del premio non goduto per rapporti di finanziamento estinti anticipatamente.

### 14.1 Altri oneri di gestione: composizione

	31/12/2025	31/12/2024
Sopravvenienze passive	(211)	(170)
Altri	(29)	(1)
<b>Totale</b>	<b>(240)</b>	<b>(172)</b>

### 14.2 Altri proventi di gestione: composizione

	31/12/2025	31/12/2024
Recupero spese su depositi e conti correnti passivi	-	-
Fitti attivi su immobili	-	-
Recupero di imposte	1	1
Proventi finanziari fondo quiescenza	-	-
Sopravvenienze attive - altre	220	158
Sopravvenienze attive - insussistenze del passivo	-	-
Altri	366	81
<b>Totale</b>	<b>587</b>	<b>240</b>

## Sezione 19 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – voce 270

### 19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componenti reddituali/Valori	31/12/2025	31/12/2024
1. Imposte correnti (-)	(675)	(160)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	7	1
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011 (+)	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(594)	(1.099)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	-	(2)
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+3bis+/-4+/-5)	(1.262)	(1.260)

Il tax rate inteso come rapporto tra le imposte contabilizzate e l'utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte si attesta al 33,28%.

## 19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

IRES		Tax rate in %
<b>Risultato dell'operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>3.850</b>	
<b>Onere fiscale teorico IRES all'aliquota vigente</b>	<b>1.060</b>	<b>27,50%</b>
<i>Differenze temporanee (+/-)</i>	371	
<i>Differenze temporanee non legate e elementi del risultato lordo (+/-)</i>	- 28	
<i>Differenze permanenti (+/-)</i>	26	
<i>Differenze permanenti non legate e elementi del risultato lordo (+/-)</i>	1	
<i>Utilizzo perdite fiscali pregresse</i>	- 2.809	
<b>Imponibile fiscale IRES</b>	<b>1.412</b>	
<b>Onere fiscale corrente IRES</b>	<b>388</b>	<b>10,08%</b>
Imposte correnti IRES imputate a PN	-	
Variazione delle DTA/DTL IRES connesse a variazioni dell'imponibile del periodo	678	
<b>Onere fiscale effettivo IRES</b>	<b>1.066</b>	<b>27,69%</b>
IRAP		
<b>Risultato dell'operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>3.850</b>	
<b>Componenti di conto economico non rilevanti ai fini IRAP</b>	<b>809</b>	
<b>Onere fiscale teorico all'aliquota vigente</b>	<b>260</b>	<b>5,57%</b>
<i>Differenze temporanee (+/-)</i>	-	
<i>Differenze temporanee non legate e elementi del risultato lordo (+/-)</i>	-	
<i>Differenze permanenti (+/-)</i>	496	
<i>Differenze permanenti non legate e elementi del risultato lordo (+/-)</i>	-	
Imponibile fiscale IRAP	5.154	
<b>Onere fiscale corrente IRAP</b>	<b>287</b>	<b>6,16%</b>
Imposte correnti IRAP imputate a PN	-	
Variazione delle DTA/DTL IRAP connesse a variazioni dell'imponibile del periodo	-	
<b>Onere fiscale effettivo IRAP</b>	<b>287</b>	<b>6,16%</b>
IRES ed IRAP non di competenza e altre imposte		
Variazione DTA per trasferimento al CNM dell'eccedenza ACE	-	
Provento per trasferimento al CNM dell'eccedenza ACE	-	
Variazione DTA/DTL IRES/IRAP non connesse a variazioni dell'imponibile del periodo	- 84	
Imposta corrente IRES di competenza di precedenti esercizi	- 1	
Imposta corrente IRAP di competenza di precedenti esercizi	- 7	
<b>Onere fiscale effettivo altre imposte</b>	<b>91</b>	<b>-2,37%</b>
<b>Onere fiscale effettivo complessivo</b>	<b>1.262</b>	<b>32,78%</b>

## Sezione 22 – Utile per azione

Nell'esercizio non sono state effettuate operazioni sul capitale sociale, il numero medio di azioni è pertanto pari a 50.000.000. L'utile attribuibile è pari a euro 2.588.017, l'utile per azione risulta pertanto pari ad euro 0,05 (pari anche all'utile diluito per azione non essendoci in essere strumenti con potenziale effetto diluitivo).

## PARTE D – Redditività complessiva

### Prospetto analitico della redditività complessiva

Voci	31/12/2025	31/12/2024
<b>10. Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>2.588</b>	<b>2.386</b>
<b>Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico</b>	<b>1</b>	<b>(1)</b>
<b>20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:</b>	-	-
a) variazione di fair value	-	-
b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	-	-
<b>30. Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio):</b>	-	-
a) variazione del fair value	-	-
b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	-	-
<b>40. Coperture di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:</b>	-	-
a) variazione di fair value (strumento coperto)	-	-
b) variazione di fair value (strumento di copertura)	-	-
<b>50. Attività materiali</b>	-	-
<b>60. Attività immateriali</b>	-	-
<b>70. Piani a benefici definiti</b>	<b>1</b>	<b>(1)</b>
<b>80. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione</b>	-	-
<b>90. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto</b>	-	-
<b>100. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico</b>	-	-
<b>Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico</b>	-	-
<b>110. Copertura di investimenti esteri:</b>	-	-
a) variazioni di fair value	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
<b>120. Differenze di cambio:</b>	-	-
a) variazioni di valore	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
<b>130. Copertura dei flussi finanziari:</b>	-	-
a) variazioni di fair value	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
di cui: risultato delle posizioni nette	-	-
<b>140. Strumenti di copertura (elementi non designati):</b>	-	-
a) variazioni di valore	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
<b>150. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:</b>	-	-
a) variazioni di fair value	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
- rettifiche per rischio di credito	-	-
- utili/perdite da realizzo	-	-
c) altre variazioni	-	-
<b>160. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:</b>	-	-
a) variazioni di fair value	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
c) altre variazioni	-	-
<b>170. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:</b>	-	-
a) variazioni di fair value	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-
- rettifiche da deterioramento	-	-
- utili/perdite da realizzo	-	-
c) altre variazioni	-	-
<b>180. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico</b>	-	-
<b>190. Totale altre componenti reddituali</b>	<b>1</b>	<b>(1)</b>
<b>200. Redditività complessiva (Voce 10 + 190)</b>	<b>2.589</b>	<b>2.385</b>

## PARTE E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Le informazioni previste nella presente parte possono basarsi su dati gestionali interni e, pertanto, possono non coincidere con quelli riportati nelle parti B e C della presente nota integrativa, fatta eccezione ove sia specificatamente richiesta l'indicazione del valore di bilancio.

Ulteriori informazioni circa le esposizioni ai rischi, l'adeguatezza patrimoniale e le caratteristiche generali dei sistemi di gestione e misurazione dei rischi, sono riportate nel documento di informativa al pubblico redatto a livello consolidato e pubblicato sul sito internet dei Banca Popolare di Sondrio (rif. Regolamento (UE) n. 575/2013, Parte otto e Parte 10, Titoli I, Capo 3).

### Sezione 1 – Rischio di credito

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

##### 1. Aspetti generali

L'attività di gestione e controllo dei rischi è finalizzata a garantire un'affidabile e sostenibile generazione di valore, a salvaguardare la solidità finanziaria e la reputazione della Banca e a consentire una trasparente rappresentazione della rischiosità assunta. In particolare, mira a verificare l'osservanza dei limiti previsti per l'assunzione dei rischi, a individuare criteri e metodologie per la rilevazione e la misurazione/valutazione dei rischi, ad accertare la coerenza dell'operatività delle singole aree produttive con gli obiettivi di rischio eventualmente assegnati, a monitorare l'adeguatezza patrimoniale attuale e prospettica.

Al Consiglio di amministrazione compete la definizione e approvazione delle politiche di governo dei rischi e del Risk Appetite Framework (RAF), comprendente gli obiettivi di rischio (propensione al rischio), le soglie di tolleranza (ove identificate) e gli ulteriori limiti/soglie individuati, nonché le procedure e gli interventi gestionali da attivare nei casi in cui sia necessario ricondurre il livello di rischio entro gli obiettivi o i limiti/ soglie stabiliti. Provvede ad approvare il processo e le politiche di gestione dei rischi, con cui si formalizzano le regole metodologiche, le procedure e le attività di controllo connesse all'identificazione, misurazione o valutazione, monitoraggio e comunicazione applicabili a tutti i rischi rilevanti e i connessi profili di responsabilità oltre che l'adozione di metodologie di misurazione dei rischi utilizzati per la determinazione dei requisiti patrimoniali e il connesso progetto attuativo; in relazione, verifica che le scelte effettuate mantengano nel tempo la loro validità, approvando i cambiamenti sostanziali ai sistemi adottati e provvedendo alla supervisione sul corretto funzionamento degli stessi.

Il Consigliere delegato definisce e cura l'attuazione degli indirizzi, degli orientamenti e del processo di gestione dei rischi definiti dal Consiglio, assicurandone la coerenza con la propensione al rischio e le politiche di governo dei rischi, avuta anche presente l'evoluzione delle condizioni interne ed esterne in cui opera la banca, declinandoli in un sistema di limiti di esposizione, procedure e azioni gestionali suscettibili di garantire una moderata assunzione di rischio.

Il Collegio sindacale vigila sulla completezza, adeguatezza, funzionalità e affidabilità del sistema dei controlli interni e delle sue componenti, avuto particolare riguardo al RAF e al processo di gestione dei rischi; in relazione, accerta l'efficacia di tutte le funzioni di controllo e l'adeguato coordinamento delle medesime, promuovendo gli interventi correttivi delle carenze e delle irregolarità riscontrate.

##### 2. Politiche di gestione del rischio di credito

###### 2.1 Aspetti organizzativi

La decisione in merito alla concessione dell'affidamento è presa dai competenti organi deliberanti valutando attentamente tutte le informazioni emerse durante l'iter istruttorio, nonché ogni ulteriore elemento di giudizio eventualmente disponibile. Al fine di assicurare un maggiore presidio del rischio di credito, il meccanismo di definizione dei limiti di autonomia per gli organi deliberanti alla base della scala gerarchica così come previsto dal Regolamento interno (organo proponente,

deliberante ed erogante), affianca all'utilizzo del valore nominale dell'operazione un sistema di deleghe nominative ad personam.

Le linee di credito sono poi rese operative e, quindi, messe a disposizione del prenditore solo ad avvenuto perfezionamento di quanto previsto nella delibera, avuto riguardo in particolare alle verifiche e alla valutazione delle stesse in termini di idoneità ad attenuare il rischio di credito.

Successivamente alla concessione, le posizioni fiduciarie, indipendentemente dalla loro entità, vengono assoggettate ad un monitoraggio nel continuo da parte dell'Ufficio Controllo Crediti al quale compete il controllo delle attività di back office svolte dall'outsourcer Quinservizi S.p.A. secondo quanto stabilito dal contratto di outsourcing e relativi allegati. Si precisa che la Banca utilizza un primario outsourcer facente parte del Gruppo Multiply Group S.p.A. (precedentemente Gruppo MutuiOnline S.p.A.) attivo nel mercato italiano della comparazione, promozione e intermediazione on-line di prodotti di istituzioni finanziarie e di operatori di commercio elettronico e nel mercato italiano dei servizi di esternalizzazione di processi complessi per il settore finanziario e assicurativo. Dal 6 giugno 2007, la società Gruppo MutuiOnline S.p.A. è quotata alla Borsa Italiana dove è presente negli indici FTSE Italia Mid Cap e FTSE Italia STAR con il codice identificativo "MOLMI".

## **2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo**

Il presidio del rischio di credito è supportato dall'utilizzo di appositi report sullo stato delle pratiche, sull'eventuale presenza di anomalie (sconfini, rate impagate e sinistri) e sulle relative attività in corso per il recupero o liquidazione.

La misurazione ed il controllo dei rischi sono svolti da funzioni separate e indipendenti, sotto il profilo organizzativo, dalle unità incaricate della loro assunzione.

Il processo di gestione e monitoraggio dell'esposizione al rischio di credito prevede la necessità in capo alla Funzione di Controllo dei rischi di misurare l'esposizione al rischio attraverso di un sistema di monitoraggio che si estrinseca in una serie di metodologie, procedure, strumenti e assetti organizzativi in grado di evidenziare, con efficacia e tempestività, gli andamenti del profilo di rischio creditizio, declinato nelle sue varie componenti, per il portafoglio di impieghi della Banca, rappresentato da Cessioni del Quinto.

La Funzione Controllo rischi verifica e valuta, inoltre, il livello di adeguatezza complessivo della gestione dei portafogli, avuto riguardo ai quattro ambiti esplicitamente identificati dalla normativa di riferimento: monitoraggio, classificazione, valutazione, recupero dei crediti. I controlli hanno lo scopo di indagare e di valutare su base aggregata, secondo un'ottica di rischiosità, le principali caratteristiche del portafoglio con lo scopo di accertare la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità e l'affidabilità dei processi di valutazione e gestione dei rischi ad essi sottostanti.

Quest'ultima verifica, inoltre, l'andamento dell'esposizione al rischio di credito, in chiave attuale e/o prospettica, confrontandolo con i parametri espressivi della propensione al rischio previsti dal RAF o comunque gestionalmente rilevanti. Nel caso siano superati uno o più limiti e/o soglie, provvedono a informare gli Organi aziendali in merito agli eventi di superamento, fornendo adeguato supporto nella definizione delle azioni correttive necessarie a ricondurre il rischio entro i limiti stabiliti. È altresì responsabile della produzione di flussi informativi e reportistica in materia di gestione del rischio credito con l'obiettivo di rappresentare ai competenti destinatari, con il necessario livello di sintesi o analiticità e con periodicità differenti, le informazioni riguardanti l'andamento dell'esposizione, garantendo la piena conoscenza e governabilità dei connessi fattori di rischio.

L'ufficio Controllo Crediti presidia l'andamento della qualità del credito e verifica l'efficacia delle azioni poste in essere per la regolarizzazione delle anomalie creditizie ed il recupero del credito. Monitora in particolare le posizioni in bonis critiche, scadute deteriorate e classificate ad inadempienza probabile ed attiva, direttamente o tramite la rete, e pone in essere le opportune azioni per minimizzare i rischi ed avviare tempestivamente le iniziative volte a tutelare le ragioni di credito della Banca.

L'Ufficio Controllo Crediti è dotato della procedura informatica CQM (Credit Quality Manager) per la gestione delle posizioni scadute deteriorate e inadempienze probabili e della procedura informatica SYGES per la gestione delle posizioni classificate a sofferenza. Entrambe le procedure fornite dalla società Cedacri, leader nei servizi di outsourcing per banche e finanziarie, forniscono un quadro ed un dettaglio in tempo reale delle posizioni classificate o prossime alla classificazione a Credito Anomalo.

## 2.3 Misurazione delle perdite attese

Tutti gli strumenti finanziari oggetto di *impairment* vengono classificati in tre differenti “stage” in relazione al livello di deterioramento dell’esposizione osservata alla data di analisi rispetto ad una data di rilevazione iniziale:

- Posizioni in stage 1: trattasi di posizioni *in bonis* per le quali non si osserva alla data di analisi un incremento significativo del rischio di credito rispetto alla data di rilevazione iniziale;
- Posizioni in stage 2: appartengono a questa categoria tutte le posizioni *in bonis* che hanno subito un incremento significativo del rischio di credito rispetto alla data di rilevazione iniziale;
- Posizioni in stage 3: trattasi di posizioni in *default*.

Al fine di realizzare la maggiore aderenza possibile nei processi di calcolo delle proprie svalutazioni dei crediti in bonis, la Banca ha definito uno specifico *framework* metodologico. Tale *framework* prevede lo sviluppo di metodologie - di tipo statistico, econometrico e, più in generale, quantitativo e *data-driven* volte essenzialmente alla modellazione dei seguenti parametri di rischio ed aspetti metodologici rilevanti per il calcolo degli impairment:

- Stima della Probabilità di default (PD)
- Stima della Loss Given Default (LGD)
- Stima della Exposure at Default (EAD)
- Stage allocation
- Calcolo della ECL multi-periodale che contenga al proprio interno elementi forward-looking e scenario-dependent

Sudette metodologie sono state sviluppate tenendo conto di molteplici criteri guida nonché della complessità attuale e prospettica del portafoglio della Banca e della materialità degli impatti derivanti da differenti scelte di *modelling*.

Per quanto allo stage 3, lo strumento informatico Credit Quality Manager (CQM) in dotazione all’Ufficio Controllo Crediti, nel recepire il dettato di vigilanza per il calcolo dei giorni di scaduto e della soglia di materialità, consente la gestione in tempo reale sia dei diversi status di credito anomalo che delle rettifiche su crediti c.d. individuali rispetto a quelle collettive. Lo strumento informatico consente il monitoraggio e la gestione delle entrate ed uscite degli *status* sia automatiche sulla base del dettato normativo che per volontà della Banca.

La Banca nel corso dell’esercizio 2023, con apposita delibera consiliare, ha approvato il nuovo “Manuale del monitoraggio del portafoglio crediti della Banca e della gestione del credito anomalo” nel quale sono state ridefinite, fra l’altro, le regole relative alla valutazione del portafoglio NPL anche sulla base delle specifiche analisi di backtesting condotte con il supporto della funzione di Controllo Rischi. L’applicazione delle nuove metodologie di stima e i relativi effetti sono stati recepiti a partire dal bilancio 2023.

La misurazione dell’adeguatezza e la quantificazione delle perdite attese, trova il suo fondamento non solo nell’aver suddiviso per *cluster* gli eventi di anomalia che sono alla base dei cc.dd. interventi di adeguamento massivi, ma anche nella consultazione dell’apposita piattaforma QTask alimentata dal *back office*, all’interno della quale sono disponibili e storicizzati gli interventi, gli esiti e il documentale delle attività di recupero svolte. Un sistema dei controlli che consente alla Banca il monitoraggio del rischio di credito e, ove occorra, di intervenire per fronteggiarlo sia in termini operativi che di adeguamento delle perdite attese.

In considerazione della tipologia di prodotto principalmente erogato dalla Banca, la Cessione del Quinto, per la natura delle controparti e la presenza di assicurazioni che accompagnano l’erogazione del credito, si ritiene che il profilo di rischio effettivo di tale segmento sia intrinsecamente basso ed altresì presenti una componente di “anelasticità” nei confronti delle dinamiche evolutive degli scenari macro-economici previsivi.

Inoltre, nel corso dell’esercizio 2025 si è provveduto (i) alla già citata ristima dei parametri di rischio di PD e LGD per le forme tecniche CQS/CQP esperita sulla base di dati di perdita interni (ii) alla usuale attività di periodico aggiornamento della parametrizzazione dei modelli statistico-econometrici per la modellazione delle curve di PD *lifetime* dei crediti e titoli e delle curve LGD dei titoli al fine di recepire adeguatamente nella quantificazione degli accantonamenti, degli effetti del contesto macroeconomico attuale e prospettico prevalente al momento del calcolo (iii) all’utilizzo di una pluralità di scenari macroeconomici (baseline e due scenari c.d. “alternativi”) che concorrono alla determinazione del livello finale delle svalutazioni mediante opportuno schema ponderale.

### Modellazione delle FLI (forward-looking information) e Sensitivity Analysis

In linea generale, gli scenari macro-economici contengono previsioni per le dinamiche evolutive di decine di macro-variabili, sviluppate su orizzonti temporali pluriennali e aggiornate su base generalmente trimestrale in condizioni di

mercato ritenute *standard*<sup>28</sup> e sono rese oggetto di specifiche analisi, discussione, anche con il supporto di Banca Popolare di Sondrio. Essi risultano caratterizzati da diversi gradi di avversità / favore dell'evoluzione del contesto macro-economico generale.

Ai fini della stima delle svalutazioni sono stati storicamente considerati uno scenario base, definito in funzione della tendenza evolutiva "centrale" delle variabili macro-economiche rispetto al loro valore osservato al momento iniziale della stima e che si dovrebbe pertanto configurare come quello la cui realizzazione sia in linea generale ritenuta come maggiormente probabile e futuribile, e due scenari c.d. "alternativi" – scenario "avverso" e "favorevole" – che sottendono invece evoluzioni in senso rispettivamente più sfavorevole / favorevole, entrambe ritenute comunque plausibili e non estreme, del contesto macroeconomico. La rilevanza con la quale detti singoli scenari vengono recepiti nel computo finale delle svalutazioni viene modulata sulla base di un opportuno insieme di coefficienti ponderali che, in linea generale, risultano dipendere dalla stima della severità assegnata a ogni scenario dal fornitore esterno opportunamente elaborati e resi oggetto presso Banca Popolare di Sondrio di specifiche analisi interne.

Al fine di garantire un presidio ottimale di tali aspetti a fronte della particolare rilevanza acquisita dai medesimi, la Società, mediante il supporto di Banca Popolare di Sondrio, ha proseguito nell'attività di periodico svolgimento di analisi ad-hoc di natura sia qualitativa che quantitativa in tale ambito, anche attraverso la conduzione di regolari analisi di *benchmarking* con altre fonti informative disponibili, segnatamente sia provider alternativi che pubblicazioni dei principali enti e istituzioni nazionali ed esteri di acclarata reputazione (c.d. *third party data*). Per quanto attiene, invece, la scelta degli scenari da utilizzare nel computo delle svalutazioni e la calibrazione dei coefficienti ponderali ad essi assegnati, in occasione del computo delle svalutazioni di fine esercizio 2025 la Società ha provveduto a recepire le parametrizzazioni in uso presso (la nuova) Capogruppo, al fine di accelerare il processo di convergenza delle parametrizzazioni delle c.d. *forward-looking information* (FLI) in uso presso i due istituti, e che prevedono:

- uno **scenario baseline**, corrispondente all'omologo rilasciato dal fornitore ufficiale in occasione del Rapporto di previsione di giugno (RdP 2025Q2), a cui viene attribuito un coefficiente probabilistico pari al 78%;
- uno **scenario favorevole**, corrispondente all'omologo scenario rilasciato dal fornitore ufficiale in occasione del Rapporto di previsione di giugno (RdP 2025Q2), a cui viene attribuito un coefficiente probabilistico pari al 17%;
- uno **scenario avverso estremo**, corrispondente all'omologo scenario rilasciato dal fornitore in occasione del Rapporto di previsione di giugno (RdP 2025Q2), a cui viene attribuito un coefficiente probabilistico pari al 5%.

In **Tabella 1** vengono riportate le dinamiche evolutive delle principali variabili macro-economiche e finanziarie per ognuno dei suddetti scenari con riferimento a un orizzonte previsivo triennale.

Variabile macro-economica	Scen. Base Dic. 2025			Scen. Fav. Dic. 2025			Scen. Estr. Dic. 2025		
	2026	2027	2028	2026	2027	2028	2025	2026	2027
PIL Italia (% su base annuale)	0.7%	0.5%	0.6%	1.5%	0.9%	1.1%	-1.4%	0.0%	0.1%
Disoccupazione Italia	-2.0%	-1.9%	-2.5%	-6.5%	-8.3%	-9.2%	11.8%	13.4%	10.5%
Inflazione Italia (% su base annuale)	1.8%	2.1%	2.0%	1.8%	1.8%	1.5%	2.6%	2.6%	1.7%
Indice azionario Italia (% su base annuale)	3.9%	1.3%	1.2%	11.2%	2.0%	2.2%	-14.2%	-0.4%	0.0%
Tasso d'interesse BTP a 10 anni (%)	4.8%	10.9%	2.8%	4.4%	8.3%	1.2%	12.3%	3.5%	-4.2%
Indice dei prezzi degli immobili residenziali italiani (% su base annuale)	1.9%	2.1%	1.9%	3.7%	3.1%	2.0%	-4.0%	-0.6%	-0.3%
Tasso di cambio dollaro/euro	1.16	1.17	1.19	1.18	1.18	1.19	1.20	1.20	1.20
Petrolio Brent: \$ al barile	68	76	82	67	70	70	85	100	100
Euribor 3 mesi	2.0%	2.4%	2.5%	2.2%	2.5%	2.5%	1.5%	1.4%	1.4%

**Tabella 1 - Forecast annuali per le principali variabili macro-economiche e finanziarie**

Al fine di quantificare la variabilità introdotta nel livello finale delle svalutazioni da tutte le componenti di *scenario-dependency* esplicitamente considerate all'interno del proprio *framework* metodologico, la Società ha altresì provveduto, conformemente sia alle *best practice* di settore che alle raccomandazioni più recenti emanate dalle autorità di vigilanza<sup>29</sup>, a effettuare specifiche *sensitivity analysis* circa il livello di svalutazione delle proprie esposizioni *performing*, le cui risultanze risultano compendiate nelle tabelle sottostanti.

<sup>28</sup> Le suddette stime sono tuttavia suscettibili di aggiornamenti ad-hoc qualora il provider identifichi nel contesto generale macro-economico elementi di atipicità e/o di particolare turbolenza.

<sup>29</sup> Si veda ad esempio il *paper* ESMA32 -63 - 791 del 22 Ottobre 2019.

In particolare, in **Tabella 2** vengono indicati, suddivisi per forma tecnica e *stage*, i diversi livelli di svalutazione che corrispondono ai tre singoli scenari – base, avverso ed estremo – utilizzati per il computo del valore ufficiale, oltre che a quello ponderato sulla base coefficienti probabilistici sopra menzionati.

Forma tecnica	Stage	Scen. base [€/1.000]	Scen. estr. [€/1.000]	Scen. fav. [€/1.000]	Scen. pond. [€/1.000]
CQS/CQP	Stage 01	160.8	160.8	160.8	160.8
	Stage 02	6.5	6.7	6.4	6.5
	<b>Totale</b>	<b>167.3</b>	<b>167.5</b>	<b>167.2</b>	<b>167.3</b>
ALTRO	Stage 01	0.6	0.6	0.6	0.6
	Stage 02	0.0	0.0	0.0	0.0
	<b>Totale</b>	<b>0.6</b>	<b>0.6</b>	<b>0.6</b>	<b>0.6</b>
TOTALE	Stage 01	161.4	161.4	161.4	161.4
	Stage 02	6.5	6.7	6.4	6.5
	<b>Totale</b>	<b>167.9</b>	<b>168.1</b>	<b>167.8</b>	<b>167.9</b>

**Tabella 2 – Svalutazioni [in €/milioni] al 31 dicembre 2025 per le posizioni performing del portafoglio crediti della Banca associati a differenti scenari macro-economici**

Dualmente, in **Tabella 3** viene data rappresentazione del valore di svalutazioni che si otterrebbero in corrispondenza di quattro differenti scelte di coefficienti probabilistici<sup>30</sup> rispetto a quella ufficiale adottata.

Forma tecnica	Stage	Scen. pond. 1 [€/1.000]	Scen. pond. 2 [€/1.000]	Scen. pond. 3 [€/1.000]	Scen. pond. 4 [€/1.000]
CQS/CQP	Stage 01	160.804	160.804	160.802	160.804
	Stage 02	6.482	6.486	6.472	6.490
	<b>Totale</b>	<b>167.287</b>	<b>167.290</b>	<b>167.275</b>	<b>167.294</b>
ALTRO	Stage 01	0.609	0.609	0.609	0.609
	Stage 02	0.000	0.000	0.000	0.000
	<b>Totale</b>	<b>0.609</b>	<b>0.609</b>	<b>0.609</b>	<b>0.609</b>
TOTALE	Stage 01	161.414	161.414	161.412	161.414
	Stage 02	6.482	6.486	6.472	6.490
	<b>Totale</b>	<b>167.896</b>	<b>167.900</b>	<b>167.884</b>	<b>167.904</b>

**Tabella 3 - Svalutazioni [in €/milioni] al 31 dicembre 2025 per le posizioni performing del portafoglio crediti della Banca associati a differenti ponderazioni degli scenari macro-economici.**

## 2.4 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Il portafoglio crediti al 31/12/2025 è composto da cessioni del quinto dello stipendio/pensione e delegazioni di pagamento. In tale contesto, l'attività creditizia si fonda su canoni di sana e prudente gestione, di corretta remunerazione del rischio e su una condotta operativa corretta ed efficiente; essa è anche finalizzata a valorizzare l'attitudine distintiva della Banca. In considerazione degli obiettivi strategici e dell'operatività, la strategia di gestione del credito è quindi improntata a una contenuta propensione al rischio, ad una diversificazione delle esposizioni e ad un'assunzione consapevole dello stesso. In materia di attenuazione del rischio creditizio, per le cessioni del quinto e delle delegazioni di pagamento, si evidenziano le caratteristiche tipiche del prodotto che prevedono l'acquisizione non derogabile di apposite polizze assicurative sul rischio di premorienza e perdita d'impiego sottoscritte direttamente dalla Banca in qualità di contraente/beneficiaria dove il cliente è l'assicurato. Inoltre, la Banca, valutati i requisiti economico giuridici, effettua le interrogazioni banca dati Crif per tutte le richieste di finanziamento (e non solo sul 25% così come previsto dal protocollo Assofin) al fine di verificare gli impegni finanziari e la reale capacità economica del cliente garantendo il rispetto del reddito minimo "intangibile", anche questo previsto dal citato protocollo.

<sup>30</sup> I valori dei fattori ponderali per gli scenari base, estremo e favorevole sono rispettivamente pari a 68%-10%-22% (scenario ponderato alternativo 1), 73%-10%-17% (scenario ponderato alternativo 2), 73%-5%-22% (scenario ponderato alternativo 3) e 78%-10%-12% (scenario ponderato alternativo 4).

### 3. Esposizioni creditizie deteriorate

#### 3.1 Strategie e politiche di gestione

Il presidio del rischio di credito viene perseguito in tutte le fasi gestionali che caratterizzano la relazione fiduciaria e, in particolare, attraverso un'efficace azione di sorveglianza e monitoraggio volta a formulare valutazioni tempestive all'insorgere di eventuali anomalie.

I crediti per i quali ricorrono segnali di tensione particolarmente gravi vengono classificati come «deteriorati» (Non-Performing Exposures), in ossequio al Regolamento di Esecuzione UE 2015/227 che ha approvato le norme tecniche di attuazione (Implementing Technical Standard, ITS), emanate dall'European Banking Authority (EBA), quando soddisfano uno qualsiasi dei seguenti criteri:

- sono vantati nei confronti di controparti che non sono giudicate in grado di adempiere integralmente alle proprie obbligazioni creditizie senza l'escussione delle garanzie, indipendentemente dall'esistenza di importi scaduti o dal numero di giorni di arretrato;
- il debitore presenta esposizioni rilevanti (definite tali secondo le soglie c.d. di rilevanza definite dalla normativa di Vigilanza) scadute da oltre 90 giorni.

In base alla tipologia e alla gravità dell'anomalia, vengono distinti nelle categorie sottostanti:

- Sofferenze, totalità delle esposizioni in essere con soggetti in stato di insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili a prescindere dalle garanzie che le assistono e/o dalle eventuali previsioni di perdita;
- Inadempienze probabili, totalità delle esposizioni nei confronti di debitori che, a giudizio della banca, è improbabile che, senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, adempiano integralmente (in linea capitale e/o interessi) alle loro obbligazioni creditizie (unlikely to pay); tale valutazione viene operata in maniera indipendente dalla presenza di eventuali importi (o rate) scaduti e non pagati;
- Esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate, esposizioni per cassa, diverse da quelle classificate tra le sofferenze o le inadempienze probabili, che sono scadute o sconfinanti da più di 90 giorni secondo regole determinate dalla normativa vigente,
- Esposizioni Forborne oggetto di misure di tolleranza per una situazione di crisi (quindi limitata nel tempo rispetto all'insolvenza) del debitore; sono crediti (in bonis o deteriorati) oggetto di concessioni da parte della banca. I crediti non riconducibili alle categorie sopra esposte vengono considerati «in bonis» (Performing Exposures).

La gestione dei crediti «deteriorati» comporta l'assunzione di interventi coerenti con la gravità della situazione al fine di ricondurli alla normalità oppure, in caso di impossibilità, di mettere in atto adeguate procedure di recupero.

Più precisamente, in presenza di posizioni:

- a sofferenza, vengono poste in atto le opportune procedure di recupero dei crediti; qualora le circostanze lo consentano, sono predisposti dei piani di rientro e/o delle proposte di transazioni bonarie finalizzate alla definitiva chiusura dei rapporti;
- a inadempienza probabile, viene valutata la probabilità che il debitore sia in grado di adempiere integralmente alle obbligazioni contrattuali così da ripristinare le originarie condizioni di affidabilità e di economicità dei rapporti oppure, valutata l'impossibilità di tale soluzione, viene predisposto quanto necessario per il passaggio delle posizioni a sofferenza. Per le inadempienze probabili oggetto di accordi di rientro rateale viene verificato nel continuo il puntuale rispetto delle condizioni pattuite;
- scadute e/o sconfinanti deteriorate, ne viene monitorata l'evoluzione e vengono esperiti tempestivi interventi per ricondurle alla normalità; verificato l'effettivo stato di difficoltà finanziaria del debitore e qualora se ne ravvisino le condizioni, viene predisposto quanto necessario per il passaggio a inadempienza probabile o a sofferenza;
- esposizioni forborne – non presenti nel portafoglio crediti della Banca.

Le rettifiche di valore sono apportate nel pieno rispetto dei principi di assoluta prudenza. In particolare, avuto riguardo a sofferenze e inadempienze probabili, viene effettuata una valutazione analitica di ciascuna posizione debitoria, valutazione che considera pure l'effetto di attualizzazione dei recuperi attesi.

Le regole europee in materia di classificazione dei debitori in "stato di default" in vigore dal 1° gennaio 2021 prevedono criteri automatici e modalità più restrittive in materia di classificazione a default rispetto a quelli precedentemente adottati, i principali:

1. l'abbassamento della soglia di rilevanza "relativa" da 5% a 1%;

2. l'introduzione di una soglia di rilevanza "assoluta" differenziata per tipologia di esposizione, ossia euro 100 per le esposizioni retail e 500 per le esposizioni diverse dalle esposizioni retail;
3. l'introduzione di un periodo di monitoraggio di almeno 3 mesi propedeutico alla riclassificazione in bonis per i debitori precedentemente classificati a default (NPE) che regolarizzano la propria posizione;
4. la classificazione di un debitore in stato default (NPE) a livello di Gruppo Bancario, ossia su tutte le obbligazioni creditizie attive presso le società del Gruppo ed uniformità dei criteri adottati.

**INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA****A. Qualità del credito****A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e in bonis: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale****A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)**

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni		Altre esposizioni non deteriorate	<b>Totale</b>
			scadute deteriorate	non deteriorate		
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	411	1.984	2.098	2.201	344.996	351.690
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
<b>31/12/2025</b>	<b>411</b>	<b>1.984</b>	<b>2.098</b>	<b>2.201</b>	<b>344.996</b>	<b>351.690</b>
<b>31/12/2024</b>	<b>450</b>	<b>1.764</b>	<b>1.805</b>	<b>1.769</b>	<b>325.540</b>	<b>331.328</b>

**A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)**

Portafogli/qualità	Deteriorate				Non deteriorate			Esposizione netta
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi*	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	<b>Totale</b>
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	7.940	(3.447)	4.493	-	347.372	(175)	347.197	351.690
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>31/12/2025</b>	<b>7.940</b>	<b>(3.447)</b>	<b>4.493</b>	<b>-</b>	<b>347.372</b>	<b>(175)</b>	<b>347.197</b>	<b>351.690</b>
<b>31/12/2024 (*)</b>	<b>7.997</b>	<b>(3.977)</b>	<b>4.020</b>	<b>-</b>	<b>327.910</b>	<b>(602)</b>	<b>327.308</b>	<b>331.328</b>

\*valore da esporre a fini informativi

**A.1.3 Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)**

	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio			Impaired acquisite o originate		
	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
Portafogli/stadi di rischio												
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	386	-	-	-	323	1.493	4	40	1.378	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 31/12/2025</b>	<b>386</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>323</b>	<b>1.493</b>	<b>4</b>	<b>40</b>	<b>1.378</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale 31/12/2024</b>	<b>473</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>227</b>	<b>1.069</b>	<b>5</b>	<b>12</b>	<b>1.236</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

**A.1.4 Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi**

Causali/ stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive											
	Attività rientranti nel primo stadio						Attività rientranti nel secondo stadio					
	Crediti verso banche e Banche Centrali a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Crediti verso banche e Banche Centrali a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive
<b>Rettifiche complessive iniziali</b>	<b>2</b>	<b>569</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>571</b>	<b>-</b>	<b>32</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>32</b>
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	-	60	-	-	-	60	-	-	-	-	-	-
Cancellazioni diverse dai write-off	-	(2)	-	-	-	(2)	-	-	-	-	-	-
Rett/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	10	(459)	-	-	-	(448)	-	(26)	-	-	-	(26)
Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cambiamenti della metodologia di stima	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Write-off non rilevati direttamente a conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Rettifiche complessive finali</b>	<b>12</b>	<b>168</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>181</b>	<b>-</b>	<b>6</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>6</b>
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Write-off rilevati direttamente a conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

	Rettifiche di valore complessive										Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate				Totale	
	Attività rientranti nel terzo stadio					Attività fin. impaired acquisite o originate					Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impegni a erogare fondi e garanzie fin. rilasciate impaired acquisiti/e o originati/		
Causali/ stadi di rischio	Banche Centrali a vista	Crediti verso banche e finanziarie	Attività valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo	Attività con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali					di cui: svalutazioni collettive	Primo stadio
<b>Rettifiche complessive iniziali</b>	-	3.977	-	-	3.977	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>4.581</b>
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	-	40	-	-	40	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>99</b>
Cancellazioni diverse dai write-off	-	(77)	-	-	(77)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>(79)</b>
Rett/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	-	(83)	-	-	(83)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>(557)</b>
Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Cambiamenti della metodologia di stima	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Write-off non rilevati direttamente a conto economico	-	(409)	-	-	(409)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>(409)</b>
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Rettifiche complessive finali</b>	-	<b>3.447</b>	-	-	<b>3.447</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>3.634</b>
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off	-	52	-	-	52	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>52</b>
Write-off rilevati direttamente a conto economico	-	(19)	-	-	(19)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>(19)</b>

### A.1.5 Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

Portafogli/stadi di rischio	Valori lordi/valore nominale						
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio		
	Da primo a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.719	356	159	8	2.134	1.026	
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	
4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	
<b>Totale 31/12/2025</b>	<b>1.719</b>	<b>356</b>	<b>159</b>	<b>8</b>	<b>2.134</b>	<b>1.026</b>	
<b>Totale 31/12/2024</b>	<b>957</b>	<b>880</b>	<b>124</b>	<b>30</b>	<b>1.628</b>	<b>1.117</b>	

**A.1.6 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti**

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda				Impaired acquisite o originate
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>					
<b>A.1 A vista</b>	<b>7.665</b>	<b>7.665</b>	-	-	-
a) Deteriorate	-	-	-	-	-
b) Non deteriorate	7.665	7.665	-	-	-
<b>A.2 Altre</b>					
a) Sofferenze	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-
b) Inademp. probabili	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-
<b>Totale (A)</b>	<b>7.665</b>	<b>7.665</b>	-	-	-
<b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b>					
a) Deteriorate	-	-	-	-	-
b) Non deteriorate	-	-	-	-	-
<b>Totale (B)</b>	-	-	-	-	-
<b>Totale (A+B)</b>	<b>7.665</b>	<b>7.665</b>	-	-	-

Tipologie esposizioni/valori	Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>						
<b>A.1 A vista</b>	<b>13</b>	<b>13</b>	-	-	<b>7.652</b>	-
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-
b) Non deteriorate	13	13	-	-	7.652	-
<b>A.2 Altre</b>						
a) Sofferenze	-	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-
b) Inademp. probabili	-	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	-	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	-	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-
<b>Totale (A)</b>	<b>13</b>	<b>13</b>	-	-	<b>7.652</b>	-
<b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b>						
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-
b) Non deteriorate	-	-	-	-	-	-
<b>Totale (B)</b>	-	-	-	-	-	-
<b>Totale (A+B)</b>	<b>13</b>	<b>13</b>	-	-	<b>7.652</b>	-

\*Valore da esporre a fini informativi

L'esposizione per cassa comprende i crediti verso banche esposti alla voce 40 a).

**A.1.7 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti**

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda				Impaired acquisite o originate
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>					
a) Sofferenze	2.781	-	-	2.781	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-
b) Inadempienze probabili	2.778	-	-	2.778	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	2.381	-	-	2.381	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	2.208	386	1.822	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	345.164	345.026	138	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-
<b>Totale (A)</b>	<b>355.312</b>	<b>345.412</b>	<b>1.960</b>	<b>7.940</b>	-
<b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b>					
a) Deteriorate	-	-	-	-	-
b) Non deteriorate	-	-	-	-	-
<b>Totale (B)</b>	-	-	-	-	-
<b>Totale (A+B)</b>	<b>355.312</b>	<b>345.412</b>	<b>1.960</b>	<b>7.940</b>	-

Tipologie esposizioni/valori	Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Impaired acquisite o originate	Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio				
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>							
a) Sofferenze	2.370	-	-	2.370	-	411	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-
b) Inadempienze probabili	794	-	-	794	-	1.984	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	283	-	-	283	-	2.098	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	7	-	6	-	-	2.201	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	168	168	-	-	-	344.996	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale (A)</b>	<b>3.622</b>	<b>168</b>	<b>6</b>	<b>3.447</b>	-	<b>351.690</b>	-
<b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b>							
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-	-
b) Non deteriorate	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale (B)</b>	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale (A+B)</b>	<b>3.622</b>	<b>168</b>	<b>6</b>	<b>3.447</b>	-	<b>351.690</b>	-

L'esposizione per cassa comprende i crediti verso clientela esposti alla voce 40b.

### A.1.9 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b>	<b>3.282</b>	<b>2.596</b>	<b>2.119</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>268</b>	<b>1.245</b>	<b>3.777</b>
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	73	585	3.215
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	26	414	43
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
B.5 altre variazioni in aumento	169	246	519
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>769</b>	<b>1.063</b>	<b>3.515</b>
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	-	143	1.845
C.2 write-off	557	-	-
C.3 incassi	195	619	1.161
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-
C.5 perdite da cessione	-	-	-
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	69	414
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	17	232	95
<b>D. Esposizione lorda finale</b>	<b>2.781</b>	<b>2.778</b>	<b>2.381</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-

### A.1.11 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
<b>A. Rettifiche complessive iniziali</b>	<b>2.831</b>	-	<b>834</b>	-	<b>312</b>	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>267</b>	-	<b>328</b>	-	<b>233</b>	-
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-
B.2 altre rettifiche di valore	110	-	305	-	219	-
B.3 perdite da cessione	-	-	-	-	-	-
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	15	-	23	-	14	-
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
B.6 altre variazioni in aumento	142	-	-	-	-	-
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>728</b>	-	<b>368</b>	-	<b>262</b>	-
C.1 riprese di valore da valutazione	35	-	161	-	212	-
C.2 riprese di valore da incasso	136	-	179	-	27	-
C.3 utili da cessione	-	-	-	-	-	-
C.4 write-off	557	-	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	28	-	23	-
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
C.7 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-
<b>D. Rettifiche complessive finali</b>	<b>2.370</b>	-	<b>794</b>	-	<b>283</b>	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-

## A.2 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni e interni

### A.2.1 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating esterni (valori lordi)

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	Classe 1	classe 2	classe 3	classe 4	classe 5	classe 6		
<b>A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>	-	-	-	-	-	-	<b>355.312</b>	<b>355.312</b>
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	345.412	345.412
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	1.960	1.960
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	7.940	7.940
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>C. Attività finanziarie in corso di dismissione</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale (A+B+C)</b>	-	-	-	-	-	-	<b>355.312</b>	<b>355.312</b>
<b>D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Impaired acquisiti/e o originati/e	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale (D)</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale (A+B+C+D)</b>	-	-	-	-	-	-	<b>355.312</b>	<b>355.312</b>

### A.3 Distribuzione delle esposizioni garantite per tipologia di garanzia

#### A.3.2 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela garantite

	Garanzie reali (1)					Garanzie personali (2)		
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Immobili - Ipotecche	Immobili - Finanziamenti per leasing	Titoli	Derivati su crediti		Altri derivati Controparti centrali
						Altre garanzie reali	CLN	
<b>1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:</b>	<b>330.407</b>	<b>329.271</b>	-	-	-	<b>329.271</b>	-	-
1.1. totalmente garantite	330.407	329.271	-	-	-	329.271	-	-
- di cui deteriorate	4.976	3.994	-	-	-	3.994	-	-
1.2. parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1. totalmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2. parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-

	Garanzie personali (2)							Totale (1)+(2)
	Derivati su crediti			Crediti di firma				
	Altri derivati							
	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti	Amministrazioni pubbliche	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti	
<b>1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:</b>	-	-	-	-	-	-	-	<b>329.271</b>
1.1. totalmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	329.271
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	3.994
1.2. parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1. totalmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2. parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-

## B. Distribuzione e concentrazione delle esposizioni creditizie

Ai fini della compilazione della presente sezione, sono escluse dai valori di esposizione di cui alle tavole A.1.6. e A.1.7. le esposizioni connesse con il rischio di controparte relativo alle operazioni di concessione o assunzione di titoli o merci in prestito.

### B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e «fuori bilancio» verso clientela (valore di bilancio)

Esposizioni/Controparti	Amministrazioni pubbliche		Società finanziarie		Società finanziarie (di cui: imprese di assicurazione)	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>						
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	20.654	20	144	1	139	1
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-
<b>Totale (A)</b>	<b>20.654</b>	<b>20</b>	<b>144</b>	<b>1</b>	<b>139</b>	<b>1</b>
<b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b>						
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	-	-	-	-	-	-
<b>Totale (B)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale (A+B) 31/12/2025</b>	<b>20.654</b>	<b>20</b>	<b>144</b>	<b>1</b>	<b>139</b>	<b>1</b>
<b>Totale (A+B) 31/12/2024</b>	<b>20.670</b>	<b>5</b>	<b>282</b>	<b>1</b>	<b>277</b>	<b>1</b>

Esposizioni/Controparti	Società non finanziarie		Famiglie	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>				
A.1 Sofferenze	2	10	408	2.360
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	2	1	1.983	793
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	1	-	2.097	283
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	959	-	325.439	154
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-
<b>Totale (A)</b>	<b>964</b>	<b>11</b>	<b>329.927</b>	<b>3.590</b>
<b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b>				
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	-	-	-	-
<b>Totale (B)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale (A+B) 31/12/2025</b>	<b>964</b>	<b>11</b>	<b>329.927</b>	<b>3.590</b>
<b>Totale (A+B) 31/12/2024</b>	<b>869</b>	<b>13</b>	<b>309.505</b>	<b>4.560</b>

## B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e «fuori bilancio» verso clientela

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri paesi europei		America	
	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive	Esposizioni netta	
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>						
A.1 Sofferenze	411	2.366	-	-	-	
A.2 Inadempienze probabili	1.983	792	-	-	2	
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	2.098	283	-	-	-	
A.4 Esposizioni non deteriorate	346.513	175	644	-	29	
<b>Totale (A)</b>	<b>351.005</b>	<b>3.616</b>	<b>644</b>	<b>-</b>	<b>31</b>	
<b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b>						
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	
B.2 Esposizioni non deteriorate	-	-	-	-	-	
<b>Totale (B)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	
<b>Totale (A+B)</b>	<b>31/12/2025</b>	<b>351.005</b>	<b>3.616</b>	<b>644</b>	<b>-</b>	<b>31</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>31/12/2024</b>	<b>330.580</b>	<b>4.571</b>	<b>699</b>	<b>2</b>	<b>34</b>

Esposizioni/Aree geografiche	America		Asia		Resto del mondo	
	Rettifiche valore complessive	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive	Esposizioni netta
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>						
A.1 Sofferenze	4	-	-	(1)	-	-
A.2 Inadempienze probabili	2	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	-	11	-	-	-	-
<b>Totale (A)</b>	<b>6</b>	<b>11</b>	<b>-</b>	<b>(1)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b>						
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	-	-	-	-	-	-
<b>Totale (B)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>31/12/2025</b>	<b>6</b>	<b>11</b>	<b>-</b>	<b>(1)</b>	<b>-</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>31/12/2024</b>	<b>6</b>	<b>13</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

### B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e «fuori bilancio» verso banche

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri paesi europei		America
	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive	Esposizioni netta
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>					
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	7.652	12	-	-	-
<b>Totale (A)</b>	<b>7.652</b>	<b>12</b>	-	-	-
<b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b>					
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	-	-	-	-	-
<b>Totale (B)</b>	-	-	-	-	-
<b>Totale (A+B)</b>	<b>31/12/2025</b>	<b>7.652</b>	<b>12</b>	-	-
<b>Totale (A+B)</b>	<b>31/12/2024</b>	<b>6.635</b>	<b>2</b>	-	-

Esposizioni/Aree geografiche	America		Asia		Resto del mondo
	Rettifiche valore complessive	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive	Esposizioni netta	Rettifiche valore complessive
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>					
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	-	-	-	1	-
<b>Totale (A)</b>	-	-	-	<b>1</b>	-
<b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b>					
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	-	-	-	-	-
<b>Totale (B)</b>	-	-	-	-	-
<b>Totale (A+B)</b>	<b>31/12/2025</b>	-	-	<b>1</b>	-
<b>Totale (A+B)</b>	<b>31/12/2024</b>	-	-	<b>1</b>	-

### B.4 Grandi esposizioni

Sono composte da n°1 posizione per un ammontare globale nominale pari ad euro 26,6 milioni.

Il valore dell'esposizione ponderato è pari ad euro 1.865 mila.

	31/12/2025	31/12/2024
Numero posizioni	1	1
Esposizione (in milioni)	26,6	27,5
Posizione di rischio (in milioni)	1,9	2,2

Il limite di esposizione del 10% rispetto al capitale di classe 1 – soglia che determina l'inclusione di una controparte fra le grandi esposizioni –, viene commisurato all'ammontare «nominale» dell'esposizione, determinato come somma delle attività di rischio per cassa e delle operazioni fuori bilancio nei confronti di un cliente o di un gruppo di clienti connessi. La «posizione di rischio», grandezza sulla quale sono definiti i limiti massimi all'assunzione di ciascun singolo grande rischio, è invece data dall'ammontare del primo aggregato, ponderato secondo un sistema che tiene conto della natura della controparte debitrice e delle eventuali garanzie acquisite.

### F. Modelli per la misurazione del rischio di credito

La banca non dispone di modelli interni di portafoglio sul rischio di credito (metodologia VaR).

## Sezione 2 – Rischi di mercato

### 2.1 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo - Portafoglio di negoziazione di vigilanza

La Banca non ha in essere strumenti che rientrano nel "portafoglio di negoziazione di vigilanza", come definito nella normativa prudenziale sui rischi di mercato. Non si provvede pertanto alla compilazione della presente sezione.

### 2.2 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo - Portafoglio bancario

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

##### A. Aspetti generali - processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Il rischio di tasso di interesse derivante da attività diverse dalla negoziazione è il rischio di una variazione del valore economico della Banca a seguito di variazioni inattese dei tassi d'interesse che impattano il portafoglio bancario. Sono svolte misurazioni di rischio di tasso di interesse da «*fair value*» e da «*cash flow*»: nello specifico, poiché la Banca eroga crediti a tasso fisso prevalentemente a medio-lungo termine (crediti da Cessione del Quinto e PAC), e si finanzia attraverso una raccolta sempre a medio-lungo termine principalmente presso Banca Popolare di Sondrio, il rischio di tasso di interesse risulta limitato per quanto riguarda i «*cash flow*» (impatto sul margine di interesse), mentre è più significativo per quanto concerne il «*fair value*» (impatto sul valore economico del patrimonio netto).

I processi interni di gestione e controllo del rischio di tasso di interesse hanno frequenza mensile e si basano sulle metodologie di seguito descritte.

Ai fini del monitoraggio del rischio di tasso di interesse da «*fair value*» si effettua un'analisi di sensitività del valore attualizzato del patrimonio netto, in condizioni inerziali, con simulazione di sei movimenti paralleli e non paralleli delle curve di riferimento differenziati per divisa di denominazione dell'operatività, come descritto nei «*Regulatory Technical Standards EBA/RTS/2022/10*». Inoltre, si simulano due ulteriori scenari ipotetici di movimento dei tassi, volti a cogliere rispettivamente le aspettative future del mercato («*ongoing*») e specifiche situazioni particolarmente avverse verificatesi in passato («*storico*»).

Ai fini del monitoraggio dell'esposizione al rischio di tasso di interesse da «*cash flow*», si calcola la potenziale riduzione del margine di interesse lungo un orizzonte temporale di un anno, in condizioni statiche a volumi costanti, con simulazione dei medesimi movimenti paralleli e non paralleli delle curve di riferimento sopra citati.

La Banca ha adottato un sistema di indicatori che si impernia su un gruppo di metriche di sintesi composto da una coppia di indicatori di rischio le cui soglie sono definite dal Consiglio di amministrazione nell'ambito del *Risk Appetite Framework*. Il primo indicatore monitora l'esposizione al rischio di tasso di interesse sul portafoglio bancario attraverso l'attribuzione di un valore-limite al quoziente percentuale tra il minimo fra la variazione di valore del patrimonio netto e zero, trasformato in termini assoluti, e il totale del capitale di classe 1 (Tier 1). Il numeratore del quoziente è ottenuto considerando la riduzione di valore del patrimonio netto ottenuta nello «Scenario verosimile», determinato come lo scenario più plausibile fra i sei scenari descritti nei «*Regulatory Technical Standards EBA/RTS/2022/10*». Il secondo indicatore «complementare» monitora l'esposizione calcolando il quoziente percentuale tra il minimo fra la variazione dell'utile lungo un orizzonte temporale di un anno e zero, trasformato in termini assoluti, e il totale del capitale di classe 1 (Tier 1). La variazione dell'utile è ottenuta considerando la riduzione dell'utile ottenuta nello "Scenario verosimile" e risultante dal contributo dato dalla variazione del margine di interesse e dalla variazione di valore di strumenti con impatto sul conto economico o sullo stato patrimoniale - titoli classificati nelle categorie contabili «attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva» (FVOCI) e «altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*» (FVTPLM). Il secondo elemento citato risulta essere stato nullo nell'arco dell'anno 2025 per assenza di strumenti aventi le caratteristiche indicate. Il denominatore coincide con il totale del capitale di classe 1 (Tier 1).

Di seguito si sintetizzano le principali assunzioni che caratterizzano le metodologie di quantificazione del rischio citate.

Attraverso l'analisi di sensitività del patrimonio netto si determinano i flussi di cassa in conto capitale e in conto interessi originati dalle singole attività e passività del portafoglio bancario utilizzando, dove necessario, il tasso cedolare applicato a ciascuno strumento, o se quest'ultimo non fosse predeterminato, la curva di mercato associata al fattore di rischio cui è indicizzato il tasso. Seguentemente si calcolano i «valori attuali» («*present value*») delle poste in analisi sommando algebricamente i flussi di cassa attualizzati in funzione delle curve dei rendimenti.

Si simula quindi un movimento («*shock*») delle curve di riferimento dei tassi di mercato. I flussi in conto interessi e in conto capitale, rideterminati in coerenza con le curve modificate, vengono attualizzati in base alle nuove curve di sconto, pervenendo così alla misura del «Valore attuale shockato» di ciascuna attività e passività. In caso di variazione negativa dei livelli dei tassi di mercato, i valori di tasso di interesse risultanti dall'applicazione dei citati «*shock*» sono assoggettati ad un livello minimo «*floor*», coincidente con quanto descritto nelle più recenti linee guida dell'Autorità Bancaria Europea in relazione ai «*Supervisory Outlier Test*». In seguito, su ogni singola operazione viene calcolata la variazione del valore attuale come differenza tra il «Valore attuale shockato» e il «Valore attuale».

In questo modo, il modello permette di stimare la sensitività del portafoglio bancario in termini di variazione del valore economico del patrimonio netto a fronte di ciascuno scenario di variazione dei tassi di mercato, sommando per tutte le operazioni appartenenti al portafoglio bancario la variazione del valore attuale precedentemente ottenuta.

Per l'analisi della sensitività del margine di interesse si tiene invece conto della data in corrispondenza della quale le operazioni attive e passive iniziano ad essere sensibili a variazioni dei tassi di interesse di mercato.

Idealmente il portafoglio bancario, composto da poste attive e poste passive generanti il margine di interesse, è suddiviso in operatività parzialmente sensibile e in operatività totalmente sensibile alla variazione dei tassi di interesse. La prima tipologia, composta perlopiù da operazioni a tasso fisso, risulta neutra ai fini della determinazione della sensitività del margine di interesse fino a naturale scadenza dell'operazione ma ne risulta impattata al momento dell'ipotetico rinnovo (ipotesi di volumi costanti); la seconda, rappresentata da operazioni a tasso variabile, risulta condizionata dal movimento dei tassi di interesse già negli istanti di revisione del tasso cedolare.

La differenza fra il margine di interesse generato dalla singola posta attiva o passiva in applicazione delle curve di mercato sottoposte a «*shock*» e quello generato nella condizione di mercato corrente determina il contributo marginale alla sensibilità complessiva. Sommando tale differenziale per tutte le operazioni che compongono il portafoglio bancario si giunge alla determinazione del valore complessivo della sensibilità del margine di interesse al rischio di oscillazione dei tassi di mercato. Sia nella misurazione del rischio di tasso di interesse da «*fair value*» che nella misurazione del rischio di tasso di interesse da «*cash flow*» si considera l'eventuale presenza di un limite massimo «*cap*» o minimo «*floor*» sul tasso cedolare delle operazioni del portafoglio bancario. La Banca non detiene strumenti esposti al rischio di prezzo appartenenti al portafoglio bancario.

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

### 1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi a fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>	<b>10.627</b>	<b>11.575</b>	<b>11.319</b>	<b>22.022</b>	<b>188.821</b>	<b>144.966</b>	<b>16</b>	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	20.192	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	20.192	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	7.653	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	2.975	11.575	11.319	22.022	168.629	114.966	16	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti	2.975	11.575	11.319	22.022	168.629	114.966	16	-
- con opzione di rimborso anticipato	1.120	11.554	11.300	21.998	168.383	114.963	16	-
- altri	1.854	21	19	24	246	3	-	-
<b>2. Passività per cassa</b>	<b>53</b>	<b>5.190</b>	<b>10.513</b>	<b>15.923</b>	<b>228.248</b>	<b>17.476</b>	-	-
2.1 Debiti verso clientela	3	6	8	17	95	28	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	3	6	8	17	95	28	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	3	6	8	17	95	28	-	-
2.2 Debiti verso banche	50	5.184	10.504	15.906	228.153	17.448	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	50	5.184	10.504	15.906	228.153	17.448	-	-
2.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Derivati finanziari</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>4. Altre operazioni fuori bilancio</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

## 2. Portafoglio bancario - modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

### Rischio di tasso di interesse

Con riferimento alle attività e alle passività generanti il margine di interesse diverse da quelle oggetto dell'informativa sul portafoglio di negoziazione di vigilanza, come definite nelle informazioni di natura qualitativa inerenti alla presente sezione, riportiamo di seguito i dati rivenienti dalla procedura ALM.

Si specifica che gli esiti di seguito riportati sono riferiti agli scenari ipotetici di movimento dei tassi in uso per le analisi mensili di esposizione al rischio, tra cui:

- i sei scenari descritti nei «Regulatory Technical Standards EBA/RTS/2022/10»;
- due scenari ipotetici di movimento dei tassi volti a cogliere rispettivamente le aspettative future del mercato («ongoing») e specifiche situazioni particolarmente avverse verificatesi in passato («storico»).

Effetti di una variazione dei tassi di interesse sul margine di interesse e sull'utile futuro nell'arco di dodici mesi.

Per margine di interesse o utile futuro si intende la differenza tra gli interessi attivi futuri e gli interessi passivi futuri, calcolati sulle operazioni in essere e da regolare alla data di riferimento eventualmente rinnovate mantenendo i volumi costanti.

Dati in migliaia di euro	Variazione del margine di interesse e dell'utile				
	dall'01/01/2025 al 31/12/2025				31/12/2024
Esposizione al rischio	di fine periodo	media	minimo	massimo	
movimento <i>parallel shock up</i>	276	361	249	579	544
movimento <i>parallel shock down</i>	-241	-327	-560	-206	-529
movimento <i>steepener shock</i>	-25	-31	-172	67	91
movimento <i>flattener shock</i>	86	102	21	256	2
movimento <i>short shock up</i>	163	203	106	381	161
movimento <i>short shock down</i>	-124	-169	-355	-63	-143
movimento <i>ongoing</i>	23	8	-16	23	-5
movimento storico	298	383	228	656	384
scenario peggiore	-241	-327	-560	-206	-529

Effetti di una variazione dei tassi di interesse sul patrimonio netto.

Per patrimonio netto si intende la differenza tra il valore attuale delle poste attive e di quelle passive calcolata sulle operazioni in essere e da regolare alla data di riferimento in ipotesi di volumi inerciali.

Dati in migliaia di euro	Variazione del valore del patrimonio netto				
	dall'01/01/2025 al 31/12/2025				31/12/2024
Esposizione al rischio	di fine periodo	media	minimo	massimo	
movimento <i>parallel shock up</i>	-12.065	-11.375	-12.287	-10.416	-10.468
movimento <i>parallel shock down</i>	14.059	13.275	12.197	14.241	12.228
movimento <i>steepener shock</i>	-2.792	-2.658	-2.797	-2.458	-2.576
movimento <i>flattener shock</i>	804	786	554	938	848
movimento <i>short shock up</i>	-2.930	-2.740	-3.220	-2.491	-2.402
movimento <i>short shock down</i>	3.037	2.838	2.572	3.347	2.488
movimento <i>ongoing</i>	-1.115	-713	-1.115	-166	-106
movimento storico	-7.756	-7.276	-8.137	-6.649	-6.556
scenario peggiore	-12.065	-11.375	-12.287	-10.416	-10.468

## **2.3 Rischio di cambio**

La Banca non detiene attività e passività (in bilancio e fuori bilancio) in valuta, ivi incluse le operazioni in euro indicizzate all'andamento dei tassi di cambio di valute e le operazioni sull'oro.

## Sezione 4 – Rischio di liquidità

### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

#### A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si manifesta tipicamente sotto forma di inadempimento rispetto agli impegni di pagamento o di incapacità a finanziare l'attivo di bilancio con la necessaria tempestività e secondo criteri di economicità. Tali circostanze negative possono realizzarsi a causa di:

- impossibilità di reperire fondi o di ottenerli a costi ragionevoli (*funding liquidity risk*);
- impossibilità di vendere o ridurre una propria posizione senza intaccarne significativamente il prezzo, a causa della scarsa efficienza del mercato o di un suo malfunzionamento (*market liquidity risk*).

La strategia generale di gestione del rischio di liquidità della Banca, caratterizzata da una contenuta propensione al rischio, si manifesta in primo luogo attraverso l'adozione di specifici indirizzi gestionali che permettono di ridurre la probabilità di manifestazione delle circostanze sfavorevoli sopra descritte.

In particolare, con riferimento alla prima delle citate fonti di rischio, la Banca mira a contenerne l'esposizione, garantendo un adeguato equilibrio per scadenze di raccolta e impieghi, primariamente tramite il ricorso al finanziamento di medio-lungo termine fornito da Banca Popolare di Sondrio, controparte preferenziale per la raccolta.

Il potenziale rischio di liquidità derivante da difficoltà nello smobilizzo di posizioni proprie viene contenuto grazie alla scelta di mantenere un portafoglio di titoli obbligazionari di elevata qualità; esso è costituito da titoli di stato italiani per totali 20 milioni di valore nominale il cui elevato grado di negoziabilità consente di far fronte all'eventuale rischio di liquidità di mercato e di rafforzare l'equilibrio degli indici di liquidità.

Il controllo del rischio di liquidità si realizza attraverso il sistematico monitoraggio della posizione di liquidità attesa realizzato su differenti orizzonti temporali e tramite diversi indicatori e analisi.

Con frequenza mensile viene monitorata la posizione di liquidità a medio-lungo termine, senza limiti temporali, tramite un dedicato scadenziere e una specifica metrica atta a rilevare l'equilibrio strutturale del bilancio della Banca, l'indicatore *Funding Ratio oltre 1 anno*. Tale equilibrio di medio-lungo termine dipende dal bilanciamento tra i flussi in entrata, principalmente i crediti derivanti dall'operatività caratteristica della Banca, e flussi in uscita, rappresentati primariamente dalla sovrappiù raccolta.

Vengono inoltre quantificati gli indicatori regolamentari di breve e lungo periodo, rispettivamente il *Liquidity Coverage Ratio* mensilmente e il *Net Stable Funding Ratio* trimestralmente.

Le risultanze delle citate rilevazioni sono compendiate in uno specifico report avente frequenza mensile denominato *Financial Risk Book*.

Con frequenza mensile vengono infine prodotte, come previsto dalla normativa di vigilanza, le cosiddette *Additional Liquidity Monitoring Metrics*, ulteriori misure di rischio attinenti, tra l'altro, alla concentrazione della raccolta e al suo costo, oltre che alla composizione della «*counterbalancing capacity*».

**INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA****1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie**

Valuta di denominazione: EURO

Voci/ Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese a 3 mesi	Da oltre 3 mesi a 6 mesi	Da oltre 6 mesi a 1 anno	Da oltre 1 anno a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata Indeterminata	
<b>A. Attività per cassa</b>	<b>9.814</b>	-	-	<b>5.605</b>	<b>10.946</b>	<b>16.074</b>	<b>31.006</b>	<b>175.610</b>	<b>104.503</b>	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	190	140	330	20.000	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Quote OICR	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	9.814	-	5.605	10.756	15.934	30.676	155.610	104.503	-	-
- Banche	7.665	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	2.149	-	5.605	10.756	15.934	30.676	155.610	104.503	-	-
<b>B. Passività per cassa</b>	<b>53</b>	-	-	<b>5.754</b>	<b>11.856</b>	<b>17.629</b>	<b>227.529</b>	<b>17.402</b>	-	-
B.1 Depositi e conti correnti	-	-	-	-	-	-	100.000	-	-	-
- Banche	-	-	-	-	-	-	100.000	-	-	-
- Clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	53	-	-	5.754	11.856	17.629	127.529	17.402	-	-
<b>C. Operazioni "fuori bilancio"</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Nella voce B.1 - Depositi e conti correnti sono indicati i debiti verso banche e clientela allocati alle specifiche voci di bilancio. La distribuzione temporale è determinata con riferimento alla vita residua delle attività e delle passività, come differenza tra la data del bilancio e la scadenza delle singole operazioni. In presenza di piani di ammortamento si è tenuto conto della vita residua delle singole rate. Le quote di O.I.C.R. sono convenzionalmente collocate nella fascia «a vista». I crediti deteriorati per cui siano disponibili previsioni di recupero dei flussi di cassa sottostanti effettuate dalla banca ai fini delle valutazioni di bilancio sono collocati nelle pertinenti fasce temporali.

## Sezione 5 – Rischi operativi

### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

#### A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Per rischio operativo si intende il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, malfunzionamento e indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali; nel perimetro del rischio operativo sono ricompresi i rischi legali (inclusi rischi di condotta) e il rischio informatico, mentre sono esclusi i rischi strategici e di reputazione.

Il modello adottato per la gestione dei rischi operativi, calibrato secondo un principio di proporzionalità tenuto conto di natura e dimensione del *business* aziendale, è implementato in conformità agli indirizzi definiti a livello di Gruppo. La Funzione di Controllo Rischi, esternalizzata presso Banca Popolare di Sondrio, è responsabile dello svolgimento dei processi di gestione dei rischi operativi e della rendicontazione delle relative risultanze a beneficio degli Organi e delle Funzioni aziendali competenti.

Nello specifico, il sistema di gestione dei rischi operativi adottato dalla Banca si articola in:

- un processo di raccolta dei dati di perdita operativa (*Loss Data Collection*, LDC), finalizzato all'accurata rilevazione degli eventi rischiosi che generano perdita (e associati recuperi) e alla registrazione, oltre che di valori monetari, di informazioni di natura qualitativa che, in sintesi, specificano quando, come, dove e perché l'evento si è manifestato;
- un processo di valutazione dell'esposizione prospettica al rischio operativo (*Operational Risk Self-Assessment*, RSA), finalizzato a indagare la percezione di esperti di *business* circa i potenziali rischi in cui la Banca potrebbe incorrere nello svolgimento dell'operatività aziendale, nonché a cogliere indicazioni in tema di interventi, proposti o implementati, di prevenzione e attenuazione dei fenomeni rischiosi;
- un processo di misurazione del rischio operativo incentrato sull'adozione del metodo "*Standardised Approach*" (SA), in base al quale il relativo requisito patrimoniale è calcolato, in conformità con il disposto normativo, come funzione della dimensione operativa aziendale (c.d. *Business Indicator*), con applicazione di coefficienti differenziati secondo una logica a scaglioni.

Tali processi risultano nel complesso funzionali al monitoraggio del profilo di esposizione storica e prospettica al rischio operativo e della relativa evoluzione temporale, nonché all'identificazione, indirizzamento e controllo di coerenti interventi di prevenzione, mitigazione e, eventualmente, trasferimento del rischio (ad es. attraverso stipula di coperture assicurative).

#### Rischi legali e di non conformità

Tra i fenomeni rientranti nel perimetro dei rischi operativi, particolare attenzione è rivolta all'analisi delle manifestazioni economiche riconducibili a procedimenti giudiziari o extragiudiziali, non direttamente riferibili all'ambito del recupero crediti, in cui la Banca è incorsa nello svolgimento dell'operatività ovvero attivati dalla stessa allo scopo di veder riconosciuto un proprio diritto; sono ricompresi i rischi connessi a vertenze legali ascrivibili a violazione intenzionale e/o mancato rispetto di obblighi professionali, codici e norme interne di comportamento a tutela della clientela (rischi di condotta).

Data la peculiarità di tali fenomeni, il processo di identificazione, valutazione e monitoraggio di tali rischi è svolto di concerto con le strutture aziendali deputate alla gestione del contenzioso attivo / passivo.

A questi si affiancano i rischi sanzionatori connessi a mancato rispetto di leggi, regolamenti, codici di autoregolamentazione, procedure interne e codici di condotta applicabili all'attività aziendale (rischi di non conformità), la cui supervisione è attribuita alla Funzione di Conformità, esternalizzata presso Banca Popolare di Sondrio.

Il monitoraggio dei rischi legali e di non conformità si sostanzia nella registrazione e nella valutazione in termini prospettici di esborsi derivanti da cause legali, procedimenti stragiudiziali ovvero procedure sanzionatorie, comprese spese per prestazioni di legali esterni ed eventuali accantonamenti contabili di natura prudenziale appostati a Fondo Rischi e Oneri,

periodicamente adeguati sulla base dell'andamento dell'*iter* processuale e di nuovi orientamenti normativi e giurisprudenziali di particolare rilevanza.

### **Rischio informatico**

Particolare attenzione, pure tenuto conto del ricorso al *full outsourcing* con riferimento ai sistemi informativi aziendali, è rivolta alla gestione dei rischi derivanti da violazioni della riservatezza, carente integrità e/o indisponibilità di sistemi ICT e dati (anche a fronte di minacce di natura cibernetica ovvero riconducibili a ricorso a terze parti), oltre che da mancati adeguamenti e/o aggiornamenti di tecnologia dell'informazione e della comunicazione.

Presidi operativi specifici sono adottati, in particolare, per assicurare la sicurezza dell'informazione e la protezione dei dati personali, in conformità alla normativa in materia di *privacy*, nonché per garantire la capacità di cambiamento tecnologico e per gestire, in una logica di resilienza, situazioni di emergenza e di interruzione dell'operatività aziendale, attraverso la definizione di piani di continuità operativa e la previsione di misure di *disaster recovery* volte a consentire, nell'ipotesi di evento disastroso, il tempestivo ripristino di sistemi e procedure.

Le fonti informative rivenienti dal sistema di gestione del rischio operativo si integrano con le evidenze derivanti dal modello di gestione dei rischi di natura informatica, il quale si fonda su processi dinamici di:

- identificazione del perimetro di risorse informatiche qualificabili come critiche per lo svolgimento dell'operatività aziendale, tenuto conto delle esigenze di business, dell'evoluzione tecnologica e delle relative potenziali vulnerabilità, oltre che delle regolamentazioni di settore;
- identificazione degli scenari di rischio (e relative minacce) potenzialmente ascrivibili ovvero manifestabili in funzione delle caratteristiche funzionali, tecnico e infrastrutturali del sistema informativo aziendale;
- valutazione, sia in termini di esposizione alle specifiche minacce, che di impatto su diverse dimensioni di analisi, del livello di esposizione residua della Banca al rischio informatico, tenuto conto del livello di maturità dei presidi di controllo a mitigazione del rischio potenziale.

### **Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19**

Anche in considerazione dell'importanza assunta ai fini della gestione degli impatti derivanti dalla pandemia da Covid-19, nel corso dell'esercizio la Banca ha continuato ad assicurare il presidio dei rischi di natura operativa e informatica derivanti dall'adozione di prassi gestionali e infrastrutture tecnologiche funzionali alla continuità aziendale e a preservare la salute e la sicurezza sul posto di lavoro.

Rilevano a tal riguardo le misure applicative e infrastrutturali adottate per garantire standard di sicurezza e funzionalità dei sistemi informativi in *full outsourcing*, anche strumentali al ricorso a modalità di lavoro da remoto (*smart working*).

### **INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA**

Il requisito patrimoniale a copertura del rischio operativo, quantificato secondo il metodo standardizzato (*Standardised Approach – SA*), alla data del 31 dicembre 2025 risulta pari a euro 979.956.

Le perdite operative registrate nell'esercizio nell'ambito del processo di *Loss Data Collection* si configurano principalmente quali esborsi riconducibili a procedimenti di natura legale, reclami e ricorsi presso l'Arbitro Bancario Finanziario promossi da (ex) clientela per contestato inadeguato assolvimento di obblighi informativi, vizi di forma e violazioni normative, specie con riferimento al portafoglio di contratti di cessione del quinto dell'incorporata PrestiNuova Spa. Concorrono inoltre all'ammontare complessivo, manifestazioni economiche (ivi inclusi spese per prestazioni di legali esterni) a fronte di soccombenza in giudizio in controversie legali attinenti a profili operativi antecedenti all'ingresso della Banca nel Gruppo BPS.

Di seguito viene fornita una rappresentazione tabellare delle perdite operative contabilizzate nell'esercizio nell'ambito del processo di *Loss Data Collection*, secondo lo schema di classificazione regolamentare delle tipologie di eventi di rischio operativo (Event Type, ET):

- *Frode interna* – Eventi di frode, appropriazione indebita o elusione di leggi posti in essere dal personale interno della Banca, al fine di conseguire vantaggi personali che comportino un danno (perdite monetarie) a carico della Banca stessa.

- *Frode esterna* – Eventi di frode, appropriazione indebita o elusione di leggi perpetrati da soggetti esterni / terzi al fine di ottenere vantaggi personali e che comportino un danno nei confronti della Banca.
- *Rapporto di impiego e sicurezza sul lavoro* – Eventi riconducibili ad atti non conformi alle leggi o ad accordi in materia di impiego, salute e sicurezza sul lavoro.
- *Clientela, prodotti e prassi professionali* – Eventi riconducibili a inadempienze / negligenze relative all'applicazione di leggi, codici, norme di comportamento e obblighi professionali verso clienti ovvero dovuti a vizi nella natura o nelle caratteristiche di prodotti, servizi e modelli.
- *Danni da eventi esterni* – Eventi riconducibili a danneggiamento o distruzioni di beni materiali a seguito di incidenti, catastrofi naturali o altri atti vandalici.
- *Interruzioni dell'operatività e disfunzioni dei sistemi* – Eventi riconducibili a interruzione della continuità operativa e a indisponibilità / malfunzionamento dei sistemi informativi utilizzati a supporto dell'operatività aziendale.
- *Esecuzione, consegna e gestione dei processi* – Eventi riconducibili a errori, carenze e ritardi non intenzionali nell'esecuzione dell'operatività quotidiana, nella gestione dei processi e delle relazioni con controparti diverse dalla clientela (es. controparti commerciali, fornitori di beni e servizi).

### Fonti di manifestazione delle perdite operative (periodo di contabilizzazione: 01/01/2025 - 31/12/2025)

Event Type	Numerosità degli eventi di perdita operativa (%)	Impatti degli eventi di perdita operativa (%)
- Frode interna	-	-
- Frode esterna	2,13	3,23
- Rapporto di impiego e sicurezza sul lavoro	1,06	6,28
- Clientela, prodotti e prassi professionali	93,62	84,23
- Danni da eventi esterni	-	-
- Interruzioni dell'operatività e disfunzioni dei sistemi	-	-
- Esecuzione, consegna e gestione dei processi	3,19	6,26
Totale	100,00	100,00

## Sezione 6 – Rischio Sovrano

### INFORMATIVA IN MERITO ALL'ESPOSIZIONE VERSO DEBITORI SOVRANI

Al 31 dicembre 2025 l'esposizione complessiva in Titoli di Stato italiano ammontava a 20 milioni di euro.

Si specifica che la rischiosità degli strumenti obbligazionari in portafoglio rientranti tra le «attività finanziarie valutate al costo ammortizzato» è monitorata tramite una metrica di rischio di tipo prettamente creditizia rappresentativa del profilo di rischio tipico di tale tipologia di investimenti, detenuti tipicamente fino a scadenza e non esposti quindi ai rischi di fluttuazione dei fattori di rischio di mercato.

## PARTE F – Informazioni sul patrimonio

### Sezione 1 – Il patrimonio dell'impresa

#### A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Si rinvia, oltre a quanto di seguito indicato, alla parte B del Passivo - sezione 12 della presente nota integrativa dove viene fornita l'informativa sul patrimonio della banca nelle sue varie componenti e consistenza.

#### B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Si rinvia, oltre a quanto di seguito indicato, alla parte B del Passivo - sezione 12 della presente nota integrativa dove viene fornita l'informativa sul patrimonio della banca nelle sue varie componenti e consistenza.

##### B.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	31/12/2025	31/12/2024
<b>1. Capitale</b>	<b>31.315</b>	<b>31.315</b>
<b>2. Sovrapprezzi di emissione</b>	-	-
<b>3. Riserve</b>	<b>51.020</b>	<b>48.634</b>
- di utili	18.575	15.989
a) legale	3.655	3.536
b) statutaria	-	-
c) azioni proprie	-	-
d) altre	14.720	12.453
- altre	32.645	32.645
<b>4. Strumenti di capitale</b>	-	-
<b>5. Azioni proprie</b>	-	-
<b>6. Riserve da valutazione:</b>	<b>(19)</b>	<b>(20)</b>
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
- Coperture di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
- Attività materiali	-	-
- Attività immateriali	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	-	-
- Strumenti di copertura (elementi non designati)	-	-
- Differenze di cambio	-	-
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	-	-
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
- Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(19)	(20)
- Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto	-	-
- Leggi speciali di rivalutazione	-	-
<b>7. Utile (perdita) d'esercizio</b>	<b>2.588</b>	<b>2.386</b>
<b>Totale</b>	<b>84.904</b>	<b>82.314</b>

#### **B.4 Riserve da valutazione relative a piani a benefici definiti: variazioni annue**

La riserva di valutazione relativa a piani a benefici definiti è negativa per euro 19.322. L'importo deriva dalla contabilizzazione di utili e perdite attuariali e relative imposte.

### **Sezione 2 – I fondi propri e i coefficienti di vigilanza**

L'informativa sui Fondi Propri e sull'adeguatezza patrimoniale è rappresentata nel documento "Informativa al pubblico al 31 dicembre 2025 – Pillar 3" predisposto sulla base del dettato regolamentare costituito dal Regolamento (UE) n. 575/2013 del 26 giugno 2013 (c.d. Capital Requirements Regulation – CRR) e successivi aggiornamenti.

Il documento è pubblicato in pari data oppure il prima possibile rispetto al Bilancio consolidato del Gruppo Bper Banca al 31 dicembre 2025 sul sito istituzionale della Capogruppo <https://group.bper.it>.

## Parte H – Operazioni con parti correlate

### 1. Informazioni sui compensi degli amministratori, dei sindaci e dei dirigenti

Il Consiglio di Amministrazione di Banca della Nuova Terra S.p.a., complessivamente, ha maturato, al 31 dicembre 2025, compensi per complessivi euro 104 mila.

I Sindaci hanno maturato compensi per euro 123 mila mentre i dirigenti hanno maturato compensi per complessivi 436 mila euro che non includono la parte variabile.

### 2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

I rapporti con parti correlate, oggetto di attento monitoraggio, sono regolati alle condizioni praticate sul mercato per le specifiche operatività.

Con Banca Popolare di Sondrio sono intervenuti rapporti di deposito relativi all'avanzo di liquidità. Al 31.12.2025 la liquidità depositata presso la BPS ammonta ad euro 7 milioni. Inoltre, BPS ha messo a disposizione una linea di credito a revoca utilizzata alla data per 100 milioni di euro, una linea di credito a breve per 30 milioni non utilizzata al 31.12.2025 e tre castelletti chirografari per 230 milioni utilizzati alla data per totali 176 milioni di euro (un castelletto chirografario pari a 20 milioni ha avuto scadenza 31.12.2025).

Gli interessi passivi riconosciuti o da riconoscere alla BPS a fronte dei suddetti depositi vincolati passivi risultano pari a 62 mila euro, quelli relativi ai mutui a 3.415 mila euro.

Il seguente prospetto riepiloga i saldi attivi e passivi e i costi e ricavi generatisi dall'operatività con la capogruppo e le società controllate e consociate.

*in €/000*

Società	Rapporti finanziari				Rapporti commerciali			
	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
Banca popolare di Sondrio	6.952	276.938	149	3.476	771	699	885	2.507
Rent2go	-	-	-	-	-	-	-	3
Prestinuova A.a.f.	-	-	-	-	-	31	5	109
<b>TOTALI</b>	<b>6.952</b>	<b>276.938</b>	<b>149</b>	<b>3.476</b>	<b>771</b>	<b>730</b>	<b>890</b>	<b>2.619</b>

Relativamente ai rapporti finanziari, al 31.12.2025 BNT evidenziava fra i **crediti**, al netto della pertinente rettifica di valore, un saldo sul conto reciproco pari ad euro 6.400 mila ed un saldo sul c/c ordinario per euro 408 mila oltre a ratei per interessi attivi maturati sui predetti conti per euro 149 mila. Fra i **debiti** sono presenti depositi vincolati passivi per euro 100.000 mila e mutui per 175.990 mila euro oltre a ratei per 948 mila euro. I **ricavi** correlati ai crediti ammontano ad euro 149 mila per interessi attivi maturati sulle giacenze. I **costi** correlati ai debiti ammontano ad euro 3.476 mila di cui 3.414 mila per interessi su mutui chirografari e 62 mila euro per interessi su depositi passivi.

Le altre **attività** con parti correlate sono riferite a crediti nei confronti di BPS per euro 771 mila di cui euro 299 mila per diritti d'uso riferiti a contratti di locazione e la restante parte per fatture da emettere e crediti su consolidato fiscale (euro 380 mila).

Le **passività** nei confronti di BPS sono riferite per euro 49 mila a fatture da ricevere e da pagare per provvigioni riconosciute nell'ambito della cessione del quinto, euro 342 mila per Consolidato fiscale e gruppo Iva ed euro 308 mila per passività finanziarie su contratti di locazione.

Le altre passività nei confronti di Prestinuova si riferiscono a fatture da ricevere su provvigioni per euro 31 mila.

I **ricavi** sono riferiti al recupero costi su personale distaccato nei confronti di Banca Popolare di Sondrio per euro 842 mila e nei confronti di Prestinuova per euro 5 mila, oltre a 43 mila euro nei confronti di BPS per commissioni su vendita di prodotti BPS.

I **costi** nei confronti di Banca Popolare di Sondrio sono riferiti ad interessi passivi per locazioni per euro 6 mila, ammortamenti per contratti di locazione per euro 191 mila, provvigioni passive CQ per euro 838 mila, costi su personale

distaccato e polizze per euro 925 mila, a servizi resi dalla BPS nell'ambito del contratto quadro per euro 525 mila, a compensi ad amministratori per 6 mila, ad affitti riconosciuti per euro 11 mila, rettifiche su crediti per euro 4 mila.

Ai costi nei confronti di BPS si sommano costi nei confronti della controllata Prestinuova srl per 109 mila euro relativi a provvigioni passive CQ e commissioni su "multiprodotto" BPS.

## PARTE M - Informativa sul Leasing

### Sezione 1 – Locatario

#### INFORMAZIONI QUALITATIVE

I contratti che rientrano nell'applicazione del principio contabile IFRS 16 possono essere raggruppati in due distinte categorie:

- a) immobili, che rappresentano la casistica più rilevante;
- b) autovetture.

In linea a quanto previsto dal principio IFRS 16 sono esclusi dall'ambito di applicazione di tale principio i diritti detenuti in forza di accordi di licenza che continuano ad essere contabilizzati ai sensi dello IAS 38 – Attività Immateriali.

I contratti di leasing in prevalenza sono relativi ad immobili destinati a filiali bancarie ed hanno, di norma, una durata maggiore di 48 mesi, tipicamente pari a 72 o 108 mesi, con opzioni di rinnovo tacita. Per i contratti con vita utile indefinita, la policy ha previsto di allineare la vita utile alla storicità del contratto alla data di FTA. In assenza di storicità del contratto la vita utile viene allineata al contratto a cui è strettamente funzionale, se esistente, oppure sulla base di contratti che presentino caratteristiche simili. L'aggiornamento del canone avviene annualmente a partire dal secondo anno di locazione nella misura del 75% o del 100% della variazione dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI).

Relativamente ai contratti di leasing delle autovetture e delle apparecchiature informatiche, questi hanno tipicamente una durata quadriennale senza esercizio di opzioni di rinnovo e/o di acquisto e pagamento con frequenza mensile.

Secondo quanto indicato al paragrafo 33 del principio IFRS 16, tenuto conto che i contratti sono stipulati a condizioni di mercato, non sono emerse situazioni di impairment, coerentemente ai criteri che la banca valuta di natura qualitativa, quali ad esempio i piani di dismissione o negoziazione delle filiali, la presenza di filiali in disuso, tali da richiedere una riduzione di valore nell'attività consistente il diritto di utilizzo.

In linea con gli obiettivi informativi richiesti dai paragrafi 51, 53 e 59 del principio IFRS 16 si forniscono le seguenti informazioni integrative:

- pagamenti variabili dovuti per il leasing: la casistica dei pagamenti variabili risulta essere marginale ai fini dell'informativa di bilancio in quanto prassi poco usata nei contratti stipulati dalla banca;
- opzioni di proroga e opzioni di risoluzione: i contratti stipulati dalla banca prevedono in linea generale un preavviso di 6 mesi per la risoluzione dello stesso. Per le locazioni aventi ad oggetto le autovetture, in caso di recesso anticipato, la banca è tenuta al pagamento del 35% del monte canoni residuo, mentre per le apparecchiature informative il pagamento dovrà avvenire sino a scadenza del contratto, a prescindere dalla risoluzione anticipata. La prevalenza dei contratti aventi ad oggetto la locazione delle filiali prevedono il pagamento delle spese relative al ripristino dei locali in caso di risoluzione del leasing, il cui valore risulta essere poco rilevante;
- garanzie sul valore residuo: la banca non fornisce garanzie sul valore residuo;
- leasing non ancora stipulati: la banca non si è impegnata per leasing di importo rilevante;
- operazioni di vendita e retrolocazione: la banca non ha in essere piani di vendita o contratti di retrolocazione.

Nella Parte B della Nota integrativa sono esposti rispettivamente le informazioni sui diritti d'uso acquisiti con il leasing (Tabella 8.1 - 8.6 Parte B, Attivo) e sui debiti per leasing (Tabella 1.1 - 1.2 - 1.6 Parte B, Passivo). In particolare, i diritti d'uso acquisiti con il leasing ammontano a 452 milioni di euro mentre i debiti per leasing ammontano a 465 milioni di euro.

Nella Parte C della Nota integrativa sono contenute le informazioni, richieste al paragrafo 53 del principio IFRS 16, sugli interessi passivi sui debiti per leasing. Si rimanda a tale sezione per maggiori dettagli.

Come indicato nella parte A del bilancio la Banca si avvale delle esenzioni consentite dal principio IFRS 16 per i leasing a breve termine e i leasing di attività di modesto valore. Nel corso del 2025 non si sono rilevati costi della specie.

## INFORMAZIONI QUANTITATIVE

Coerentemente al Paragrafo 53 del principio IFRS 16 vengono forniti il valore contabile delle attività consistenti nel diritto di utilizzo alla data di chiusura dell'esercizio e le spese di ammortamento per le attività consistenti nel diritto di utilizzo per classe di attività sottostante.

Attività / Valori	2025			2024
	Immobili	Autovetture	Totale	Totale
Diritto d'uso iniziale	659	-	659	894
Ammortamenti esercizio	(221)	(3)	(221)	(223)
Altre variazioni	14	3	14	(12)
<b>Valore Contabile Finale</b>	<b>452</b>	<b>-</b>	<b>452</b>	<b>659</b>

Per quanto concerne le "Altre variazioni", l'impatto è principalmente legato alla rideterminazione dei valori di Diritto d'uso per effetto degli adeguamenti ISTAT e all'apertura e chiusura contratti.

## Sezione 2: Locatore

### 3. Leasing operativo

#### 3.1 Classificazione per fasce temporali dei pagamenti da ricevere

Non si rileva la casistica.

#### 3.2 Altre informazioni

Non si rileva la casistica.

## ALLEGATI

Gli allegati di seguito elencati contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nella Nota Integrativa, di cui costituiscono parte integrante:

- Prospetto dei Corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione;
- Prospetto riepilogativo dei dati essenziali del Bilancio della Capogruppo BPER Banca S.p.A. al 31 dicembre 2024.

**Corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione**

Si riporta di seguito l'informativa richiesta dal D.Lgs. 39/2010 e relativa ai compensi di competenza dell'esercizio corrisposti alla società di revisione a fronte dei servizi prestati.

Si evidenzia che l'Assemblea della banca del 29 settembre 2025 ha deliberato la risoluzione dell'incarico di revisione legale dei conti assegnato a EY spa per gli esercizi 2018-2026 ed ha conferito l'incarico a Deloitte & Touche spa per il novennio 2025-2033. Si riportano pertanto i compensi riferiti ad entrambe le società per i periodi del 2025 in cui hanno svolto la propria attività.

Tipologia di servizio	Società che ha erogato il servizio	Compenso
Servizi di revisione e attestazione	EY	31
Servizi di revisione e attestazione	DELOITTE	57
<b>TOTALE</b>		<b>88</b>

**Prospetto riepilogativo dei dati essenziali del Bilancio della Capogruppo al 31 dicembre 2024**

Con riferimento all'articolo 2497-bis del Codice Civile forniamo un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della Capogruppo:

	<i>(dati in migliaia)</i>
<b>Voci dell'attivo</b>	<b>31.12.2024</b>
attività finanziarie	111.428.171
- valutate al fair value con impatto a conto economico	1.255.116
- valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	5.482.634
- valutate al costo ammortizzato	104.690.421
partecipazioni, attività materiali ed immateriali	4.687.551
attività fiscali e altre voci dell'attivo	15.568.364
<b>Totale attivo</b>	<b>131.684.086</b>
<b>Voci del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>31.12.2024</b>
passività finanziarie	116.496.427
- valutate al costo ammortizzato	113.628.470
- di negoziazione	252.346
- designate al fair value	2.615.611
passività diverse e fondi	4.585.359
patrimonio netto	10.602.300
<b>Totale passivo</b>	<b>131.684.086</b>
<b>Voci del Conto Economico</b>	<b>31.12.2024</b>
<b>marginale di interesse</b>	<b>2.758.377</b>
commissioni nette	1.483.491
profitti (perdite) da operazioni finanziarie	238.686
<b>marginale di intermediazione</b>	<b>4.480.554</b>
rettifiche\riprese di valore nette per rischio di credito e variazioni per modifiche contrattuali	-249.043
<b>risultato della gestione finanziaria</b>	<b>4.231.511</b>
costi operativi	-2.554.352
altre rettifiche\riprese dell'operatività corrente	10.138
<b>utile lordo dell'operatività corrente</b>	<b>1.687.297</b>
imposte sul reddito dell'esercizio	-437.748
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>1.249.549</b>

## **RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE**

***all'Assemblea dell'Azionista della Banca della Nuova Terra S.p.a.***

***sul bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2025***

*Signor Azionista,*

*il Collegio Sindacale ha esaminato il progetto di Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, corredato dagli allegati di dettaglio e dalla Relazione sulla gestione, approvati dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 5 marzo 2026 e messi a disposizione del Collegio medesimo nei termini di legge.*

*Nello svolgimento dei propri doveri l'attività del Collegio si è conformata alle disposizioni dell'art. 2429, comma 2 del Codice Civile ed alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, vigilando sull'osservanza della legge e delle norme statutarie e verificando altresì l'attuazione da parte della società degli adempimenti previsti da specifiche disposizioni emanate dall'Autorità di Vigilanza e di Controllo.*

*In via preliminare il Collegio dà atto che, a seguito del perfezionamento dell'offerta pubblica di acquisto e scambio volontaria totalitaria promossa da parte di BPER Banca S.p.A. ("BPER") sulle azioni BPS (periodo di adesione OPAS: 16 giugno 2025 - 25 luglio 2025), Banca della Nuova Terra S.p.a. fa ora parte del Gruppo Bancario BPER Banca (iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari al n. 5387.6) di cui BPER è Capogruppo, ed è pertanto sottoposta all'attività di direzione e coordinamento della stessa, circostanza della quale è data pubblicità in conformità all'art. 2497-bis del Codice Civile.*

### ***Politiche contabili***

*Il bilancio al 31 dicembre 2025 – conforme ai requisiti richiesti per gli enti creditizi previsti dalla Circolare di Banca d'Italia n. 262/2005 e successivi aggiornamenti - è stato redatto in conformità ai criteri di rilevazione e valutazione previsti dai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB) e alle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee (SIC e IFRIC), vigenti alla data di redazione dello stesso ed omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento UE n. 1606/2002.*

### ***Attività di vigilanza del Collegio Sindacale***

*In ottemperanza al disposto di cui all'art. 149 del D.Lgs. n. 58/1998 abbiamo vigilato su:*  
***a-*** *rispetto dei principi di corretta amministrazione, **b-** adeguatezza della struttura organizzativa, **c-** adeguatezza del sistema di controlli interni, **d-** adeguatezza del sistema amministrativo contabile.*

*Nel corso del 2025 abbiamo partecipato alle Assemblee Ordinarie dei Soci (n. 3) e a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione (n. 12), nelle quali abbiamo acquisito informazioni sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale deliberate. Nell'ambito del piano di verifiche (per un totale di n. 17) abbiamo predisposto periodici incontri con le funzioni di controllo di secondo e terzo livello, nonché con altre funzioni riguardo a specifici fatti di gestione. Inoltre, in un'ottica di reciproco scambio di informazioni inerenti le principali tematiche relative alla formazione del bilancio, abbiamo avuto incontri tanto con il Collegio sindacale di Controllante quanto con le società di revisione avvicendatesi nel corso del 2025.*

*Si ricorda altresì che, con delibera del 12 aprile 2024, il Consiglio di Amministrazione, recependo quanto suggerito dalla circolare Banca d'Italia n. 285/2013 ed in continuità con il deliberato del 16 aprile 2018 e del 16 aprile 2021, ha attribuito al Collegio Sindacale anche i compiti di Organismo di Vigilanza: nell'ambito del programmato piano di verifiche (per un totale di n. 9) non si segnalano fatti rilevanti ai sensi del D. Lgs 231/2001 pervenuti all'Organismo di Vigilanza da parte delle funzioni di controllo né da parte di altri soggetti.*

***a- Rispetto dei principi di corretta amministrazione***

*Abbiamo vigilato sul comportamento diligente degli amministratori, esclusivamente con riguardo agli aspetti di legittimità sostanziale e di correttezza del processo decisionale. Sulla base delle informazioni acquisite anche tramite la partecipazione alle riunioni del consiglio di amministrazione, nonché di quelle ricevute dai soggetti incaricati della revisione legale, non sono state riscontrate violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio, né pregiudizievoli del principio della continuità aziendale.*

*Non abbiamo rilevato l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali con società del gruppo o con parti correlate: nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa il Consiglio di Amministrazione ha fornito dettagliate informazioni delle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale poste in essere con parti correlate, relative principalmente all'interscambio di servizi con le società del gruppo regolati alle condizioni praticate sul mercato per le specifiche operatività, eccetto il distacco di personale il cui riaddebito è avvenuto sulla base dei costi effettivamente sostenuti.*

***b- Adeguatezza della struttura organizzativa***

*Abbiamo monitorato e verificato l'idoneità di eventuali interventi di consolidamento della struttura organizzativa intervenuti nel corso dell'esercizio 2025: l'organigramma consente una chiara identificazione delle funzioni, dei compiti e delle linee di responsabilità decisionale in capo ai soggetti ai quali sono stati attribuiti i rispettivi poteri, mentre si è ormai stabilizzata l'estensione del perimetro di esternalizzazione dei servizi alla Controllante e, per specifiche attività, a fornitori esterni, coerentemente con la strategia aziendale di mantenere snelle le strutture organizzative interne con compiti amministrativi e di supporto allo svolgimento del core business aziendale.*

*Abbiamo acquisito conoscenza e monitorato, per quanto di nostra competenza, la rispondenza di tale assetto organizzativo alle mutate esigenze operative della banca, senza che siano emerse osservazioni significative da riferire.*

### **c- Adeguatezza del sistema dei controlli interni**

*Per quanto concerne l'attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema dei controlli interni, ai sensi della circolare Banca d'Italia 285, titolo IV, capitolo 3, abbiamo rivolto l'attenzione al coordinamento e presidio dei controlli interni (di secondo e terzo livello) posti in essere per supportare adeguatamente il Consiglio di Amministrazione nelle proprie decisioni. L'esercizio dell'attività di controllo, caratterizzata da una costante interlocuzione con le preposte funzioni mediante flussi informativi periodici aventi per oggetto le verifiche effettuate dalle funzioni stesse, i riscontri pervenuti e le successive azioni di "follow up", ha interessato le seguenti aree:*

➤ **La Funzione di Conformità**, esternalizzata all'omologa struttura della Controllante, nel corso del 2025 ha proseguito la sua tradizionale operatività - in linea di continuità con il precedente esercizio - negli ambiti di competenza del servizio Compliance Officer (attività consulenziale ex-ante in termini di alert normativi, visti di conformità, pareri di conformità e valutazioni di nuovi prodotti e servizi; verifiche ex-post, monitoraggio e gestione dei finding aperti), recependo le evoluzioni normative e metodologiche - declinate secondo il principio della proporzionalità - da parte della omologa struttura di Controllante.

*Nel corso del 2025 le verifiche della Funzione di Conformità hanno interessato diversi ambiti normativi: parti correlate e soggetti collegati, fiscale, compliance ICT, salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, trattamento dati personali, segnalazioni di vigilanza, trasparenza delle operazioni bancarie e finanziarie, trattamento dati personali, risoluzione stragiudiziale delle controversie e continuità operativa. Nell'ambito del percorso intrapreso di "digital*

*transformation” la Funzione ha implementato ulteriori soluzioni tecnologiche al fine di disporre di strumenti innovativi a supporto delle proprie attività.*

*In relazione allo stato di avanzamento del Compliance Plan relativo al 2025, la Funzione di conformità ha interamente raggiunto gli obiettivi previsti: le analisi di conformità programmate sono state tutte correttamente completate, sebbene in alcuni casi si sia resa necessaria un'estensione dei tempi rispetto alla pianificazione iniziale, senza tuttavia generare criticità rilevanti. A partire dall'esito positivo dell'OPAS volontaria e totalitaria promossa da BPER Banca su Banca Popolare di Sondrio e dal conseguente ingresso della Banca Popolare di Sondrio e delle ex controllate, tra cui BNT, nel Gruppo BPER, numerose sono state le interlocuzioni con la struttura compliance della nuova Capogruppo, volte ad assicurare piena coerenza con le priorità individuate a livello consolidato.*

*In ottica di proficua e costante interazione abbiamo condiviso con la Funzione gli esiti delle diverse attività di controllo nonché dei correlati interventi di miglioramento, a garanzia di un adeguato presidio dei rischi di non conformità.*

- **La Funzione Antiriciclaggio**, esternalizzata all'omologa struttura della Controllante, nel corso del 2025 ha recepito le novità che hanno riguardato il contesto internazionale e comunitario (normativa EBA, GAFI-FATF), il contesto nazionale (provvedimenti legislativi, disposizioni delle competenti autorità Banca d'Italia e UIF) e, specificatamente, la normativa interna.

*Le attività della funzione Antiriciclaggio hanno riguardato, in sintesi, i seguenti aspetti: il formale recepimento della normativa della Controllante con conseguente aggiornamento delle policies di riferimento, il monitoraggio della normativa in ambito AML/CFT, l'aggiornamento della metodologia per l'esercizio di self-assessment, la collaborazione con l'ufficio Sistemi Informativi e Infrastrutture Tecnologiche e gli altri uffici interni BNT interessati ai fini dell'efficientamento delle relative procedure, la formazione del personale, l'autovalutazione, anche intermedia, dei rischi di riciclaggio e finanziamento del terrorismo, la valutazione di rischi connessi all'introduzione di nuovi prodotti/servizi nonché l'attuazione del piano dei controlli programmati e di quelli derivanti da eventuali specifici rilevamenti di audit. Nel corso del 2025 sono proseguiti i momenti di confronto periodico e di coordinamento tra la Controllante e il Referente interno di BNT, finalizzati ad un sempre maggiore allineamento in termini di metodologie, processi e procedure: in data 28 gennaio*

*2025 il Consiglio di amministrazione della banca ha approvato l'aggiornamento della Policy in materia di prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo; nel corso del febbraio 2025 il responsabile della Funzione Antiriciclaggio ha approvato il manuale "Metodologia per la valutazione del rischio di riciclaggio e finanziamento del terrorismo di Banca della Nuova Terra", mentre il Consigliere delegato ha approvato la versione aggiornata del Manuale Antiriciclaggio.*

*Nel costante rispetto delle raccomandazioni rivolte agli intermediari finanziari da parte dell'Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia (UIF), relativamente ai principali rischi di comportamenti illeciti cui è esposto il sistema economico-finanziario, l'operatività della Funzione non ha evidenziato problematiche particolari in relazione all'analisi di eventuali nuovi rischi emergenti, né situazioni di aggravamento dal punto di vista dell'esposizione al rischio di riciclaggio e finanziamento al terrorismo.*

➤ **La Funzione di Controllo rischi** ha proceduto in corso d'anno ad un costante monitoraggio – in termini attuali e prospettici - dei presidi a tutela del rischio e della mitigazione dello stesso, in armonia con gli assetti organizzativi, di "governance" e controllo del Gruppo. La Funzione ha assistito e governato in continuità le attività finalizzate al recepimento - secondo logiche di proporzionalità - dei dispositivi di regolamentazione interna emanati o aggiornati dalla Controllante, al fine di meglio definire l'impianto di governo dei rischi di BNT (rischio di credito, rischi operativi, informatici, reputazionali e finanziari). L'accordo di esternalizzazione che disciplinava le attività della Funzione di Controllo dei Rischi stipulato tra BPS e la BNT - pur a seguito dell'acquisizione del controllo da parte del Gruppo BPER sul Gruppo Banca Popolare di Sondrio, - è rimasto comunque in vigore per tutto l'anno, permettendo di garantire continuità nell'attività di trasposizione delle linee guida definite dalla nuova Capogruppo.

*Le attività ordinarie quali-quantitative di valutazione e monitoraggio dell'esposizione ai rischi svolte dalla Funzione nel corso del 2025, regolarmente oggetto di reporting apicale, hanno interessato l'annuale attività di individuazione, mappatura e analisi di materialità dei rischi collegati all'attività aziendale, compresi quelli climatici e ambientali, ed il monitoraggio e la gestione degli eventi di sfioramento delle soglie degli indicatori RAF. Oltre alle attività ordinarie, sono state condotte alcune attività evolutive e/o straordinarie, in linea*

con quanto previsto nel Piano delle attività della Funzione per l'anno 2025, volte principalmente al rafforzamento del presidio sui rischi e alla risoluzione dei rilievi aperti dalla Funzione di Revisione interna. Infine, a partire dal mese di agosto 2025 la Funzione ha preso parte attivamente anche al c.d. "Progetto Amleto", volto al coordinamento delle attività di integrazione dei gruppi bancari BPS e BPER in materia di gestione dei rischi.

- **Il Servizio di Revisione interna**, funzione esternalizzata alla Controllante, ha posto in essere specifici accertamenti su aspetti organizzativi e di processo, prendendo in esame i correlati rischi operativi, reputazionali e di non conformità cui si ritiene esposta BNT in considerazione del suo attuale modello di business focalizzato sulla cessione del quinto.

L'attività della Funzione di controllo di terzo livello, esercitata nel periodo di riferimento sulla base del Piano di Azione 2025 e del Regolamento e del Manuale Operativo, si è concretizzata in n. 7 interventi di revisione (Compliance, Antiriciclaggio, Risk Management/RAF, Deleghe di pagamento e Rinnovi, CQS/CQP Rete periferica, Agenti Prestinuova e mediatori creditizi e IT), ai quali si sono affiancati il follow up dei finding e l'interlocuzione con gli Organi di vertice e controllo.

Sotto il profilo organizzativo si rileva l'avviata azione di indirizzo e coordinamento con l'omologa Funzione Internal Audit della Capogruppo, finalizzato a promuovere lo scambio fattivo di informazioni sulle attività di audit svolte e da svolgere presso Banca della Nuova Terra.

Le risultanze delle verifiche condotte hanno peraltro attestato l'assenza di gravi anomalie e/o ambiti di rischio non adeguatamente presidiati, fermo restando l'esigenza di promuovere nel continuo l'efficientamento del sistema dei controlli interni anche in considerazione del mutato assetto organizzativo della Banca.

#### **d- Adeguatezza del sistema amministrativo e contabile**

Abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto amministrativo-contabile, inteso come insieme delle direttive, procedure e prassi operative dirette a garantire completezza, correttezza e tempestività nella formazione del bilancio d'esercizio e della correlata informativa societaria. Nell'ambito dello specifico modello di controllo interno amministrativo contabile previsto dalla Controllante (Legge 262/2005 e successive modifiche ed integrazioni) - modello esteso anche alle società controllate definite rilevanti - il Referente del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili

societari di BNT ha provveduto alla trasmissione in BPS di apposita dichiarazione attestante l'adeguatezza delle procedure e dei processi amministrativo-contabili e l'effettiva applicazione delle medesime procedure alla formazione del bilancio di esercizio. Nel 2025 BNT Banca S.p.A. è stata coinvolta in specifiche attività finalizzate alla predisposizione della Rendicontazione di Sostenibilità di Banca Popolare di Sondrio S.p.A.: con la direttiva (UE) 2022/2464 (Corporate Sustainability Reporting Directive, CSRD) la rendicontazione di sostenibilità è diventata infatti parte integrante della relazione sulla gestione redatta dagli Amministratori ai sensi dell'art. 2428 c.c. In relazione anche a tale fattispecie, il Referente del Dirigente Preposto di BNT Banca S.p.A ha rilasciato una dichiarazione a Banca Popolare di Sondrio S.p.A circa la conformità dei dati forniti ai richiesti standard di rendicontazione.

L'andamento dell'esercizio 2025, caratterizzato da diversi ambiti di incertezza congiunturali, non ha introdotto fattori di preoccupazione nella valutazione della sussistenza delle condizioni di continuità aziendale, principio a cui si sono attenuti gli amministratori nella redazione del bilancio.

A completamento della nostra relazione dichiariamo che nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati – da parte nostra - pareri nei casi obbligatori previsti dalla legge o dall'Autorità di Vigilanza, così come non sono pervenuti al Collegio esposti da parte di terzi, né segnalazioni attraverso il canale “whistleblowing”, né denunce ai sensi dell'art. 2408 del codice civile.

### **Operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale dell'esercizio**

I principali accadimenti gestionali che hanno caratterizzato l'andamento dell'esercizio 2025 sono così evidenziati:

- ✓ in tema Lexitor non si rilevano novità a livello normativo e pertanto si conferma la retroattività dei principi stabiliti dalla sentenza Lexitor, applicabili quindi anche ai contratti sottoscritti prima del 25 luglio 2021 in quanto interpretativi della Direttiva comunitaria 48/2008/CE: nel dettaglio la percentuale dei reclami, concentrata storicamente sul portafoglio ex Prestinuova, appare in diminuzione per effetto del graduale esaurimento di tali contratti;
- ✓ premesso che a far data dal 17 gennaio 2025 è entrata in vigore la nuova normativa DORA (Digital Operational Resilience Act) - mirata al governo dei sistemi informatici, della tematiche ICT e alla definizione di requisiti uniformi per la sicurezza delle reti – in data 18 luglio 2025 la Banca ha interrotto, a seguito del recesso da parte del fornitore, il contratto di assistenza precedentemente

sottoscritto con Deloitte Risk Advisory S.r.l., finalizzato all'adozione e allineamento ai requisiti della normativa DORA e RTS/ITS associati, nonché all'identificazione di una serie di interventi volti a garantire la conformità normativa con la specifica delle iniziative documentali e operative in capo a BNT. A partire dal mese di ottobre, sono state avviate le prime interlocuzioni con la nuova Capogruppo BPER finalizzate al recepimento della normativa di Gruppo ed alla condivisione delle modalità di ripresa delle attività in tema di adeguamento normativo DORA;

- ✓ nel corso del 2025 è proseguita la specifica progettualità volta ad effettuare un "assessment" di allineamento alle aspettative di vigilanza sulle prassi di gestione dei rischi climatici e ambientali, individuando le aree potenzialmente assoggettabili ad iniziative di integrazione/revisione dei processi in ottica ESG: le principali azioni intraprese durante il 2025 hanno riguardato l'aggiornamento dell'analisi di materialità dei rischi climatici e ambientali della Banca, confermando un'esposizione non rilevante ai fattori di rischio ESG con impatti unicamente sui rischi non finanziari, nonché l'introduzione di un nuovo indicatore RAF di livello operativo volto a monitorare semestralmente i rischi reputazionali di natura ESG che potrebbero emergere dai rapporti con fornitori della banca controversi in ottica ESG;
- ✓ nel mutato contesto societario che ha visto, nel corso del 2025, l'ingresso della banca nel Gruppo Bancario BPER Banca S.p.a., si è assistito all'emanazione da parte di BPER – nella sua attività di direzione e coordinamento prevista dalla normativa vigente sia civilistica che di vigilanza – di un primo set documentale di normativa interna, cui è seguita l'emanazione di ulteriori Direttive di Gruppo, tutte recepite dal Consiglio di amministrazione di BNT.

### **Fatti rilevanti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2025**

Nel periodo di tempo intercorso tra la data di riferimento del presente bilancio e la sua approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, avvenuta in data 5 marzo 2026, non sono intervenuti fatti che comportino una rettifica dei dati approvati in tale sede, né si sono verificati fatti di rilevanza tale da richiedere una integrazione all'informativa fornita.

### **Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio**

Con riferimento al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 ed ai relativi allegati, oggetto della Vostra approvazione, precisiamo che:

- ✓ *abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, redatto in applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS ed in ottica di continuità aziendale, messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art. 2429 c.c.;*
- ✓ *non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge e alle disposizioni che ne disciplinano la formazione e struttura;*
- ✓ *gli schemi di bilancio e della Nota integrativa sono stati predisposti in osservanza delle disposizioni contenute nella Circolare di Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 e sulla base dei successivi aggiornamenti;*
- ✓ *in merito alla relazione sulla gestione, diamo atto che la Società di revisione ha svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B confermando che, con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c. 2 lett. e) del D. Lgs. 39/2010, non sono emersi elementi da portare alla Vostra attenzione.*

*Premesso quanto sopra e preso atto che la relazione della società di revisione Deloitte & Touche S.p.a. non contiene rilievi in merito al bilancio, né richiami di informativa relativamente a quanto analiticamente illustrato dagli Amministratori nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa, esprimiamo parere favorevole, per quanto di nostra competenza, all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2025 ed alla proposta degli amministratori in ordine alla destinazione dell'utile netto conseguito.*

*Sondrio, 26 marzo 2026*

*Il Collegio Sindacale*

*Dott. Daniele Morelli (Presidente)*



*Dott.ssa Anna Valli*



*Dott. Paolo Vido*



## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014

**All'Azionista Unico di  
Banca della Nuova Terra S.p.A.**

### RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Banca della Nuova Terra S.p.A. (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

**Classificazione e valutazione dei crediti verso clientela per finanziamenti valutati al costo ammortizzato****Descrizione dell'aspetto chiave della revisione**

Come indicato nella Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Attivo - Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 40 della nota integrativa, i crediti verso la clientela per finanziamenti valutati al costo ammortizzato di Banca della Nuova Terra S.p.A. ammontano al 31 dicembre 2025 ad un valore lordo pari ad Euro 335.100 mila, di cui Euro 7.940 mila di crediti deteriorati, a cui sono associate rettifiche di valore pari ad Euro 3.602 mila, di cui Euro 3.447 mila relative a crediti deteriorati, e ad un conseguente valore netto pari ad Euro 331.498 mila, di cui Euro 4.493 mila di crediti deteriorati.

Nella nota integrativa "Parte A - Politiche contabili - A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" e "Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura - Sezione 1 - Rischio di credito - Informazioni di natura qualitativa" sono descritti:

- i processi e i criteri adottati dalla Società per il monitoraggio della qualità del credito ai fini della classificazione dei suddetti crediti nel rispetto delle disposizioni delle Autorità di Vigilanza ed in coerenza con i principi contabili applicabili;
- i relativi criteri di valutazione, incluse le modalità di stima delle perdite attese e delle conseguenti rettifiche di valore in funzione dell'allocatione delle esposizioni creditizie nei tre stadi di riferimento (stage 1 e 2 e, per i crediti deteriorati, stage 3).

In considerazione della significatività dell'ammontare dei crediti verso la clientela per finanziamenti valutati al costo ammortizzato iscritti in bilancio e dell'elevato grado di complessità dei processi di monitoraggio della qualità del credito e di stima delle perdite attese adottati dalla Società, tenuto conto anche della rilevanza delle componenti di soggettività insita in tali processi, abbiamo ritenuto che la classificazione e la valutazione dei crediti verso la clientela per finanziamenti valutati al costo ammortizzato siano da considerare un aspetto chiave della revisione del bilancio d'esercizio di Banca della Nuova Terra S.p.A. al 31 dicembre 2025.

**Procedure di revisione svolte**

Nell'ambito delle attività di revisione sono state svolte, tra le altre, le seguenti principali procedure:

- comprensione della normativa interna e dei processi posti in essere dalla Società, in relazione alle attività di monitoraggio della qualità dei crediti verso la clientela per finanziamenti valutati al costo ammortizzato, e alla loro conseguente classificazione e valutazione, al fine di verificarne la conformità al quadro normativo di riferimento ed ai principi contabili applicabili;

- verifica dell'implementazione e dell'efficacia operativa dei controlli rilevanti identificati con riferimento ai suddetti processi anche con il supporto dei nostri specialisti informatici;
- analisi andamentale e qualitativa dei crediti verso la clientela per finanziamenti valutati al costo ammortizzato, al fine di identificare, sulla base di opportuni indicatori quali/quantitativi, eventuali elementi di interesse;
- comprensione della metodologia utilizzata per le valutazioni di tipo statistico e verifica della ragionevolezza delle ipotesi adottate;
- verifica dell'accurata determinazione dei parametri rilevanti ai fini della determinazione delle rettifiche di valore;
- analisi degli eventi successivi alla data di chiusura del bilancio;
- verifica della completezza e della conformità dell'informativa fornita nel bilancio rispetto a quanto previsto dal quadro normativo di riferimento e dai principi contabili applicabili.

### **Altri aspetti**

Il bilancio d'esercizio di Banca della Nuova Terra S.p.A. per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2024 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, il 28 marzo 2025, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

### **Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio**

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

**Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

#### **Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014**

L'Assemblea degli Azionisti di Banca della Nuova Terra S.p.A. ci ha conferito in data 29 settembre 2025 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2025 al 31 dicembre 2033.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

#### **RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI**

##### **Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10**

Gli Amministratori di Banca della Nuova Terra S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Banca della Nuova Terra S.p.A. al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Banca della Nuova Terra S.p.A. al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



**Carlo Ceppi**  
Socio

Milano, 26 marzo 2026